



RADIO CALIMA
LA RADIO ITALIANA ALLE CANARIE
CALIMA.FM



CANALE DAB+: 9C
FM 101.20 FM 101.00

PER LA TUA CAMPAGNA PUBBLICITARIA A TENERIFE CONTATTA

632 027 222



IL SEGNALE INTERNET CHE STAVI ASPETTANDO È TRA NOI!

SCOPRI LA NOSTRA OFFERTA PER LA FIBRA OTTICA SENZA PERMANENZA FINO IN CASA O UFFICIO A 1Gbit CON **IP FISSO ITALIANO INCLUSO**

CHIAMACI AL NUMERO (+34) **822 250 052** oppure visita **NETOIP.ES**

I primi italiani a portare fibra ottica e servizi per le Isole Canarie

Abbiamo capacità di trasporto dati con velocità fino a 160 Gigabit !!!

tapas & wine



TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE



MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

www.mas39spedizioni.com

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA



Ogni lungo viaggio comincia con un primo passo

Editoriale di Bina Bianchini

Perdere le elezioni, augurarsi che chi le ha vinte non abbia lunga vita, anzi promettere di far di tutto affinché un nuovo governo cada, sicuramente non è democratico e di certo non è nell'interesse del Paese. Per lei non sono state necessarie le "quote rosa" decantate dal PD, ma solo la sua grande determinazione e coerenza! Chi è? Classe '77, Giorgia Meloni è presidente di Fratelli d'Italia. Vicinissima alla Destra sin da giovanissima, fu coordinatrice di diversi gruppi giovanili del Movimento Sociale Italiano.

Ministro per la Gioventù nel Berlusconi III, siede alla Camera dei Deputati dall'aprile del 2006. Propose l'abrogazione del reato di tortura che "impedisce agli agenti di fare il loro lavoro" così affermava. È contraria alla legalizzazione della cannabis e dell'eutanasia. Però l'odore di un governo politico, qualunque sia il colore, è un buon odore. Sa di democrazia... La donna in questione è Giorgia Meloni e lei, l'onorevole Giorgia Meloni nelle ultime settimane ha dimostrato di essere dura più di quanto ci si possa aspettare da un uomo. Si è imposta senza timore re-

renziale sul fondatore del centro destra e messo a tacere senza troppo clamore il padano. E, sempre senza tanto chiasso, ha formato il governo voluto. Ai maschi o femmine abituali frequentatori dei palazzi di governo ha lasciato briciole dichiarando e facendo dichiarare di non temere eventuali prossime elezioni anticipate invece temute dagli altri. Ma la svolta nella sua lunga marcia politica ha una data: il 20 dicembre del 2012, quando di anni ne ha 35 e decide di mettersi in proprio. Il Corriere della Sera ha scritto: non è passato molto tempo da quando Silvio Berlusconi la chiamava in prima fila dal palco del congresso del Pdl, dicendo: «Dov'è la piccola?», ingenerando in lei il sospetto che non ricordasse il suo nome. Ma poco dopo succede una cosa che, a suo dire, ancora la offende. Il capo storico e indiscusso del centrodestra si diverte a far credere, a lei e a tanti altri, che è il momento di fare le primarie per decidere chi guiderà la coalizione. Quando scopre che non è vero Meloni decide che basta, che è ora di andarsene, e va a dirglielo di persona. ■ CONTINUA A PAG.2

Tenerife, epicentro della ricerca scientifica



di Franco Leonardi

L'isola aspira a essere la sede dell'Agenzia spagnola per l'intelligenza artificiale, della cosiddetta NASA spagnola, del Centro nazionale di vulcanologia e dell'Agenzia europea del turismo.

Aeroporti, hotel e università. Queste sono, in sintesi, le caratteristiche fondamentali che dovrebbero avere le sedi di due delle entità nazionali che lo Stato ha deciso di decentrare. Si tratta dell'Agenzia spaziale spagnola, la NASA spagnola come alcuni l'hanno già ribattezzata, e dell'Agenzia spagnola per la supervisione dell'intelligenza artificiale. Per entrambi, Tenerife si è candidata a ospitare questi organismi di natura marcatamente di ricerca. Lo ha confermato il presidente del Cabildo, Pedro Martín, che difende il potenziale dell'isola per ospitare questi due enti, non solo perché soddisfa questi

requisiti di base, ma anche perché può aggiungere sfumature differenzianti rispetto alle altre città che scelgono di essere sede ufficiale di entrambi gli organismi. Nel caso della NASA spagnola, Tenerife dovrà competere con almeno altre venti città, tra cui la vicina isola di Gran Canaria, il cui Cabildo ha presentato la propria candidatura all'ultimo minuto. Ma le aspirazioni dell'isola a diventare la sede di un ente di ricerca non si limitano alle due agenzie, poiché l'isola aspira anche a ospitare l'Agenzia europea del turismo, cosa che anche altre isole hanno richiesto. ■ CONTINUA A PAG.2



Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO



ITALIA SPAGNA
VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788



FAST RENT
TENERIFE



OFFERTA NEW SYM 2022 350/mese

(+34) 603 17 08 08
tenerifefastrent.es
Avenida Suecia, Nº 31, Los Cristianos

PER PRENOTAZIONI: www.fastrent.es



Ogni lungo viaggio comincia con un primo passo

segue dalla prima pagina

La reazione di Berlusconi è un misto di freddezza e di pragmatismo: «Va bene, ho capito. Dimmi che cosa vuoi».

Lei risponde fondando il nuovo partito, cinque giorni prima di Natale, in compagnia di Guido Crosetto, che la prese in braccio sul palco imitando Roberto Benigni con Enrico Berlinguer, e di Ignazio La Russa. Ma la fortuna di Giorgia Meloni fu che continuavano a sottovalutarla. Dal 29 settembre 2020 è presidente del Partito dei Conservatori e dei Riformisti Europei.

A prescindere da come andrà e in attesa di fatti e giudizi, non pregiudizi e bugie, crolla il mito delle 'quote rosa', che tutto premiava meno che il merito, nel silenzio del femminismo di maniera.

La storia dice che la prima donna premier italiana è del centrodestra, anzi della destra.

Il suo programma di governo è molto articolato e specifico dei tempi che corrono (*Mala tempora currunt...*), ecco alcuni punti:

Un patto fiscale per aiutare le famiglie e le partite Iva, flat tax sull'incremento di reddito, eliminazione progressiva dell'Irap.

Basta con i Bonus, lotta all'evasione fiscale (come si fa a non metterla :-)). Rimodulare il Pnrr sulla crisi energetica, una piattaforma online per promuovere il Made in Italy.

Per i giovani, più assunti e meno tasse paghi.

Promozione di stili di vita sani per contrastare il disagio e le devianze giovanili, come droga, alcolismo, gioco d'azzardo patologico, bullismo e baby gang.

Ridurre le pensioni d'oro e alzare quelle minime, abbattere i tempi delle liste d'attesa nella sanità.

Tetto al prezzo del gas, sì ai rigassificatori e alle trivelle, spingere la ricerca sul nucleare.

Controllo delle frontiere e stop agli sbarchi clandestini.

Propone inoltre l'elezione diretta del presidente della Repubblica e in generale è favorevole a una riforma Costituzionale in senso presidenzialista. È favorevole a norme per limitare la diffusione del gioco d'azzardo, all'impignorabilità della prima casa, all'abolizione dei senatori a vita e a un tetto per le tasse in Costituzione. Si dichiara inoltre favorevole alla rimozione del Patto di bilancio europeo dalla Costituzione, ma contraria alla rimozione del pareggio di bilancio.

Non dimentichiamoci di una novità o un'altra "prima volta nella storia italiana" Andrea Giambruno, giornalista Mediaset, è il compagno di Giorgia Meloni: insieme hanno una bambina.

«First gentleman o first partner?» Lui ha detto: «L'arrivo di Giorgia a Palazzo Chigi è per lei il completamento di un percorso lungo trent'anni; per nostra figlia, è una pagina di storia che, quando sarà grande, la renderà orgogliosa di sua madre».

Bina Bianchini

Tenerife, epicentro della ricerca scientifica

segue dalla prima pagina

E se c'è un'agenzia che Pedro Martín difende con assoluta certezza, ovvero che Tenerife è l'unica isola che può ospitarla, è il Centro Nazionale di Vulcanologia, che, sebbene il governo centrale abbia già confermato che sarà alle Canarie, resta da decidere dove.

La Palma, con la stessa veemenza di Tenerife, sostiene che quest'isola dovrebbe essere la sua sede.

Nel complesso, Tenerife si candida a diventare la sede di questi quattro organismi, il che collocherebbe l'isola nell'élite dei centri di ricerca nazionali ed europei.

Così, per quanto riguarda le due agenzie nazionali, il Cabildo di Tenerife ha presentato la sua proposta con i vantaggi che l'isola di Tenerife ha per ospitare sia la sede dell'Agenzia spagnola per la supervisione dell'intelligenza artificiale sia quella dell'Agenzia spaziale.

Quindi, per quanto riguarda lo spazio, quello disponibile nel Parco Scientifico e Tecnologico di Tenerife è una delle principali attrazioni, oltre al fatto che questo spazio dispone di altre infrastrutture chiave per svolgere attività legate all'innovazione. Il Cabildo sottolinea anche il Master Plan del Turismo con Intelligenza Artificiale, il primo per una destinazione turistica in Spagna. Nel campo dell'IA, spicca anche l'Osservatorio Astronomico del Teide, uno dei più grandi d'Europa, che dagli anni '60 ha svolto un ruolo importante nella corsa alla ricerca scientifica. Sia per la NASA spagnola che per l'Agenzia per l'Intelligenza Artificiale, la presenza di due supercomputer quantistici aggiunge credito all'isola, oppure la cattedra di Big Data, Open Data e Blockchain (BOB) dell'Università di La Laguna, composta da ricercatori universitari specializzati in questo campo. Inoltre, Tenerife dispone di una rete di comunicazione digitale ad alta velocità grazie ai cavi sottomarini in fibra ottica che stabiliscono un collegamento diretto con Europa, America e Africa.

In questo elenco non poteva mancare l'IAC, un centro di ricerca che fornisce servizi di supporto tecnologico all'estero non solo nel campo dell'astrofisica, ma anche in discipline scientifiche, tecnologiche

e industriali come la medicina, le telecomunicazioni, l'ambiente e la sicurezza. Gestisce anche il Gran Telescopio de Canarias (*Grante-can*). Collegamenti aerei, strutture alberghiere e telecomunicazioni completano una lettera di presentazione che Tenerife spera sia sufficiente ad attirare una delle due sedi, o entrambe, perché no.

L'isola ha il più alto traffico aereo totale delle Canarie, superando anche quello registrato prima della pandemia con alcuni Paesi di provenienza, come Francia, Italia, Austria, Islanda, Ungheria e Repubblica Ceca, il che contribuisce alla diversificazione dei mercati di provenienza.

Con il 15% in più di connettività, l'isola è collegata a 31 mercati e 137 destinazioni attraverso 54 compagnie aeree, oltre alla recente apertura al mercato nordamericano con il volo diretto Tenerife Sud - New York.

Il principale aeroporto internazionale e il 99% dei collegamenti con il continente europeo sono assicurati da Tenerife Sud.

L'isola ospita il 38% dell'offerta di alloggio in hotel e appartamenti delle Canarie, il 36% del turismo dell'arcipelago e il 34% dei pernottamenti totali nelle isole. Contribuisce inoltre al 36% delle entrate delle Canarie in termini di alloggi.

Franco Leonardi





A'mare

AV. ANTONIO DOMINGUEZ, 16 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS (CAMISON)

PROSSIMA APERTURA

Il manifesto del Carnevale 2023

Il Comune di Santa Cruz de Tenerife, attraverso l'Organismo Autonomo per le Feste e le Attività Ricreative (OAFAR), ha presentato il manifesto del Carnevale 2023

di Bina Bianchini

Il Comune di Santa Cruz de Tenerife, attraverso l'Organismo Autonomo per le Feste e le Attività Ricreative (OAFAR), ha presentato il manifesto del Carnevale 2023.

"Carnaval la ciudad que nunca duerme" è il titolo della proposta presentata da Nareme Melián Mahugo, che è stata proclamata vincitrice dopo aver ottenuto il punteggio più alto nel sistema di votazione duale.

Dopo essersi congratulato pubblicamente con il vincitore, il sindaco di Santa Cruz de Tenerife, José Manuel Bermúdez, ha sottolineato "che questo è l'inizio del cammino verso il prossimo Carnevale e che questo evento è una tradizione da molti anni, con grandi artisti, e non c'è dubbio che Nareme conosce molto bene

l'essenza della nostra festa e cerca di rispecchiarla".

Il sindaco conferma che "sono stati espressi in totale 8.399 voti validi nella votazione popolare"; per "un concorso più vivo che mai, in cui si sono iscritti in totale 40 artisti, rispetto ai 16 candidati della precedente edizione".

Per l'Assessore alle Feste, Alfonso Cabello, "il manifesto è il vero biglietto da visita al mondo delle nostre feste e il segnale di partenza per le centinaia di attività ed eventi che compongono il Carnevale di Santa Cruz de Tenerife".

"Il più grande evento festivo in termini di volume di partecipazione popolare, durata e impatto economico di tutta la Spagna".

L'assessore ricorda che "questa edizione torna ai formati e alle date consuete, a soli 95 giorni dall'inizio".

Il poster vincitore ha ricevuto un punteggio di 6 dalla giuria professionale che ha effettuato la preselezione tra i 40 lavori presentati all'OAFAR, che ha rappresentato il 60% del punteggio finale.

Il sostegno popolare è stato del 39,5% degli 8.399 voti espressi attraverso il portale www.carnavaldetenerife.com, il che significa 3.316 adesioni che lo rendono il vincitore con un punteggio totale di 7.600. Nareme Melián ha spiegato il tributo che ha voluto catturare di tutte le persone che lavorano dietro le quinte "durante tutto l'anno e non si vedono, così come la figura del "chicharro" che rappresenta tutti noi", e ha aggiunto "realizzare il manifesto per la seconda volta mi ha reso un nome all'interno del carnevale e dell'illustrazione, e la verità è che dal 2018 non ho smesso di lavorare". Durante la consultazione popolare, aperta dalle 08:00 del 29 settembre alle 23:59 del 12 ottobre, era consentito un solo voto per indirizzo IP.

Durante l'intero processo, la votazione è stata cieca, cioè senza riferimento all'autore o al sostegno



ricevuto da ciascuno dei poster. La tecnica utilizzata per l'opera è la tecnica mista, partendo da un disegno in grafite che è stato scansionato e colorato digitalmente. Melián rende "omaggio a tutte le persone che stanno dietro al Carnevale, quelle che non salgono sul palco, quelle che non si vedono e che sono una parte indispensabile della festa".

L'autore del manifesto vincitore, che è stato anche il vincitore dell'edizione 2018 e di altri carnevali delle Isole Canarie, riceve un premio di 2.500 euro e l'opera diventerà di proprietà esclusiva dell'OAFAR.

Santa Cruz de Tenerife ha ora il manifesto del Carnevale 2023

<https://www.carnavaldetenerife.com>

Santa Cruz de Tenerife accende le luci natalizie

di Michele Zanin

Il 24 novembre la capitale accenderà le sue luci natalizie, tra cui una grande insegna luminosa che dà il benvenuto alla città sul ponte della piscina comunale. Alle due del mattino, questo è l'orario che il Comune di Santa Cruz ha fissato per lo spegnimento delle luci natalizie come misura di risparmio energetico.

Finora le luci erano accese tutta la notte, si accendevano con l'illuminazione pubblica e si spegnevano con essa. In questo modo, dice l'assessore ai Servizi pubblici, Carlos Tarife, "risparmieremo circa cinque ore".

A fronte di questa misura, è stato aumentato il numero di punti luce in tutto il territorio comunale, per cui l'investimento complessivo per l'illuminazione natalizia ammonta a circa

780.000.

"È il più grande investimento in elementi decorativi che sia stato fatto dal Comune negli ultimi anni", afferma l'assessore ai Servizi pubblici.

Complessivamente, in città saranno esposti 1.228 giochi di luce ed archi decorati, 51.830 metri di ghirlande e 59 elementi del pavimento.

A questi elementi si aggiungono tre novità rispetto agli anni precedenti.

"Avremo un grande albero di Natale nella zona intorno alla Plaza de la Candelaria, l'illuminazione sotto forma di tunnel nella Plaza Weyler e un cartello di augurio di Buon Natale sul ponte della piscina comunale all'ingresso di Santa Cruz", dice Tarife.

Per quanto riguarda le luci installate lo scorso anno, sono stati installati 207 archi, 908 motivi natalizi sui lampioni, 29.000 metri di ghirlande e 90 metri di tunnel, con circa 30.000 LED.

L'investimento allora era di poco più di 300.000 euro...

NOLEGGIO E VENDITA SCOOTER ELETTRICI



125 E 300 CC 100% ELETTRICI

AV. ANTONIO DOMINGUEZ, 9 BLOQUE 6
EL CAMISON LOCAL 51 - 38660 ARONA
SANTA CRUZ DE TENERIFE, SPAGNA

☎ +34 822105588 +34 641195117 - 643476728

www.elmoto.biz info@elmoto.biz





FERRARI
MILLESIMATO
OLIO al TARTUFO
PASSITO SICILIANO
CIAMBELLINE al VINO
TARTUFO BIANCO e NERO
OLIO EXTRA V. GOURMET



**CESTE DI NATALE
ORIGINALI
&
REGALI
PERSONALIZZATI**

CONSEGNA A DOMICILIO



IDEE REGALO ~ VINOTECA SPECIALIZZATA ~ PRODOTTI GOURMET: OLIO - ACETI - MARMELLATE - MIELI - BIRRE ARTIGIANALI



www.VINOaGRANELyMAS.com
Av. de SUECIA 29 ~ Los Cristianos

contattaci al:
677 98 66 44

Vivienda Vacacional sotto i riflettori

I consigli comunali delle Canarie stringeranno l'assedio contro le case vacanza e scateneranno nuovamente la polemica

di Bina Bianchini

L'Associazione delle case vacanza delle Canarie (ASCAV) li accusa di "cospirazione" e di voler concentrare l'attività nelle "mani di fondi avvoltoio".

Il fiume degli affitti turistici nelle Isole Canarie è di nuovo in fermento dopo che i consigli comunali delle Canarie hanno annunciato che stanno ultimando lo sviluppo di un nuovo quadro sanzionatorio per i proprietari di case vacanze a uso turistico (VUS/VV). La Commissione per il Turismo della Federazione dei Comuni delle Canarie (FECAM) sta lavorando alla stesura di un regime sanzionatorio per coloro che non rispettano i clienti, i vicini e il Comune in cui si trova la struttura ricettiva in questione.

Il documento, spiegano, integrebbe il Decreto 113/2015 del Go-

verno delle Isole Canarie, che attualmente regola questa modalità. La suddetta commissione è composta dai consigli comunali di San Bartolomé de Tirajana, Fargas e Teror (Gran Canaria); Yaiza e Tías (Lanzarote); Adeje, Arona, Guía de Isora, La Orotava, Granadilla de Abona e Santiago del Teide (Tenerife). Emilio Navarro, presidente del gruppo e sindaco di Santiago del Teide, ha dichiarato di volersi concentrare su maggiori ispezioni e sull'applicazione di sanzioni.

"Spesso riscontriamo problemi di convivenza con i vicini e un uso improprio di queste abitazioni, ma non abbiamo il potere di agire", ha detto. Tra le proposte prese in considerazione c'è l'opzione che le abitazioni che perdono la licenza a causa del mancato rispetto dei regolamenti non possano recuperarla per cinque anni.

Si propone inoltre che, se si trova-

no in una comunità residenziale, i proprietari debbano avere l'approvazione dei vicini per potersi registrare e operare.

La bozza è in una fase iniziale ed è nelle mani dei consigli locali che inseriranno i loro contributi.

La FECAM intende organizzare incontri con le principali associazioni rappresentative e con i tecnici del Ministero del Turismo del Governo delle Isole Canarie.

"Vogliono porre fine alle case vacanza". Una delle associazioni che dovrebbe essere il loro interlocutore, l'Associazione Canaria degli Affitti Vacanze (ASCAV), ha già manifestato il suo totale rifiuto in un comunicato.

Essi accusano la FECAM di "cospi-

rare" alle loro spalle e di "giustificare il più grande attacco al settore delle case vacanza".

Il progetto viene bollato come un tentativo occulto di eliminare le case vacanza nelle Isole Canarie e di concentrarle nelle mani di fondi d'investimento e grandi aziende.

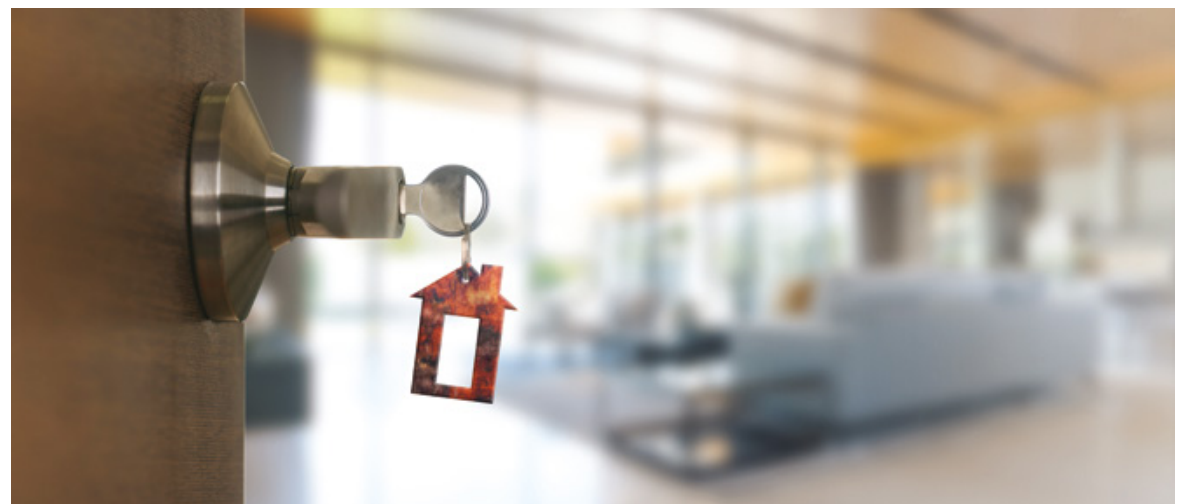
"Questa bozza di decreto contro le case vacanza nelle Isole Canarie può addirittura sconfinare nel reato di prevaricazione, dal momento che non si accontenta di stabilire requisiti impossibili da soddisfare per i comuni cittadini (per concentrarli nelle mani di fondi avvoltoio, fondi di investimento e grandi gruppi imprenditoriali)", sottolineano.

Sottolineano inoltre che l'attuale

decreto "è un buon regolamento di cui possiamo essere orgogliosi nelle Isole Canarie" e promettono di lottare per il suo mantenimento.

"Continueremo a lottare affinché il turismo sia patrimonio di tutti gli abitanti delle Canarie e non di poche fortune e grandi proprietà, e abbiamo già annunciato una dura battaglia senza quartiere nelle Corti di Giustizia", hanno sottolineato. La FECAM ha risposto affermando di non voler vietare le VV né di volerli contrastare.

"La consideriamo un'attività economica importante che genera affari e occupazione e vogliamo solo regolamentarla. Non intendiamo mettere cancelli", ha ribadito Navarro.



**HOTEL RURAL
RESTAURANTE B&B**

Casa Giuliana

Charco del Pino
Granadilla

T. 642 68 47 58
CUCINA ITALIANA
(TIPICA TOSCANA)



NOVITÀ

**ORA ANCHE
PIZZERIA !**
(escluso martedì)

**SPECIALITÀ
DEL MESE**

**RAVIOLI AL TARTUFO
PAPPARDELLE AL CINGHIALE**



8

BLUE ORANGE

POOL HOUSE TERRACE

Billiards · Darts · Cocktails · Food · Shishas

M-F: 3pm-2am. | S: 12pm-2am | S: 2pm-2am
C/Ramona Martín Artista, 13 (El Camisón)

BOOKINGS: +34 822 201 785



Ley crea y crece



Avv. Elena Oldani

Lo scorso 19 ottobre è entrata in vigore la Ley 18/2022 de creación y crecimiento de empresas ("Ley Crea y Crece").

La sua promulgazione rientra nel cosiddetto piano di ripresa, trasformazione e resilienza che mira a velocizzare la creazione delle imprese, ridurre le insolvenze commerciali e facilitare l'accesso ai finanziamenti. Ecco di seguito le principali novità:

1) Costituzione di società con capitale sociale di 1 euro.

Viene stabilita la possibilità di costituire una società a responsabilità limitata con capitale sociale di 1 euro, eliminando l'attuale minimo legale di 3.000 euro e, pertanto, consentendo inizialmente alle società di utilizzare tali risorse in usi alternativi.

Il capitale sociale dovrà essere costituito nei mesi successivi accantonando il 20% dell'utile prodotto come riserva legale.

Nel frattempo, al fine di tutelare gli interessi dei creditori, la normativa stabilisce che, qualora la società dovesse essere liquidata e non vi fosse sufficiente patrimonio netto per far fronte alle obbligazioni societarie, i soci saranno considerati responsabili in solido della differenza tra la cifra di 3.000 euro e il capitale effettivo

vamente sottoscritto.

2) Creazione telematica di imprese.

La costituzione telematica delle società sarà facilitata attraverso il Centro de Información y Red de Creación de Empresas (CIRCE), che garantisce una riduzione delle condizioni, dei costi notarili e di registro.

Ad esempio, in relazione alla costituzione di società a responsabilità limitata, viene introdotto un formato standardizzato per la creazione dello statuto, si riduce il termine entro il quale il cancelliere deve iscrivere definitivamente l'atto costitutivo nel Registro Mercantil e si esime la società dal pagamento delle tasse previste per la pubblicazione dell'iscrizione nel Boletín Oficial del Registro Mercantil.

3) Lotta alla morosità.

Sono incluse misure per avanzare nella lotta alla delinquenza nelle operazioni commerciali, il cui impatto sulla liquidità e sulla redditività di molte aziende spagnole, in particolare sulle piccole e medie imprese, è considerevole. Innanzitutto, al fine di garantire una maggiore tracciabilità e controllo dei pagamenti, il provvedimento in questione estende l'obbligo di emissione e invio di fattura elettronica a tutti i rapporti commerciali tra aziende e lavoratori autonomi.

Le piccole e medie imprese avranno 24 mesi per incorporare la fattura digitale nelle loro attività ed evitare così l'irrogazione di sanzioni.

A tal proposito viene modificato l'articolo 2.bis della Ley 56/2007 de Medidas de Impulso de la Sociedad de la Información stabilendo multe sino a 10.000 euro per le aziende che, essendo obbligate a farlo, non offrono agli utenti la possibilità di ricevere fatture elettroniche o non consentono a persone che hanno cessato di essere clienti di accedere alle proprie fatture.

La legge, altresì, incorpora incentivi al rispetto dei termini di pagamento configurandoli come criterio di discernimento per accedere alle sovvenzioni pubbliche. In particolare le aziende che vogliono ricevere un aiuto superiore a 30.000 euro non potranno avere alcuna fattura in sospeso per più di due mesi.

Inoltre, tutte le società commerciali saranno obbligate ad includere espressamente nei propri conti annuali il periodo medio di pagamento dei propri fornitori. Infine, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della Legge, verrà creato un Observatorio Estatal de la Morosidad Privada che monitorerà e analizzerà i dati sui termini di pagamento.

Le sue competenze includeranno la pubblicazione di un elenco annuale delle società insolventi: tali saranno considerate le persone giuridiche che lasceranno impagare più del 5% delle loro fatture per un importo totale superiore a 600.000 euro.

4) Liberalizzazione del commercio.

Viene modificata la Ley de medidas de liberalización del comercio (Ley 12/2012), ampliando il catalogo delle attività economiche esenti da licenza.

Tra le altre, vengono aggregate le attività di pulizia, di topografia

tecnica, di ricerche di mercato, di collocamento e fornitura di personale.

5) Unità di mercato.

Parimenti viene modificata la Ley 20/2013 de garantía de la unidad de mercado, introducendo nella sua formulazione chiarimenti derivati dall'esperienza accumulata negli anni di applicazione, rafforzando i meccanismi di tutela degli operatori di mercato e migliorando i meccanismi di trasparenza e cooperazione tra le amministrazioni.

6) Finanziamento rafforzato.

Il testo di legge incorpora misure per migliorare gli strumenti utili alla crescita delle attività commerciali alternativi al finanziamento bancario come il crowdfunding o finanziamento partecipativo, gli investimenti collettivi e il capitale di rischio. In particolare, nel campo del crowdfunding, adegua le normative nazionali alle normative europee, consentendo a queste piattaforme di offrire i loro servizi con una maggiore flessibilità e univocità su tutto il territorio europeo. Inoltre, vengono rafforzate le tutele degli investitori e ampliato l'universo dei progetti imprenditoriali ammissibili, innalzando le soglie di investimento per progetto da 2 a 5 milioni di euro e modificando i limiti di investimento per gli investitori al

dettaglio.

Viene promossa l'industria del capitale di rischio ampliando la tipologia di società nelle quali si può investire, incluse le società ad alta componente tecnologica. Infine, sono previste misure per migliorare la gestione dei fondi di investimento che agevolano imprese la cui struttura finanziaria si è deteriorata a causa della pandemia.

7) Riconoscimento delle società di "beneficio ed interesse comuni".

Il nuovo quadro normativo offre uno specifico riconoscimento legale a quelle imprese (società per azioni o a responsabilità limitata) che nei loro statuti prevedono il triplice obiettivo di generare valore economico, sociale e ambientale, ed assumono principi di buon governo societario orientato all'interesse degli azionisti, dei lavoratori, della comunità o dell'ambiente stesso.

Il testo di legge in questione proporziona i criteri e la metodologia per validare questa figura societaria e verificare il raggiungimento dei suoi obiettivi attraverso standard di trasparenza estremamente elevati.

Fonti

-Ley 18/2022, de 28 de septiembre, de creación y crecimiento de empresas
-www.lamoncloa.gob.es





CAFFÈ BORBONE STORE

Vendita caffè in cialde, capsule
Grani Moka, Macchine da caffè

Calle Valle Menéndez 8 - Los Cristianos - Tenerife (+34) 634 14 77 93

Avete notato che anche il prezzo delle crocchette è salito a causa dell'inflazione?



di Bina Bianchini

Il prezzo delle crocchette è ora superiore del 23% rispetto a un anno fa. Tuttavia, l'Istituto Nazionale di Statistica (INE) ha dato una buona notizia per le tasche degli spagnoli. Sebbene i prezzi continuino a salire, l'intensità dell'aumento sta rallentando. A settembre l'inflazione è rallentata all'8,9%, più di un punto e mezzo in meno rispetto ad agosto, quando l'IPC si è attestato al 10,5%. Il motivo? Il calo del costo dei trasporti e dell'energia, in gran parte dovuto alle misure attuate dal governo.

D'altra parte, i prezzi dei prodotti alimentari continuano a salire. Prendiamo ad esempio il caso di un classico della gastronomia nazionale e delle cucine popolari: la crocchetta. Il prezzo delle crocchette, una prelibatezza in pastella, è aumentato in media del 23% in un anno. Questa cifra corrisponde, in media, all'aumento del prezzo degli ingredienti. Questo è quanto emerge dai dati INE, anche se tutto dipende dalla ricetta utilizzata e dal "sapore" delle crocchette. In questo articolo prenderemo in considerazione la preparazione semplice e senza fronzoli delle crocchette di prosciutto. L'ingrediente il cui prezzo è aumentato maggiormente è la farina, ingrediente fondamentale, insieme al latte, per la preparazione di una buona besciamella. Il costo di questo prodotto è aumentato del 39,4%, mentre an-

che il costo del latte è ai massimi storici: è aumentato del 25,3%. Oltre alla besciamella, c'è il prosciutto. Curiosamente, è tra i prodotti con i minori aumenti di prezzo. Solo l'11,2%. Una volta preparato l'impasto (e fatto raffreddare), le crocchette devono essere modellate, infarinate e passate nell'uovo e nel pangrattato. Anche in questo caso, i prezzi aumentano in modo significativo. Il costo delle uova è aumentato del 23,3%, mentre quello del pangrattato di quasi il 26%. Rimane l'ultima fase di questa ricetta: friggere le crocchette. Per farlo useremo l'olio d'oliva, l'oro liquido più che mai. Il suo prezzo è aumentato di circa il 14,1%. Ciò significa che il prezzo delle crocchette di prosciutto è aumentato, in media, del 23%. E tutto questo senza considerare il costo dell'energia.

Il corbezzolo

di Anna Catalani

Per la presenza contemporanea del rosso dei frutti, del bianco dei fiori e del verde delle foglie, ossia i colori della bandiera d'Italia, è definito anche come la pianta di Garibaldi. La pianta del corbezzolo appartiene alla stessa famiglia dei mirtili. I corbezzoli sono bacche tonde di circa 2 cm di un bel rosso acceso, quando mature, con protuberanze spesse sulla superficie esterna. All'interno questi frutti hanno polpa gialla, carnosa. Il loro sapore è leggermente acido ma piacevole, di sicuro un sapore che non si è più abituati ad assaggiare. I fiori sono profumati e ricchi di nettare; per questo motivo intensamente visitati dalle api; e se ne ricava un miele pregiato. Il corbezzolo si mangia con la buccia, come fosse una fragola ma può anche essere inserito in macedonie, essere messo sotto spirito o tra-



sformato in marmellata. Il consumo di grandi quantità di frutti di corbezzolo produce una leggera sensazione di ubriachezza, per questo motivo, nell'antichità, questa pianta era sacra al dio Bacco. Le proprietà fitoterapiche del corbezzolo rendono questo rimedio utile in caso di infezioni dell'apparato urogenitale, come prostatite e cistite. La radice e le foglie sono tradizionalmente utilizzate per trattare la diarrea, per via delle proprietà astringenti date dalla presenza di tannini. Una curiosità: nello stemma di Madrid è raffigurato un orso intento ad allungarsi verso un albero di Corbezzolo per mangiarne i frutti rossi.





PLATO ROYAL



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

LA VERA TAVERNA MARINARA

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



SPECIALITÀ PESCE

le specialità del BACARO
sono anche in versione da ASPORTO

Álvaro Salazar e los Hermanos Padrón, nella 9ª edizione dell'Inspirational Chef Program Tenerife 2022



di Michele Zanin
Foto barcelo.com

Per l'ennesima stagione, il Royal Hideaway Corales Resort 5* GL (Adeje, Tenerife) è tornato ad essere un epicentro gastronomico grazie alla nona edizione dell'Inspirational Chef Program Tenerife 2022.

Quest'anno sarà lo chef Álvaro Salazar di Jaén, detentore di due stelle Michelin, a visitare il ristorante dell'hotel, El Rincón de Juan Carlos con una stella Michelin, per cucinare insieme ai fratelli Padrón.

Il 6 e 7 novembre Salazar trasferirà la sua proposta culinaria in un menu capitanato da sapori ed equilibrio e dai migliori prodotti locali e internazionali, segno distintivo del ristorante di Tenerife, in una proposta cucinata a sei mani.

Il rinomato chef del ristorante di Maiorca VORO definisce la sua cucina "libera e senza vincoli, impegnata nel rispetto dell'ambiente e delle proprie radici".

In esso reinventa il classico ricetta utilizzando gli ingredienti del suo ambiente, ma senza limitarsi geograficamente ad altri prodotti.

Durante il suo soggiorno a Tenerife, Álvaro Salazar avrà l'opportunità di conoscere ed esplorare la gastronomia e i produttori della zona attraverso l'ormai tradizionale visita alla Finca La Calabacera-Ecología Gourmet, che collabora con l'hotel fornendo alimenti biologici e di stagione per i suoi ristoranti e per il servizio di prima colazione.

Visiterà anche la cantina Altos de Treveios, dove conoscerà da

vicino i migliori vini di Tenerife, consigliato da Enrique Alfonso, il suo proprietario.

Come di consueto, nell'ambito dell'evento, lo chef di Jaén condividerà la sua esperienza, i suoi aneddoti, le sue tecniche e altre curiosità personali con il team dell'hotel in una nuova edizione delle sessioni di creatività Inspirational Talks.

Álvaro Salazar si è formato al fianco di chef come José Carlos Fuentes, Sergi Arola, Benito Gómez e Francis Paniego e la sua carriera professionale è stata fulminea.

A 17 anni inizia la sua carriera nella cucina di Tragabuches, l'attuale ristorante Bardal - con due stelle Michelin; dopo questi primi stage arrivano i ristoranti El Portal e Echaurren, dove continua il suo apprendistato in una cucina che si distingue per passione e mestiere.

Nel marzo 2019 si è trasferito nel ristorante che gestisce oggi a Maiorca, il VORO, dove ha ottenuto due stelle nel 2021.

Più recentemente, è stato uno dei volti visibili dell'ultima campagna Food from Spain del Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione, che mira a promuovere i prodotti locali.



Noleggio di barche di lusso e più di 100 attività sull'isola di Tenerife al miglior prezzo garantito!



+34 604 10 50 55
office@clubcanary.com

www.clubcanary.com
Instagram: club.canary

Ricetta: Gazpacho di cetrioli, yogurt greco e gamberi

di Bina Bianchini

Una buona crema fredda è un modo appetitoso e semplice di consumare le verdure, ma soprattutto è un nuovo modo di preparare un aperitivo.

Con l'aggiunta di gamberi fritti, potrete dare un tocco originale a questa gazpacho freddo, da servire anche come primo piatto.

Ingredienti per 4 persone:

- 1 tazza di yogurt greco normale
- 3 cetrioli, sbucciati e tagliati a pezzi
- 300 g di gamberi crudi sgucciati
- Olio extravergine di oliva
- pepe bianco
- 2 spicchi d'aglio
- Sale
- 1 cucchiaino di zucchero bianco

Preparazione

Iniziamo con il procedimento soffriggendo l'aglio a fette in poco olio senza farlo bruciare o diventare troppo scuro, ag-



giungete i gamberi sgusciati e puliti, dopo circa 5 minuti saranno cotti quindi lasciarli raffreddare.

Nel frattempo frullare i cetrioli sbucciati e tagliati, lasciando un po' di buccia verde per dare colore alla crema e mettendo da parte 10/15 pezzetti per abbellire alla fine.

Aggiungere nel frullatore lo yogurt greco, il sale, un pizzico di pepe bianco, un generoso filo d'olio d'oliva e un piccolo cucchiaino di zucchero bianco.

Servire la crema di cetrioli in una ciotola monoporzionata ponendo in superficie due o tre gamberi saltati in aglio, due o tre cubetti di cetriolo e una fogliolina di basilico.

Aggiungere un filo d'olio extravergine e buon aperitivo o buon appetito!

SUN PROPERTY GROUP

Holiday

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

- (+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
- (+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
- (+34) 951 74 38 38 Málaga Office
- (+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid



Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile?

GESTIONE TURISTICA PROFESSIONALE



Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!



BAR RISTORANTE

El Cortado





PINSA ROMANA

HAMBURGUESERIA



BAR CAFETERIA EL CORTADO

Avda, Palm-Mar, 64 - Loc.4
Edif. Flamingo - Palm-Mar
Tel. 822 141238

Esistono ancora i guachinches autentici?

Fanno parte dell'identità culinaria di Tenerife, ma nel corso degli anni la loro evoluzione ha fatto sì che diventassero tascas, bar, bodegones o ristoranti, ma non il guachinche nel suo concetto originale.

di Bina Bianchini

L'origine del nome "guachinche" non è molto chiara, né quando sono passati da contadini e piccoli venditori di vino a proprietari di bodegas a conduzione familiare con un'area riservata all'alimentazione dei potenziali acquirenti.

Nella maggior parte dei casi, l'agricoltore non era potenzialmente un viticoltore o un produttore di vino puro ed esclusivo.

"Piantava uva per il proprio consumo e, man mano che il raccolto cresceva, ne ricavava anche del vino da bere per la famiglia e gli amici", racconta José Carlos Marrero, direttore di *GastroCanarias*, che da anni studia e difende il concetto tradizionale del guachinche, ritenendolo parte dell'identità dell'isola di Tenerife e quindi da proteggere e curare da parte delle autorità pubbliche.

In origine, quindi, si trattava di una vendemmia familiare per il proprio consumo di vino e, se le quantità lo consentivano, per la vendita a pic-

cole aziende, vicini o amici.

Il punto di svolta in questi piccoli vigneti familiari è stato il momento in cui il cibo è apparso nelle piccole bodegas. Marrero sottolinea che questo accade quando, nel bel mezzo del processo di degustazione per la vendita, l'agricoltore offre qualcosa da mangiare al potenziale acquirente o al turista di passaggio, "impostando" il processo finale della vendita. È questo il momento in cui la cucina - di solito la madre o la moglie del contadino-vignaiolo - si presenta con il cosiddetto "armadero", un piatto semplice ma sostanzioso della cucina tradizionale canaria, pensato appositamente per contrastare i vapori e i possibili squilibri derivanti dalla degustazione di vini provenienti da diverse botti in un breve lasso di tempo", ironizza José Carlos....

Siamo quindi di fronte all'origine più pura e originale del guachinche. Questo sistema ha funzionato per anni, fino a quando alcuni piccoli

proprietari di queste annate si sono resi conto che il business stava nel cibo, e non nella vendita del vino in sé, e sono riusciti, per così dire, a fare in modo che il vino non mancasse mai nelle loro cantine, e così hanno potuto continuare ad attrarre clienti che sempre più spesso andavano lì più per il cibo che per il vino stesso. All'epoca, le tascas e i ristoranti non vedevano l'attività di queste aziende familiari, la cui attività principale era la vendita all'ingrosso del proprio vino, come una minaccia o una concorrenza sleale. Nel momento in cui l'attività di questi "guachinches" si è trasformata in un servizio di vendita di vino e di offerta di piatti preparati in loco, sono nate guerre, scontri e rimproveri anche da parte dei suddetti esercizi alberghieri e di ristorazione, che accusavano queste "cosechas" a conduzione familiare di offrire le stesse cose di un ristorante, di una tasca o di una trattoria, ma risparmiando le tasse su queste attività.

"Nel 2003, quando per tre anni abbiamo coordinato il Piano Gastronomico di Tenerife, abbiamo avvertito la necessità di affrontare il problema dei guachinches a Tenerife in modo professionale, rigoroso e appassionato", racconta Marrero, decidendo di avvalersi della collaborazione di Ceferino Mendaro, "un prestigioso professionista con sede a Tenerife e riconosciuto esperto di statistiche e studi di prodotto e di mercato".

Le conclusioni di questo studio furono devastanti, in quanto egli concluse che i guachinches di Tenerife, nella loro concezione originaria, non esistevano praticamente più. Dalla conclusione di questo studio,

nel 2005, fino a quando la palla della regolamentazione e del controllo è passata al Governo delle Canarie nel 2013, dato che il Cabildo di Tenerife, all'epoca presieduto da Ricardo Melchior, ha escluso di essere coinvolto in questo problema - pur trovandosi nell'isola in cui queste attività sono nate e hanno avuto origine - la polemica e la comparsa dei falsi guachinches si è diffusa come una piaga in tutta l'isola, senza controllo e senza rispettare le stesse regole del gioco del resto delle attività alberghiere. Nonostante il decreto varato dal governo delle Canarie per regolarizzare gli "autentici" guachinches, la verità è che il termine stesso viene utilizzato da una moltitudine di tascas, bar, bodegones, casas de comidas e ristoranti per attirare più clientela, anche se in pratica operano e hanno una licenza di bar (Bc) o di ristorante (R) invece che di guachinche (V).

Dall'avere un paio di piatti e un vino proprio all'avere un'enorme carta dei cibi e numerosi vini, senza li-

senza di guachinches ma usando la parola per definirsi, è, in questa occasione, una dura competizione per i pochi autentici rimasti sull'isola, "che devono adempiere a una serie di obblighi che rendono molto difficile la loro sopravvivenza", sottolinea Marrero.

"Un guachinche può avere un distributore automatico di sigarette, un microonde o un datafono?", chiede. Ci troviamo quindi di fronte a un dibattito gastronomico, storico e anche politico: il Cabildo di Tenerife deve chiedere nuovamente le competenze per la protezione di queste imprese?

I guachinches tradizionali sono oggi redditizi?

Si deve proibire l'uso della parola "guachinche" nelle imprese che non lo sono?

I comuni del nord di Tenerife sono disposti a impegnarsi in questo problema?

L'attuale regolamento del governo delle Canarie è efficace?

È necessario fare un inventario dei guachinches tradizionali che rimangono a Tenerife e promuoverli? Ci sono molte domande e poche risposte. Ciò che è evidente, e forse è un prodotto dell'evoluzione del settore stesso o forse della pigrizia di molti degli attori coinvolti, è che il concetto tradizionale di guachinche è ormai un lontano ricordo, salvo rare eccezioni.



Restaurante - Pizzería

el Botijo II

Il miglior cibo casereccio a Las Galletas

TLF: 922 731 352 / 678 140 627

restauranteelbotijo2@gmail.com

PASEO MARCEL ED. ALBORADA LOCAL 2A - LAS GALLETAS

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti

Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936

Boris.reformart@gmail.com

Boom della cessione del quinto

Sempre più italiani la attivano, anche dall'estero

dalla redazione

Al giorno d'oggi sono sempre di più i pensionati che decidono di lasciare il Bel Paese per trascorrere gli anni d'oro all'estero, non solo per ragioni economiche ma anche perché attratti da paesi esotici o da climi più miti.

In alcuni casi la necessità di liquidità può farsi sentire e spesso dover tornare in Italia o affrontare la burocrazia del nuovo Paese in cui ci si trova per ottenere un finanziamento è un problema. Esiste però un'alternativa semplice e immediata.

Per chi ancora non la conoscesse la cessione del quinto della pen-

sione è una particolare forma di **prestito il cui rimborso avviene tramite ritenuta della rata mensile, non superiore ad un quinto della pensione mensile netta**, da parte dello stesso ente previdenziale, che provvede poi a versarla al soggetto che ha erogato il prestito.

In pratica il cliente non deve fare nulla: è l'ente pensionistico che versa ogni mese la rata trattenendola dalla pensione!

E' un prestito oltretutto **sicuro**, in quanto la pensione offre una certa **garanzia sulla solvibilità** del cliente che è anche tutelato dall'assicurazione, obbligatoria per legge, contro il rischio vita.

Tutto questo a vantaggio dei tassi di interesse molto più interessanti

di quelli relativi al più classico prestito personale.

In molti si chiedono se la cessione del quinto possa essere richiesta ed ottenuta anche se residenti in un paese diverso dall'Italia.

La risposta a questa domanda è sicuramente affermativa: **non importa infatti dove il pensionato sia residente, quel che conta è che percepisca una pensione italiana e che abbia almeno un domicilio italiano.**

Non tutti i tipi di pensione sono però finanziabili, riportiamo qui per comodità le tipologie di pensioni che, per legge, non possono ottenere una cessione del quinto:

errata corrige:

il numero corretto per i contatti è +39 342 396 9255
ci scusiamo per l'errore del precedente mese

- pensioni e assegni sociali;
- invalidità civili;
- assegni mensili per l'assistenza ai pensionati per inabilità;
- assegni di sostegno al reddito (VOCRED, VOCOOP, VOESO);
- assegni al nucleo familiare;
- pensioni con contitolarità per la quota parte non di pertinenza del soggetto richiedente la cessione;
- prestazioni di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7 - ter, della Legge n. 92/2012.

Come ottenerla?

Per prima cosa bisogna mettersi in contatto con una Banca o Società Finanziaria che operi in Italia, a cui effettuare la richiesta.

Non tutti gli istituti di credito sono però dotati di procedure o strumenti in grado di poter erogare questo prestito a distanza.

Una delle poche mosche bianche in questo mercato è **Dynamica Retail**, Istituto finanziario in grado di poter seguire questo tipo di richieste a distanza senza alcun problema.

Questa procedura permette di **identificare il cliente da remoto tramite webcam e di fargli firmare tutta la documentazione online, tramite codice OTP**, lo stesso utilizzato da molti sistemi di home banking per effettuare pagamenti online.

Con questa modalità, che sta facendo la felicità di molti pensionati, è possibile infatti ottenere una cessione del quinto senza dover tornare in Italia per il riconoscimento e la firma dei contratti ma rimanendo comodamente a casa o, perché no, in riva al mare.

CESSIONE DEL QUINTO PER PENSIONATI A TASSI VANTAGGIOSI.

LA NOSTRA MIGLIOR PUBBLICITÀ SONO LE STORIE DEI NOSTRI CLIENTI!



"Pensavo di dover tornare in Italia per attivare una cessione e invece l'ho ottenuta rimanendo qui a Tenerife!"

Michele 64 anni

"Comodissimo, ho fatto tutto da casa e in 10 giorni ho ricevuto il mio prestito. Consigliatissimi!"

Liliana, 64 anni

"Non sono un uomo tecnologico ma devo dire che la loro procedura è chiara e semplice da concludere"

Carlo, 68 anni



Contattaci su whatsapp al numero +39 342-396 9255
o scrivi una mail a: finanziamenti@dynamicaretail.it

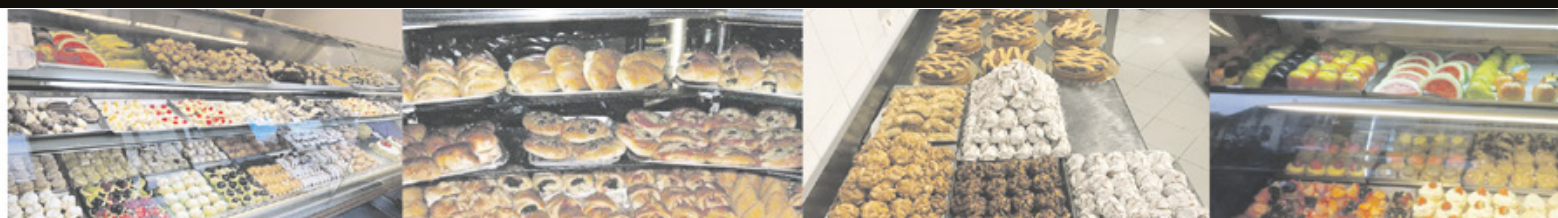




L'angolo di Sicilia

PASTICCERIA - GELATERIA CAFFETTERIA - TAVOLA CALDA

**- NUOVA APERTURA -
10% DI SCONTO
AI LETTORI
DI LEGGOTENERIFE**



AVENIDA SANTA CRUZ 156 - SAN ISIDRO

PER PRENOTAZIONI: (+34) 613 327 415

Come prevenire l'infarto e l'ictus

di Dott. Mauro Marchetti

Credo che a tutti noi faccia paura l'idea di accusare, un giorno ed improvvisamente, un dolore toracico dietro lo sterno o una difficoltà a parlare o a muovere un arto riferibili, verosimilmente, all'incipiente comparsa di un infarto cardiaco o di un ictus cerebrale.

Per evitare che ciò accada, sarà opportuno conoscere e controllare quelli che definiamo i **"fattori di rischio cardiovascolare"**.

Per **rischio cardiovascolare** si intende la probabilità di avere un evento acuto, appunto cardiaco o cerebrale, nei successivi dieci anni di vita.

Esistono dei **fattori di rischio che non sono modificabili** e tra questi ricordiamo **l'età, il sesso e la familiarità**: con l'aumentare dell'età e soprattutto nel sesso maschile anche nei soggetti giovani, il rischio di avere un evento acuto riguardante la patologia cardiovascolare è sicuramente più alto rispetto alle donne.

Nel sesso femminile, dopo la me-

nopausa, la possibilità di insorgenza di ictus ed infarto risulta essere sovrapponibile a quella degli uomini.

Se questi fattori di rischio non sono modificabili, altri invece lo sono o, quanto meno, possono essere identificati e controllati.

Primi fra tutti i fattori di rischio modificabili sono la presenza di valori pressori elevati, la glicemia ed il colesterolo sopra la norma, l'abitudine al fumo di sigaretta, la sedentarietà ed il sovrappeso corporeo.

Allora, ciascuno di noi dovrà identificare quanto prima la presenza di uno o più di questi fattori per evitare, nei limiti del possibile, il danno sul sistema vascolare arterioso che è l'elemento cardine nel favorire le patologie di cui stiamo parlando.

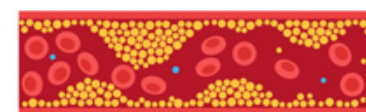
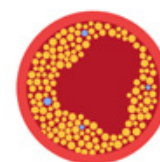
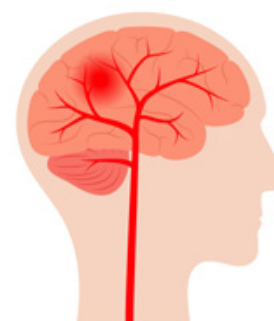
Per una corretta valutazione di questi fattori di rischio sarà utile una **periodica ed accurata visita clinica** anche se si fosse in uno stato di buona salute: ciò potrebbe dare indicazione ad effettuare ulteriori accertamenti.

Sarà compito del Medico visitatore suggerire l'opportunità di una modifica dello stile di vita, indicare un programma di controlli periodici e, se necessario, consigliare l'inizio di una specifica terapia farmacologica.

Sicuramente sarà utile **controllare periodicamente la pressione arteriosa**, valutare di tanto in tanto gli **esami del sangue** e cercare l'eventuale presenza di quelli che definiamo **"danni d'organo"**.

Questi ultimi consistono nell'alterazione di organi come il cuore, le arterie, il rene e il fondo oculare che sono particolarmente danneggiati dai fattori di rischio sopradetti e che possono essere causa ed effetto del danno cardiaco e cerebrale.

Sarà allora utile rivolgersi al proprio medico di fiducia perché lui possa valutare, nel singolo caso, se fosse opportuno procedere ai controlli sopradetti e, se proprio fosse necessario, predisporre un trattamento per evitare problemi e mantenere una buona qualità di vita.



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio
inquadra il QR code e visita
il mio sito



IL CENTRO MEDICO ITALIANO A TENERIFE

**L'eccellenza italiana
al servizio
della comunità**

BUON SORRISO A TUTTI !!!

www.clinicasaber.com



clínica saber
os cuidamos

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale

922 88 88 44



Calle Almadraba nº 7b , Cabo Blanco



<https://www.facebook.com/clinicasaber.tenerife.58>

La salute dell'albero si legge dalle radici La grande famiglia delle parodontopatie

di Dott. Alessandro Longobardi

Gengiva, l'osso, il legamento parodontale (che contiene il sistema vascolare e nervoso), devono lavorare con la giusta sinergia perché i denti possano svolgere correttamente la loro funzione.

Quando per qualche motivo questo non avviene siamo di fronte a una parodontopatia, ovvero a una sofferenza del parodonto che essendo come abbiamo detto un insieme composto richiede una analisi accurata per capire la causa principale della patologia.

Dalla semplice ereditarietà, al fumo, alla cattiva igiene, l'eccesso di tartaro e la malocclusione. Dobbiamo sempre fare un'indagine di ampio spettro per essere

certi di curare la causa primaria e non il sintomo.

La malocclusione può poi essere legata a estrazioni, protesi errate, otturazioni male eseguite, ortodonzie mal progettate, che determinano l'errata distribuzione delle forze masticatorie che causa il cosiddetto stress da carico che è il responsabile ultimo e diretto delle condizioni predisponenti all'ingresso dei batteri nel parodonto.

I primi sintomi sono sempre la gengivite che causa gonfiore e sanguinamento, segue la parodontopatia propriamente detta, che consiste in una alterazione di tutto il tessuto interno e non visibile, che avvolge il dente, ovvero del parodonto propriamente detto.

In assenza di un trattamento

mirato alla causa specifica che ha originato l'effetto domino di cui l'instabilità o la perdita dei denti è solo l'ultimo anello, la perdita dei denti è un esito certo.

La fase diagnostica è pertanto il momento più importante, se non si definisce con certezza assoluta la causa scatenante non ha senso passare alla progettazione di un lavoro di protesi e alla terapia.

La mia forma di rapportarmi al problema parodontale è ormai consolidata e mi dà risultati di cui sono molto orgoglioso da oltre trenta anni.

Se la causa è occlusale, intervenire sul ripristino del piano occlusale e POI, definire il lavoro di protesi.



Nelle forme gravi è necessario un approccio chirurgico, nelle forme lievi o medie, è sufficiente spesso un curettage, ovvero una pulizia e rimodellamento dell'osso.

Se la parodontopatia più aggressiva e rapida, comunemente chiamata piorrea, io tendo a sacrificare i denti alla conservazione dell'osso, in modo da salvare i pilastri e le fondamenta della dentatura di un

paziente, prima che la malattia ne comprometta la fruibilità.

Pertanto, la raccomandazione è che di fronte a sintomi di parodontopatia la fretta non vi sia mai cattiva consigliera.

Una diagnosi affrettata o superficiale è il miglior modo di buttare tempo e quattrini e rischiare di "comprare" un prodotto odontoiatrico che non è la soluzione per il problema che vi affligge.



di Bina Bianchini

La demenza è la quinta causa di morte in Spagna.

Secondo gli ultimi dati dell'INE, nel 2020 ha causato la morte di 20.822 persone. I suoi dati di prevalenza, inoltre, ci invitano a pensare che la situazione sarà peggiore tra qualche anno. Secondo la Società Spagnola di Neurologia (SEN), la sua incidenza è stimata tra il 4 e il 9% nelle persone di età superiore ai 65 anni. Attualmente non esiste una cura per la malattia di Alzheimer, la causa più comune di demenza (tra il 50% e il 70% dei casi).

Il primo segnale d'allarme della malattia di Alzheimer

Tuttavia, esistono diversi farmaci che ne rallentano la progressione. "Non sono farmaci definitivi, ma ci sono dati fondamentali e dimostrati che rallentano la progressione in alcuni pazienti", ha spiegato José Miguel Láinez, presidente della SEN. Il modo ideale per frenare la malattia è individuarla il più precocemente possibile. Richard Restak, neuroscienziato, neuropsichiatra e autore di numerosi best seller sul cervello, spiega in un'intervista al Guardian qual è il primo segnale di allarme che indica che sta accadendo qualcosa di grave alla memoria. A quanto pare, sì, tutto inizia con la dimenticanza delle cose quotidiane. Prima di tutto, però, è necessaria la calma. Il neuroscienziato confessa che in più di un'occasione le persone sono venute nel suo studio allarmate perché sentivano di

dimenticare regolarmente le cose. "La maggior parte delle volte questo accade perché non si presta attenzione", dice l'esperto, che fa un esempio: "Se siete a una festa e non state ascoltando veramente qualcuno, perché state pensando a qualcosa del lavoro, e poi non riuscite a ricordare il nome della persona, è normale. Il problema si presenta quando queste lacune si verificano in situazioni quotidiane e ripetitive, ad esempio quando si dimentica dove sono le chiavi e le si mette sempre nello stesso posto. "Se aprite la porta del frigorifero e dentro ci sono le chiavi o il giornale, questo è il primo segno di qualcosa di grave", dice l'esperto. Inoltre, ci sono altri segnali che avvertono del rischio di demenza. Uno studio pubblicato su JAMA Neurology stima che fino al 40% di queste

malattie sia attribuibile a fattori di rischio modificabili, cioè prevenibili. La ricerca evidenzia principalmente tre abitudini quotidiane legate alla demenza: obesità, mancanza di esercizio fisico e basso livello di istruzione. Meno importanti, ma altrettanto influenti, sono la pressione alta, il diabete di tipo 2, il consumo eccessivo di alcol e la perdita dell'udito. Tuttavia, va notato che esistono fattori non modificabili che influenzano direttamente lo sviluppo della demenza. Il principale è l'età. Come afferma la SEN, la prevalenza di questa malattia raggiunge il 54% nelle persone di età superiore ai 90 anni. La vecchiaia, a differenza delle abitudini di vita non salutari, non è qualcosa che si può cambiare.

Le Isole Canarie hanno bisogno di oltre 3.100 nuovi infermieri per avvicinarsi alla media europea

La Comunità Autonoma delle Isole Canarie ha bisogno di incorporare 3.153 nuovi professionisti del settore infermieristico se vuole eguagliare il numero medio di infermieri nei sistemi sanitari dell'Unione Europea.



di Bina Bianchini

Ciò si riflette in un nuovo rapporto del Consiglio generale degli infermieri (CGE) sulla carenza di infermieri nel nostro Paese, che sottolinea il rischio che ciò comporta per l'assistenza sociale e sanitaria della popolazione.

Secondo questo studio, nei 28 Paesi dell'Unione Europea il numero medio di infermieri per 100.000 abitanti è di 827.

Nelle Isole Canarie il dato è di appena 687, il 17% in meno.

Per provincia, il rapporto di professionisti infermieri per 100.000 abitanti a Las Palmas è di 713, mentre a Santa Cruz de Tenerife è di appena 660, in entrambi i casi molto al di sotto della media europea.

In cifre assolute, gli infermieri sono attualmente 15.473 in tut-

te le Isole Canarie, 8.220 nella provincia di Las Palmas (53,1%) e 7.253 a Santa Cruz de Tenerife (46,8%).

Per raggiungere la cifra europea di 827 professionisti ogni 100.000 abitanti, sarebbero necessari 1.314 nuovi professionisti a Las Palmas e 1.835 a Santa Cruz de Tenerife.

La media spagnola è ancora più bassa di quella delle Isole Canarie, con 625 professionisti infermieri ogni 100.000 abitanti, una cifra che indica, secondo il Consiglio generale degli infermieri, la necessità imperativa di incorporare infermieri praticamente in tutte le comunità autonome.

Solo la Navarra, con un rapporto di 927 infermieri per 100.000 abitanti e l'unica comunità autonoma al di sopra della media europea, sfugge a questo cattivo equilibrio.

In totale, la Spagna, con 296.244 professionisti attivi, dovrebbe incorporare più di 95.000 nuovi infermieri.

Questo nuovo studio della

CGE conferma le conclusioni del Rapporto sulla situazione dell'assistenza infermieristica nelle Isole Canarie, reso pubblico lo scorso maggio dalle due associazioni infermieristiche provinciali della nostra comunità. In uno scenario di invecchiamento della popolazione, cronicizzazione delle malattie e aumento della dipendenza, in cui l'assistenza sanitaria professionale è sempre più necessaria, è essenziale aumentare il numero di infermieri.

Nella società dell'assistenza, il nuovo paradigma sanitario del XXI secolo, un rapporto più elevato di infermieri si tradurrebbe in migliori indicatori di assistenza e migliori risultati di salute. È inoltre essenziale occuparsi di più e meglio degli infermieri che lavorano attualmente. L'insicurezza del lavoro, il sovraccarico di lavoro e l'esaurimento dovuto alla pressione dell'assistenza dopo gli ultimi due anni di pandemia hanno aumentato i livelli di insoddisfazione dei profes-

sionisti.

Il Collegio Ufficiale degli Infermieri di Las Palmas esorta il Governo delle Isole Canarie e il Servizio Sanitario delle Isole Canarie ad attuare misure per migliorare la situazione degli infermieri nella nostra comunità. Questi includono una maggiore stabilità lavorativa, il riconoscimento della categoria professionale A1 corrispondente alla loro formazione universitaria, maggiori opportunità per il loro sviluppo professionale, un maggior numero di infermieri in posizioni di leadership e una maggiore partecipazione e impatto della visione infermieristica nel processo decisionale

del sistema sanitario pubblico. Per dare visibilità a queste richieste, la CGE ha lanciato una campagna di comunicazione per sensibilizzare la popolazione in generale e le autorità pubbliche in particolare sui rischi legati alla mancanza di personale infermieristico sufficiente.

E' in onda sui media nazionali lo spot intitolato "Infermieri essenziali", che riflette quattro delle tante situazioni in cui l'intervento infermieristico è essenziale: l'istruzione, attraverso la figura dell'infermiere scolastico; l'assistenza primaria; le emergenze e le unità di cure critiche.

SI CEDE ATTIVITÀ

**Conosciuta e storica
erboristeria
al sud di Tenerife
con ottimo portafoglio
clienti**

**Per gli interessati contattare:
641 77 10 69 / 652 29 23 70**

Bazar GALA

ASSISTENZA IN ITALIANO

SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

iPhone 14



FIBRA 300Mb

MÁSMÓVIL

17,68 € / MESE
IGIC INCLUSO
12 MESI



Lowi



WhatsApp
642 611 941

E-mail:

bazargala@gmail.com

Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

Un nuovo trattamento per l'obesità e il diabete apre una nuova strada

La somministrazione di batteri specifici, che agiscono come probiotici, potrebbe ridurre i livelli di succinato nel sangue



di Bina Bianchini
Foto Céline Renard

Uno studio guidato da scienziati dell'Institut d'Investigació Sanitària Pere Virgili (IISPV)-CERCA (Reus Tarragona), potrebbe aprire una nuova strada terapeutica per il trattamento di malattie infiammatorie e metaboliche come l'obesità o il diabete di tipo 2.

La ricerca indica che la somministrazione di specifici batteri, che agiscono come probiotici, potrebbe ridurre i livelli di succinato nel sangue e quindi migliorare la salute delle persone affette da queste patologie. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con istituzioni e

aziende in Spagna, Francia e Italia ed è pubblicato sulla rivista Microbiome.

Il succinato è un metabolita dalle molteplici funzioni prodotto naturalmente dalle cellule del nostro corpo e dai batteri intestinali, o microbiota.

Nelle malattie metaboliche e infiammatorie come l'obesità e il diabete, in cui si verifica un'alterazione del microbiota intestinale, i livelli di produzione di questo metabolita sono elevati, il che è direttamente correlato all'infiammazione caratteristica di questo tipo di pazienti.

Studi precedenti hanno dimostrato che livelli elevati di questo metabolita nel sangue sono indicativi di un maggior rischio di sviluppare malattie metaboliche.

"In un lavoro precedente avevamo dimostrato che questi pazienti avevano più batteri produttori di succinato e meno consumatori di succinato, ma non eravamo riusciti a dimostrare una relazione causale diretta", spiega Sonia Fernández-Veledo, co-direttrice del team di ricerca dell'IISPV.

"In questa ricerca, utilizzando modelli animali obesi, dimostriamo per la prima volta che il microbiota intestinale è all'origine degli elevati livelli di succinato nell'obesità e nel diabete",



CLÍNICA DENTAL
EL CAMISÓN
Drs Giuffrida



FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) **922 753 348**  **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

  clinicaelcamison@gmail.com

aggiunge la ricercatrice.

"Questa nuova linea di probiotici si basa sull'uso di batteri che consumano succinato, che ridurrebbero l'infiammazione e, di conseguenza, migliorerebbero i livelli glicemici e la sensibilità all'insulina, due aspetti che sono alterati nelle persone con diabete", continua il ricercatore.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'incidenza dell'obesità nella popolazione mondiale è triplicata negli ultimi 50 anni. L'obesità è il fattore di rischio più importante per lo sviluppo del diabete, dato che l'80% delle persone con diabete è obeso. Da parte sua, l'OMS considera il diabete la nona causa di morte nel mondo.

"Sebbene molti dei probiotici oggi in commercio siano noti per i loro effetti benefici, spesso non

si sa come funzionino effettivamente e quindi il loro effetto non può essere determinato in modo oggettivo.

Grazie al nostro studio, ora conosciamo il meccanismo d'azione di questa nuova linea di probiotici", spiega Isabel Huber, prima autrice dell'articolo.

"Il risultato dell'attività di questi batteri è facilmente misurabile anche nel sangue, il che ci permette di monitorare la loro efficacia in tempo reale", aggiunge la ricercatrice.

L'obiettivo del team di ricerca è che questi probiotici possano essere commercializzati in futuro e aiutare le persone affette da disturbi metabolici e infiammatori - obesità o diabete, ma anche altre malattie come il morbo di Crohn o la malattia del fegato grasso non alcolica - a trovare un modo nuovo e più efficace per trattarli.



CANNAHERBOLARIO
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

LOS CRISTIANOS
Av.da Suecia n.25 loc.16
tel. (+34) 628 423 761



DR. GREENS
CANNA
herbolario

 **CANNAherbolario**
 **cannaherbolario**

Il Financial Times premia la ZEC come una delle migliori aree al mondo per l'industria audiovisiva

Il premio del gruppo editoriale britannico riconosce la leadership del consorzio nell'attrarre investimenti per creare un fiorente ecosistema creativo nelle isole.

di Alberto Moroni

La Zona Speciale delle Isole Canarie (ZEC) ha ricevuto uno dei premi annuali assegnati dal famoso gruppo editoriale britannico *Financial Times* (FT) come una delle migliori aree al mondo per gli investimenti nel settore audiovisivo.

Il consorzio ha gareggiato con altri 67 candidati, su oltre 5.000 zone speciali in tutto il mondo.

La giuria ha riconosciuto alla ZEC una menzione d'onore per la sua leadership nell'attrarre investimenti in questo settore, che ha permesso di sviluppare un fiorente ecosistema creativo locale. Il Presidente della ZEC, Pablo Hernández, ha espresso la sua soddisfazione per il riconoscimento del "buon lavoro svolto nelle Isole Canarie" per rafforzare ed espandere un settore lungimirante come quello dell'audiovisivo.

"Da tempo sono stati compiuti passi che ora stanno dando ottimi frutti in termini di infrastrutture, di supporto tecnico alla ripresa, di sviluppo dei talenti, di certezza per gli investitori, di miglioramento della

nostra sicurezza giuridica, come previsto nel progetto di bilancio generale per il 2023, e di incentivi fiscali che funzionano".

Hernández sottolinea che aziende molto grandi, come Disney e Amazon, si affidano alle isole per le loro grandi produzioni.

"Questo ci dà una proiezione internazionale e genera sinergie con altri settori, come quello tecnologico, che speriamo continuino ad approfondirsi in modo da diventare una fonte di occupazione e ricchezza per le Isole Canarie", aggiunge.

Giganti che producono nelle Isole i premi FT sono strutturati in sei categorie e sono tra i più prestigiosi che un'area economica possa ricevere. Il massimo riconoscimento di quest'anno, l'ottavo consecutivo, è andato a Dubai, scelta come zona di libero scambio globale dell'anno. La Top 10 comprende anche altre zone degli Emirati Arabi Uniti, Mauritania, Polonia, Cina e Costa Rica. La giuria è composta da un team editoriale specializzato della rivista *fDi Intelligence*, pubblicazione del gruppo Financial Times

che assegna questi premi, e da un gruppo di giudici indipendenti che valutano, tra le altre cose, la crescita del business di ciascuna zona e il suo allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Alex Irwin-Hunt, giudice del premio e redattore di *fDi Intelligence*, ha lodato il fatto che la strategia della ZEC si sia concentrata sul settore audiovisivo, "sviluppando un ecosistema che ha accolto aziende come Buendía Estudios e Fortiche, lo studio di animazione dietro la popolare serie "Arcane" di Netflix".

La società di produzione Buendía Estudios, di proprietà di Atresmedia e Telefónica, e lo studio franco-canario Fortiche sono due aziende leader con sede nella ZEC che, come molte altre, lavorano ai massimi livelli internazionali dalle Isole Canarie con giganti del settore come Disney, Amazon, Apple e Sony.

La ZEC sta compiendo rapidi progressi nonostante l'incertezza dei tempi turbolenti in cui viviamo. Nel 2021, l'occupazione ha stabilito un record crescendo del 15,5%,

con 1.139 nuovi contratti e raggiungendo un totale di 8.984 posti di lavoro nelle 703 entità collegate al consorzio.

Nel primo semestre di quest'anno, la tendenza è continuata e sono stati aggiunti 832 posti di lavoro e 44 nuove aziende.

Questa effervescenza è ancora più evidente nel settore del cinema e dell'animazione.

Gli sforzi coordinati della Canary Islands Film Commission, del governo delle Canarie, dei comuni, di Proexca, dell'Istituto per lo sviluppo culturale delle Canarie e di altre istituzioni ed enti pubblici come la ZEC hanno aiutato le isole a diventare un fiorente polo di produzione audiovisiva, che si distingue a livello nazionale ed europeo.

L'occupazione in questo settore è aumentata del 68% negli ultimi quattro anni, passando da 1.640 lavoratori registrati nel 2018 agli attuali 2.755, secondo i dati dell'Istituto di Statistica delle Canarie (Istac).

In piena era digitale, si prevede che quest'anno il settore raggiungerà 200 milioni di euro di investimenti

e continuerà a guadagnare scala e riconoscimento per competere sui mercati internazionali.

Il Financial Times ha già riconosciuto le Isole Canarie quest'anno, collocando la Comunità Autonoma tra le prime 10 in Europa per la sua strategia di attrazione degli investimenti.

La classifica "Regioni europee del futuro" colloca le Isole tra l'élite di oltre 350 destinazioni e le mette alla pari con le regioni del Brabante, dell'Irlanda del Nord, della Bassa Austria, le città di Zurigo, Manchester e i Paesi Baschi.

Lo stesso documento accredita che le Isole Canarie sono la quarta regione in Europa con la migliore connettività.

Solo Amsterdam, Zurigo e Rotterdam la precedono.

L'Arcipelago appare come la regione meglio collegata della Spagna, attiva tutto l'anno, con un elevato volume di traffico.

Ciò dimostra che la connettività aerea, un fattore tradizionalmente associato al turismo, ha anche un impatto diretto sull'attrattiva degli investimenti.

SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED/EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO UFFICIO PAGATORE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE

• MODELLO 730
 • MODELLO UNICO
 • RICHIESTA MODELLO S1

• MODELLO RED
 • MODELLO DETRAZIONI
 • VISURE CATASTALI

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650

S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

CELL / WHATSAPP: +34 624867041

E-MAIL: asociacione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 09.30 ALLE 14.00



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MG INSURANCE BROKERS

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

La banana si appropria del mercato continentale che il "plátano" ha perso a causa dell'eruzione a La Palma

Da gennaio a giugno l'offerta di frutta isolana sulla terraferma è stata minore e più costosa: le famiglie spagnole potevano acquistare due chili di banane americane allo stesso prezzo di un chilo di banane delle Canarie.



di Cristiano Collina

Gli effetti dell'eruzione del vulcano di La Palma si fanno sentire anche nei supermercati della terraferma e delle isole Baleari. Ci sono meno banane delle Canarie sugli scaffali e sono più costose.

Le colate hanno colpito quasi 600 ettari di coltura sull'Isola Bonita, con la conseguente perdita di oltre 50 milioni di chili di spedizioni dall'arcipelago al suo mercato principale.

La diminuzione dell'offerta del frutto isolano ha accelerato l'aumento delle banane (per lo più di origine americana) disponibili sui mercati spagnoli, che sono anche più economiche.

Secondo i dati di agosto del-

la Direzione Generale delle Dogane, elaborati e analizzati dall'economista Juan S. Nuez e pubblicati sulla rivista Agropalca, nella prima metà del 2022 le importazioni di banane hanno superato le spedizioni di quasi 18.000 tonnellate.

Con la produzione colpita negli ultimi tre mesi dell'anno dal vulcano, l'offerta disponibile sul continente è scesa a 196.100 tonnellate.

Ma non tutte le banane inviate dalle Isole Canarie o quelle importate da Paesi come Costa Rica, Colombia o Senegal finiscono per essere vendute sul mercato spagnolo.

Non potendo assorbire una quantità così elevata, una parte di essa è destinata alla riesportazione, cioè va in altri Paesi dell'UE, soprattutto in Portogallo.

La minore offerta di banane sul continente e nelle Isole Baleari ha fatto sì che il frutto abbia subito un aumento di prezzo, dall'origine alla vendita al dettaglio.

I produttori hanno ricevuto da 55 centesimi per la seconda categoria (la qualità più bassa), a 1,60 euro per la super-extra (la qualità migliore), in altre parole, un valore medio che oscillava tra 0,84 e 1,30 euro.

Alla fine dell'anno sarà possibile vedere quali saranno le preferenze dei consumatori e come questo scenario ha influenzato il sottosettore.

Nel 2021, le banane delle Canarie hanno rappresentato il 70% del reddito totale ottenuto dalla distribuzione di entrambi i frutti, con un importo di oltre 495 milioni di euro.

Secondo i dati dell'Associazione delle Organizzazioni dei Produttori di Banane delle Isole Canarie (Asprocan), l'associazione che rappresenta la coltura protagonista dell'arcipelago, il mercato delle banane delle Canarie ha generato un fatturato di oltre 890 milioni di euro in Spagna.

Il governo delle Canarie ha versato circa 16,4 milioni di euro tra il dicembre dello scorso anno e il settembre 2022, attraverso le organizzazioni di produttori, a più di 3.000 proprietari di aziende agricole sepolte dalla lava, di coltivazioni colpite dalla cenere e di aziende agricole senza accesso all'irrigazione.

Mentre è stato coperto il 100% degli aiuti ai produttori che hanno perso i loro terreni a causa delle colate laviche, per quelli che hanno piantagioni isolate è stato raggiunto il 56% delle stime della produzione persa, secondo quanto comunicato dal Ministero regionale dell'Agricoltura, dell'Allevamento e della Pesca nei suoi comunicati.

Le Isole Canarie sono la principale area di produzione di banane in Europa.

Ha quasi 8.000 ettari e circa

420.000 tonnellate all'anno.

Il sotto-settore è il principale esportatore delle Isole e rappresenta l'80% del volume

me delle spedizioni di prodotti freschi.

Nonostante si tratti di un territorio piccolo e frammentato come quello delle Canarie, questo è possibile grazie agli aiuti e alla protezione dell'Unione Europea.

Il plátano delle Canarie è riconosciuto con l'Indicazione Geografica Protetta, cosa che nessun altro prodotto ha.

Ogni anno riceve direttamente dall'UE 141 milioni di euro, più del doppio della compensazione stabilita dal Programma comunitario di sostegno alla produzione agricola (Posei) nelle Isole Canarie, oltre a 10 milioni di euro all'anno di aiuti di Stato diretti ai trasporti.





Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!



Giro d'Italia
RIDE LIKE A PRO
GRAN FONDO
TENERIFE

FIGHT FOR PINK
GRAN FONDO
TENERIFE

19-20
NOVIEMBRE 2022

PARTICIPA EN ESTA EXPERIENCIA ÚNICA
GIORIDELIKEAPROSPAIN.COM

Media partner **MARCA** | Patrocinador técnico **PISSEI**

La seconda vita delle cose abbandonate

Alcuni interrogativi sul mercato di seconda mano nel nord di Tenerife



di Giovanna Lenti
Foto Jason Williams

Il mercato ed il negozio di seconda mano sono una forma di riciclo del prodotto, di rimettere nel mercato merce usata, disponibile per un secondo uso, secondo le regole di un mercato di compravendita che la ripropone con un prezzo dimezzato o ribassato con la sua funzione comunque sempre garantita. Questa forma di mercato ha acquisito negli ultimi anni una importanza rilevante, conquistando sempre più fette di mercato e aumentando la spesa verso una economia di riciclo.

Partiamo dal settore immobiliare, la vendita delle case di seconda mano che costituisce il mercato più fiorente a Tenerife, presenta il conseguente problema di cosa farne dei mobili, arredo delle case vendute.

I gruppi di acquisti e vendite online sono in continuo aumento con una crescita esponenziale negli ultimissimi anni del settore del mobilio.

Sicuramente un generale accontentarsi di oggetti non nuovi ma efficienti, il rispetto per il medioambiente, la cultura della solidarietà e il second-hand stanno alla base di questa tendenza. Non solo mobili, tralasciamo il caso di auto e case in vendita, ma anche oggettistica varia e di uso comune dai giocattoli agli strumenti per hobby.

I siti web che consigliano come dare nuovamente vita ad oggetti si intrufolano in ogni pagina web, in ogni video o reel con

consigli su manualità e riciclo per l'abbigliamento che non indossiamo più ma anche per tutta la serie di prodotti destinati alla spazzatura.

Il mercato di seconda mano è abbastanza produttivo sotto tutti i punti di vista: sotto il piano economico accontenta tanto il venditore quanto il compratore, quanto il primo possessore del prodotto.

I passaggi sono: proprietario che si disfa di una merce, intermediario che lo rimette nel mercato e compratore finale. Apparentemente è tutto meraviglioso.

Ma siccome il negozio ha acquisito negli ultimissimi anni una importanza rilevante, il reperimento della merce è diventato obiettivo incessante dei rivenditori che non aspettano più il cliente che gli incarica la vendita ma cercano direttamente i prodotti da vendere.

La domanda in realtà non è cresciuta, a crescere è il numero degli intermediari e per gioco forza anche la necessità di reperire sempre più merce.

Ma dove si trova la merce?

E come sono diventati famosi i venditori?

In principio furono i fratelli del banco di pegni di Las Vegas e subito dopo, non so se ricordate il programma, i cacciatori di tesoro, gente che con un furgone girava la provincia americana in cerca di proprietari disposti a svuotare il magazzino o il garage ad un prezzo forfettario.

Si aggiunse poi con un esito straordinario e varie edizioni, il pro-

gramma dove proprietari di negozi di seconda mano, o partite iva dedite al mercato dell'antiquariato o collezionisti d'arte o ricercatori di tesori "giocavano" all'asta per accreditarsi, alla cieca, l'intero contenuto di un garage su cui i proprietari non potevano più avanzare diritti. Nel mercato di seconda mano non è inusuale trovare prodotti unici o rari con una storia, tutte qualità che rendono unica e peculiare la sua ricerca perché difficilmente recuperabili in altre tipologie di negozi.

Inoltre è più facile trovare un autentico vintage in un negozio di seconda mano.

Il compratore vede esaudito il suo capriccio o esigenza con un costo relativamente ridotto.

Nella maggioranza dei casi il profilo del compratore è lo studente, la nuova generazione meno esigente sul mobilio di casa e famiglie con figli in età infantile.

È solo una divisione a grandi linee perché il profilo è perfettamente sovrapponibile tra tutte le categorie nelle quali può dividersi una popolazione.

Insomma la grande maggioranza che trova a basso costo la rarità, l'antichità, il capriccio o il necessario.

Ma se il sistema è organizzato attraverso i negozi, attraverso le app, e se per tutto ciò che non usiamo esistono i "punto limpio" dislocati nell'isola, perché intorno ai contenitori della spazzatura ultimamente, specialmente nel nord della isola, si trova sempre di più materiale interessante abbandonato a volte in perfetto stato?

È forse lì che si trova la merce?

Circolano video in internet, in tik tok e nelle reti sociali di gente tenerfegna che si dedica a recuperare oggetti lasciati vicino ai bidoni della spazzatura per poi rivenderli, oppure offrirli, nei negozi di seconda mano.

Tutto questo con spontanea dichiarazione e video dimostrativi. Però cosa è lecito vendere in un mercato di seconda mano?




CG
EVENTOS

VINO
JAZZ
poesia

VILAFLO

SÁBADO, 19 DE NOVIEMBRE DEL 2022

CENTRO DE CULTURA Y RECREO 25 DE ABRIL

19:30 hrs.

TENERIFE ARTES ESCÉNICAS
Vilaflo de Chasno

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Fermo restando che l'imprenditoria e lo spirito imprenditoriale va sempre appoggiato e invogliato, può farsi a costo della solidarietà?

Lo stesso principio di ridare vita al vecchio, riciclare, abbassare i costi e i consumi può andare contro il rispetto del medio ambiente e della civiltà che non vede di buon grado l'accumulo di sgomeri intorno ai cassonetti della spazzatura?

Più volte i comuni invitano la popolazione a chiamare i servizi adeguati per la rimozione e il ritiro di merce "superflua".

Se non viene ritirato il materiale riciclato nei negozi di seconda mano proveniente dalla spazzatura, dal bordo della strada, che gestione fiscale ha?

Sta frodando chi recupera dalla spazzatura una sedia, la pulisce e la rivende?

Che genere di materiale lasciamo alla spazzatura e con che finalità essendo ampiamente coscienti della presenza di punti limpio o del servizio gratuito di ritiro?

Se lasciamo una sedia per bambini vicino al cassonetto della spazzatura è sicuramente perché nostro figlio sarà cresciuto e non conosciamo a chi possa servire e ci vergogniamo a chiedere anche due o cinque euro al vicino di casa, per cui spesso volte le regaliamo.

Ma se non conosciamo nessuno e in fondo è in buono stato la lasciamo a disposizione alla spazzatura.

A disposizione di chi?

Di chi non ha ricorso economico per comprarla, magari confidiamo che chi la necessita la prenda. E se a prenderla invece è una persona che poi la rivende?

Ci sentiamo traditi?

Derubati o delusi?

Da blog in internet e facebook qualcuno commenta soddisfatto come verso l'orario di chiusura nei punti limpio recupera



la merce data per smaltirla e arrotonda fino a guadagnare 2.000 euro rivendendola.

Si può fare questo?

Che sentimenti suscita un "negozio" del genere?

Come reagisce la popolazione al mercato di seconda mano che recupera materiale dalla spazzatura?

E se fosse uno sbocco per liberarsi di merce rubata ma inseribile?

A volte da alcuni video girati dai diretti proprietari di negozi e messi in rete accessibili a chiunque, si vede recuperare oggetti in perfetto stato abbandonati affianco a bidoni della spazzatura o a volte sopra i cassonetti ed il materiale trovato a volte è costituito da cellulari nelle loro scatole intatte, apparentemente intatti o scarpe di marca nuove nel proprio imballaggio.

O chi pubblica i video è ingenuo, a volte edita video con targhe e modelli di auto ben in vista parcheggiati lungo la strada e le piazze delle cittadine tinerfegne, o considera ingenui gli altri.

Ad ogni modo il fenomeno dei cosiddetti "milionari della spazzatura" sta prendendo così tanta importanza e fetta di mercato che almeno una opinione sul tema bisogna averla.

Hacienda, da parte sua, ha dichiarato che inizierà a tassare con un 4% il mercato di secon-



da mano anche se comunque le piattaforme come eBay, Wallapop o Vibbo già versano contributi IRPEF e le comunità autonome hanno regolato con proprio un 4% le transazioni economiche tra privati che possono poi sgravare fiscalmente con un modello 600 de la AEAT in un tempo massimo di 30 giorni dall'acquisto.

Ma ciò significa anche una banca dati di clienti e transazione e un profilo sull'utente del mercato di seconda mano sempre rintracciabile qualora la merce provenisse da mercati non leciti.



TENERIFE VIVE
ASESORES DE SERVICIOS



Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni: Davide (+34) 642.940.339

**RICHIEDI LA TUA
QUOTA FISSA**



365.000 abitanti delle Canarie, in condizioni di grave povertà

L'ultimo rapporto Arope indica che il 37,8% della popolazione dell'arcipelago rimane emarginata, sebbene la precarietà si sia ridotta per la prima volta in otto anni.

di Franco Leonardi
Foto di Maconcon

Le crisi economiche derivanti dalla pandemia hanno diffuso ulteriormente la povertà tra le Canarie, che continua a colpire il 38,7% degli isolani (822.130) nonostante 29.329 siano riusciti l'anno scorso a guadagnare almeno una media di 681 euro al mese, considerata la cifra minima, sfuggendo così alla lista di esclusione sociale. Questo è il risultato del XII Rapporto Lo Stato della Povertà. Monitoraggio dell'indicatore europeo (Arope) della povertà e dell'esclusione sociale in Spagna 2008-2021, presentato al Parlamento regionale dai rappresentanti della delega-

zione delle Isole Canarie della Rete europea contro la povertà e l'esclusione sociale (EAPN), i quali hanno dettagliato che misure come l'aumento del salario minimo o il rafforzamento del sussidio di inserimento delle Canarie (PCI) hanno evitato una catastrofe ancora più grande. Se non fossero state applicate, la percentuale di povertà sarebbe salita al 45% degli abitanti delle Canarie.

O, in altre parole, altri 375.000 isolani sarebbero stati inseriti in una lista che da decenni rappresenta indubbiamente un peso per il benessere dell'arcipelago.

Oltre a sottolineare come lo scudo sociale del governo sia riuscito a contenere l'entità dei

danni sociali causati da quanto accaduto negli ultimi anni, i portavoce canari dell'EAPN, Juan Carlos Lorenzo e Fernando Rodríguez, hanno anche sottolineato un'ovvietà: per quanto apprezzabili ed efficaci siano state queste misure, esse sono temporanee e non strutturali.

Tutti i canari sanno che la povertà è un flagello che si è diffuso da tempo in tutte le isole, galoppando su cavaliere senza freni come la disoccupazione cronica, che solo di recente ha mostrato segni di consolidare una tendenza al ribasso.

Così, basta rivedere le statistiche del rapporto Arope per ricordare che, lungi dall'essere un problema attuale, la povertà colpiva già il 40,3% dei canari un decennio fa (2012), e che questa percentuale è cresciuta al 44,6% nel 2016.

Che i dati sulla povertà nelle Canarie per il 2021 rivelati ieri dal cosiddetto Rapporto Arope collochino le Isole (365.055 persone che vivono con 454 euro e soffrono di grave povertà) alla testa dei più poveri tra i poveri in Spagna (e al terzo posto dietro Andalusia ed

Estremadura in termini di povertà in generale) si può capire solo ricordando che il 38,7% di isolani che rimangono economicamente emarginati sono ancora meno del previsto.

Perché la povertà nelle isole è un problema strutturale che affonda le sue radici da sempre. Sebbene l'arcipelago abbia vissuto il miglior periodo economico della sua storia a partire dalla fine del secolo scorso, con le due ondate successive del boom turistico, questo non solo non ha portato a una migliore qualità della vita per gli isolani nel loro complesso, ma il reddito medio regionale è passato dall'essere praticamente uguale alla media nazionale nel 2000 a una differenza di circa 30 punti entro la fine del 2020, come ricordava un anno fa Román Rodríguez. La diagnosi è nota, ed è quindi positivo che finalmente si stia consolidando un trend positivo che ha portato la disoccupazione al 17,7%, ma il modello economico è ancora lontano dal mostrare segni di diversificazione che si tradurrebbero in una più equa distribuzione della ricchezza.



Il Governo centrale tasserà le fortune superiori a 3 milioni di euro e le plusvalenze superiori a 200.000 euro pagheranno di più



di Marco Bortolan

Il Ministro delle Finanze, María Jesús Montero, ha annunciato che la nuova imposta sarà applicata alla ricchezza netta superiore a 3 milioni di euro, mentre i redditi da capitale pagheranno di più nell'imposta sul reddito delle persone fisiche a partire da 200.000 euro.

Con questa nuova imposta, che interesserà circa 23.000 contribuenti (lo 0,01% del totale), il Governo spera di raccogliere 1,5 miliardi di euro

Montero, intervenuto in una conferenza stampa, ha indicato che la nuova imposta sarà applicata nel 2023 e nel 2024 e sarà composta da tre scaglioni: tra i 3 e i 5 milioni di ricchezza netta si pagherà l'1,7%; tra i 5 e i 10 milioni, il 2,1%; e sopra i 10 milioni, il 3,5%.

Con questa nuova imposta, che interesserà circa 23.000 contribuenti spagnoli (lo 0,01% del totale), il governo prevede di raccogliere 1,5 miliardi di euro.

Allo stesso tempo, il governo aumenterà di un punto la tassazione dei redditi da capitale nell'ambito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, portandola al 27%, mentre

per le plusvalenze superiori a 200.000 euro sarà portata al 28%, due punti in più.

Questa misura dovrebbe raccogliere 204 milioni di euro e riguarderà 17.814 contribuenti. Oltre a questo aumento per i redditi alti, il Governo approverà anche misure sull'imposta sul reddito delle persone fisiche per favorire i redditi medi e bassi, portando a 21.000 euro il beneficio fiscale attualmente applicato ai redditi fino a 18.000 euro.

Questa misura comporterà un risparmio di 1.881 milioni di euro e andrà a beneficio del 50% dei contribuenti.

Allo stesso modo, i redditi da lavoro a partire da 15.000 euro (1.000 euro in più rispetto a quelli attuali) saranno esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Sempre nell'ambito di questa imposta, il rendimento netto dei moduli per i lavoratori autonomi sarà aumentato del 5% e la riduzione per le spese deducibili difficilmente giustificabili nell'ambito della tassazione con il sistema semplificato di valutazione diretta sarà aumentata dal 5% al 7%.

Ne beneficeranno più di 577.000 lavoratori autonomi, che risparmieranno 184 milioni di euro. Il pacchetto fiscale presentato da Montero

comprende anche modifiche all'imposta sulle società.

In particolare, l'aliquota nominale viene abbassata dal 25% al 23% per le piccole imprese con un fatturato inferiore a 1 milione di euro.

L'impatto economico è di 292 milioni di euro e più di 400.000 aziende ne beneficeranno.

Allo stesso modo, in questa imposta, la possibilità di compensare le perdite delle società controllate nei gruppi consolidati sarà limitata al 50%, il che interesserà 3.609 grandi imprese e avrà carattere temporaneo. Con questa misura, il Tesoro prevede di incassare 2.439 milioni tra il 2023 e il 2024.

Cosa succede a El Puertito



di Martina Turati

El Puertito de Adeje Armeñime è il nome che gli attribuirono i Guanci (popolo aborigeno che conquistò e visse sull'isola originariamente). Letteralmente significa "luogo di incontro", per le tartarughe e per le varie specie che popolano l'oceano. È un posto unico situato sulla costa sud-occidentale dell'isola di Tenerife, nel comune di Adeje, famoso in tutto il mondo, era considerato uno dei punti migliori per le immersioni proprio per la presenza di un'ampia biodiversità.

Per proteggere la riserva naturale del Puertito, l'associazione della Canarie per un Oceano Sostenibile e il comune di Adeje hanno dato vita ad un progetto pionieristico in Europa: la creazione di un'aula marina (SEALAB) che fa del Puertito un centro per l'educazione ambientale, l'investigazione scientifica, la promozione dei valori marini e la protezione di specie come tartarughe verdi, polipi e cavallucci marini.

Purtroppo ad oggi, la ricchezza di questi fondali e dell'entroterra vegetativo è completamente oscurata dalle condizioni a dir poco degradate dell'area adiacente al Puertito, a causa delle politiche (o meglio non politiche) di risanamento e progettazione, promesse e mai realizzate.

Tenerife conta più di cinque milioni di turisti all'anno e circa il 70% decide di stabilirsi nella parte sud dell'isola, bisogna però specificare che la zona del Puertito di Adeje è una delle poche aree rimaste "selvagge" che già subisce una forte pressione dal turismo di massa,

dalla pesca e dalle barche che ne mettono a repentaglio la salvaguardia del territorio e dell'oceano. Tanto che il sindaco e il consiglio comunale di Adeje nel 2012 hanno presentato ai cittadini lo stato del Piano Urbanistico Generale (PGO) e durante una conferenza stampa il 15-02-2012, il sindaco ha spiegato che Adeje non potrebbe crescere di più come numero di Hotel e abitanti.

Nel 2014 i promotori del progetto Cuna dell'Alma lo presentano al consiglio comunale, vendendolo come una possibilità concreta per avvalorare la zona, avviare politiche di sostenibilità ambientale e promuovere la cultura culinaria e agricola di Tenerife.

Insomma, a loro dire, una sorta di villaggio ecologico, un buon esempio di cura dell'ambiente e un primo passo per rendere l'economia di Tenerife più sostenibile.

Ma allora, come si è arrivati a pensare che l'unico modo per salvaguardare il Puertito e difenderlo dal degrado, dopo anni di disinteresse da parte del comune, sia costruire vicino al piccolo borgo e alla Caleta di Adeje 420 residenze di lusso, un hotel, piscine, un ristorante e altri edifici, per un totale di circa 437.000 metri quadrati di terreno?

Il progetto Cuna dell'Alma presenta diverse contraddizioni e una multa che potrebbe arrivare fino a 600.000 euro da parte della direzione Generale del Patrimonio del Governo Canario per aver compromesso in maniera significativa un importante sito archeologico, che non compare nei rapporti del progetto alla quale il Cabildo di Te-

nerife ha dato il "via libera", senza accertarsi della veridicità di questi rapporti.

Trattandosi di un reato molto grave la questione del progetto Cuna dell'Alma è passata sotto il controllo della Direzione Generale del Patrimonio Culturale del Governo Canario e Il Cabildo di Tenerife ha bloccato preventivamente i lavori nell'area indicata dai periti, applicando le misure cautelari previste in casi come questo.

Le tematiche ecologiche risultano scomode per molti, soprattutto perché sono sempre più ricorrenti negli ultimi anni, sotto gli occhi di tutti, diventando quasi un argomento trend sui social network, ma l'insistenza con cui se ne parla non deve distogliere dall'urgenza.

Le discussioni e le irregolarità trovate sopra al progetto Cuna dell'Alma sono state possibili grazie all'impegno volontario di persone che fanno parte di associazioni ambientaliste, archeologiche, di salvaguardia dell'Oceano e non solo, tra cui possiamo citare Salvar el Puertito de Adeje, Salvar la Tejita, ASCAN, Asociacion Patrimonial Teguico,

Le associazioni sopracitate da anni stanno conducendo campagne di informazione, non per difendere gli accampamenti abusivi (come alcuni media lasciano intendere), ma per trovare una maniera sostenibile che dia spazio alla natura per rivalutare il territorio del Puertito di Adeje, senza però fargli perdere la sua identità di un piccolo borgo con una delle calette più pure e ricche dell'isola.

Sostengono attivamente che si può seguire una linea di progresso che non metta a repentaglio aree naturali, che non abbia a che fare con la distruzione di specie protette e che non cancelli la memoria storica e culturale che gli antenati Guanci ci hanno lasciato su quest'isola.



somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68
www.somosparaglidingtenerife.com



Il Sud esegue il maggior numero di lavori stradali della sua storia

Il sud di Tenerife sta realizzando il maggior numero di lavori stradali della sua storia



di Franco Leonardi
Foto di jimjowill

Si tratta di un insieme di grandi infrastrutture in corso di realizzazione, con investimenti milionari, che mirano a porre fine ai problemi di mobilità causati dalla mancanza di lungimiranza delle amministrazioni pubbliche per decenni di fronte alla crescita sfrenata della popolazione a seguito del boom turistico.

Le lamentele che per decenni sono state espresse da sindaci, imprenditori, lavoratori, residenti e turisti si sono gradualmente attenuate man mano che ruspe, gru e trattori sono stati messi al lavoro in diversi punti di una regione che, in alcuni tratti della sua rete stradale, presenta alcuni dei livelli di traffico più elevati della Spagna.

Quest'anno, il Governo delle Canarie ha assegnato l'appalto per la stesura delle diverse sezioni dei 55 chilometri della terza corsia (una in più per senso di marcia) dell'autostrada meridionale (TF-1), tra Güímar e Playa de Las Américas.

Il Ministero regionale dei Lavori Pubblici prevede che la stesura dei progetti di costruzione sarà completata a marzo.

Aggiungendo questi chilometri di terza corsia ai 24 chilometri esistenti tra Santa Cruz e Güímar, la TF-1 avrà tre corsie per senso di

marcia su 80 chilometri.

L'ultima gara d'appalto, approvata lo scorso luglio e con un budget di 505.460 euro, riguardava il tratto di 10 chilometri tra San Isidro (Granadilla) e lo svincolo di Oroteanda (San Miguel), attraverso il quale transitano più di 65.000 veicoli al giorno e dove gli attuali svincoli causano ingorghi che si estendono agli svincoli adiacenti, con frequenti strozzature tra San Isidro e Las Chafiras.

Un mese prima, il dipartimento guidato da Sebastián Franquis ha indetto una gara d'appalto, per un importo di 1.955.632 euro, per la realizzazione del tratto più lungo della terza corsia, tra Güímar e San Isidro, un progetto di 34 chilometri che migliorerà la sicurezza di questa strada ad alta capacità che collega la zona industriale di Valle de Güímar (la più grande di Tenerife in termini di superficie) con il porto di Granadilla, di interesse generale dello Stato e con previsioni di crescita significativa nei prossimi anni.

Più di 50.000 veicoli, molti dei quali camion, percorrono questo tratto ogni giorno, con la particolarità che la maggior parte del traffico si concentra all'inizio e alla fine della giornata lavorativa: tra le 07.30 e le 09.00 e tra le 15.30 e le 17.00, rispettivamente in direzione sud e nord.

I lavori previsti interesseranno 13 uscite/svincoli, 12 ponti, 11 strade laterali e il tunnel di Güímar.

Lo scorso giugno, inoltre, il Dipartimento dei Lavori Pubblici ha indetto una gara d'appalto, per un importo di 549.114 euro, per la redazione del progetto della terza corsia sulla tratta Oroteanda-Playa de Las Américas, lunga nove chilometri, il segmento della TF-1 con la maggiore saturazione di traffico, che viene utilizzato da oltre 90.000 veicoli al giorno, causando ingorghi chilometrici nelle strozzature di Guaza e Los Cristianos.

L'ubicazione dell'Hospital del Sur, a El Mojón (Arona), rende necessario studiare diverse alternative che consentano di incorporare

accessi diretti all'ospedale, sia dallo svincolo di Los Cristianos che da Playa de Las Américas, al fine di migliorare il collegamento. Questa azione raggiungerà lo svincolo del falso tunnel tra Playa de Las Américas e Fañabé (già al di fuori del tratto di terza corsia).

A maggio, il Dipartimento dei Lavori Pubblici ha indetto una gara d'appalto per 107.222.750 euro per la redazione del progetto e l'esecuzione dei lavori in comune, con l'obiettivo di abbreviare i consueti processi amministrativi e avviare i lavori più rapidamente. Con quest'opera, che sarà realizzata su tre chilometri di autostrada, la chiave per alleggerire la congestione del traffico, l'autostrada sarà interrata con un falso tunnel che inizierà all'altezza della stazione della Polizia Nazionale e terminerà poco prima del centro commerciale Gran Sur, mentre la parte superiore diventerà un viale a quattro corsie con aree paesaggistiche, piste ciclabili e quattro rotatorie per deviare il traffico tra i due lati di Playa de Las Américas, oltre che verso Torviscas e Fañabé.

Il periodo di esecuzione dei lavori è di 45 mesi dalla firma del contratto di aggiudicazione.

Nel frattempo, proseguono i lavori sul raccordo Las Chafiras-Oroteanda, che fa parte del tratto San Isidro-Playa de Las Américas

e che prevede l'adeguamento della carreggiata della TF-1 tra i due raccordi per la futura terza corsia. Hanno un budget di 21.797.785 euro e un periodo di completamento di 30 mesi, e sono concentrati tra i punti chilometrici 62,040 e 64,540 dell'autostrada e sulle strade vicine.

Il nuovo svincolo di Las Chafiras avrà la forma di una rotatoria sopraelevata sul tronco della TF-1, con due cavalcavia circolari e un collegamento con la strada TF-65, che collega i centri urbani di San Miguel e Los Abrigos.

Sarà possibile dirigersi verso Santa Cruz attraverso due diramazioni e saranno previste due strade collettrici-distributrici in direzione sud.

Una volta completata la rotatoria di Oroteanda, con le sue quattro diramazioni, sarà intensificata la costruzione della rotatoria sopraelevata che sostituirà l'attuale ponte all'incrocio di Las Chafiras. I lavori sono già iniziati con la realizzazione dei pilastri del tronco autostradale che sosterranno la rotatoria sopraelevata, simile a quella costruita a San Isidro.

Nella parte bassa di Las Chafiras, parallelamente all'autostrada, verrà creato un nuovo accesso e una nuova rotatoria per migliorare il flusso di traffico in uno degli incroci più densi del sud.

L'opera è complessa, non solo per

il volume di traffico, ma anche per la quantità di condotti elettrici, di tubature per l'approvvigionamento pubblico e per la canalizzazione dell'acqua depurata verso Valle San Lorenzo.

Le previsioni del Dipartimento dei Lavori Pubblici prevedevano il completamento dei lavori entro la fine dell'anno, ma alcuni intoppi, tra cui l'elaborazione di un progetto modificato per includere il corridoio idraulico del Cabildo, hanno ritardato i lavori fino al 2023.

Ma il progetto di punta, per la complessità che rappresenta, è il doppio tunnel di Erjos, elemento centrale e costruzione simbolo dell'Anillo Insular.

Gli escavatori robotizzati hanno già perforato tre chilometri del massiccio del Teno sui 5,1 chilometri previsti per la costruzione del tunnel più grande delle Canarie e uno dei più lunghi della Spagna.

I robot avanzano più velocemente nelle due aperture parallele di Santiago del Teide (sezione sud), dove hanno perforato 2.000 metri - a una media di 50 metri a settimana - rispetto a El Tanque (sezione nord), dove hanno scavato un chilometro in ciascuno dei tubi, dove avanzano di 25 metri a settimana a causa delle maggiori difficoltà presentate dal terreno.

Questi dati indicano che il 60% del tunnel è già stato perforato e, se le previsioni del Ministero regionale saranno rispettate, le quattro bocche si troveranno in "prossimità" dell'estate.

La mappa dei principali progetti stradali nel sud si completa con la costruzione della seconda corsia di 14,5 km tra Las Manchas (Santiago del Teide) ed Erques (Guía de Isora), in direzione ovest-sud.

I Lavori Pubblici hanno già assegnato l'appalto per la redazione del progetto.

Il budget della gara è di 987.687 euro.

Tenerife trova un accordo con tre delle più importanti associazioni di viaggio degli Stati Uniti

L'accordo mira a rendere Tenerife una destinazione attraente per diversi tipi di turisti nordamericani, sia per quelli che amano il sole e le spiagge, sia per quelli che cercano programmi culturali

di Marco Bortolan

Turismo de Tenerife Touris ha raggiunto un accordo con tre delle più importanti organizzazioni di viaggio degli Stati Uniti: Signature Travel Network, United States Tour Operators Association (USTOA) e Adventure Travel Association (ATTA).

L'obiettivo della destinazione con queste alleanze è quello di continuare a posizionarsi nella mente del mercato potenziale degli Stati Uniti, con 330 milioni di persone, e del Canada, con quasi 40 milioni di persone, entrambi Paesi apprezzati per il loro elevato potere d'acquisto e di spesa.

Turismo de Tenerife ritiene che l'accordo con queste tre organizzazioni, che dispongo-

no di un'ampia rete di marketing, consentirà all'isola di diventare un luogo attraente per diversi tipi di turisti nordamericani, sia che siano alla ricerca di "sole e sabbia", di attività naturalistiche o di programmi culturali.

Per raggiungere questi obiettivi, l'azienda pubblica dell'isola promuoverà diversi progetti pubblicitari che daranno valore aggiunto a Tenerife in Nord America, come la pubblicazione di una serie di fumetti che mostreranno la sostenibilità e la biodiversità del territorio.

Signature Travel Network, questo accordo darà l'opportunità di presentare l'offerta di Tenerife a più di 8.000 consulenti di viaggio canadesi e americani attraverso vari materiali di marketing turistico.

ATTA, l'impegno con la compagnia americana migliorerà il posizionamento dell'isola nei confronti dei viaggiatori nordamericani alla ricerca di una destinazione d'avventura.

Su questa linea, lo scorso settembre Tenerife ha ospitato un viaggio di familiarizzazione per gli esperti di questo segmento.

USTOA, questo impegno prevede azioni incentrate sul turismo responsabile, ma più della metà del territorio dell'isola è un'Area Naturale Protetta e l'isola segue la metodologia della Biosfera, un programma con l'obiettivo di promuovere azioni e programmi di sviluppo sostenibile.

Tenerife continua a lottare per mantenere la rotta di New York. Il 10 giugno è partito il volo di-

Signature
Travel Network

INTEGRITY
IN TOURISM USTOA
United States Tour Operators Association

ADVENTURE TRAVEL
TRADE ASSOCIATION

retto tra New York e Tenerife, un impegno stagionale di United Airlines per aprire nuove destinazioni di vacanza ai turisti americani e un'opportunità per l'isola canaria di attrarre nuovi mercati.

Per il momento, i risultati che questa nuova rotta ha dato sono rilevanti, visto che nei primi 5 mesi del 2022 più di 15.000 turisti americani hanno soggiornato a Tenerife.

Nonostante i buoni dati, Te-

nerife continua a lavorare per raggiungere più persone con attività promozionali per consolidare la rotta aerea diretta oltre l'estate del 2023.

Oltre all'ultimo accordo siglato con le agenzie di viaggio americane, Turismo de Tenerife ha recentemente effettuato diverse presentazioni della destinazione nelle città americane di New York, Chicago e Miami ad agenti e tour operator americani.

I lavori per il nuovo molo di Masca saranno completati a dicembre



di Daniele Dal Maso

Le nuove strutture garantiranno un collegamento via mare a uno dei sentieri più frequentati dell'isola.

Il Presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, ha assicurato che entro la fine dell'anno saranno completati i lavori per la costruzione del nuovo molo di Masca, che faciliterà l'ingresso e l'uscita via mare da uno dei sentieri più visitati dell'isola, una volta implementato il nuovo modello di gestione delle visite a questa enclave naturale.

Pedro Martín ha visitato le nuove strutture, insieme al sindaco di Buenavista del Norte, Antonio González, al sindaco di Santiago del Teide, Emilio Navarro, all'assessore alla Gestione dell'Ambiente Naturale dell'isola, Isabel García, e ai rappresentanti dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto dei lavori.

Il presidente ha ricordato che attualmente, e dallo scorso marzo, è possibile percorrere solo il corso del barranco di Masca, dovendo tornare al punto di partenza una volta completato il sentiero, e che con il completamento di quest'opera "si è aggiunta una nuova possibilità, che consiste nel poter partire dal mare una volta completato".

"Si tratta di una richiesta da tempo avanzata dal Comune di Buenavista del Norte e di Santiago del Teide; quest'area deve essere curata e per questo motivo siamo stati molto attenti al trattamento dei rifiuti generati dai lavori e al modo in cui siamo intervenuti in questo ambiente, e sarà terminata entro la fine dell'anno", ha dichiarato Martín.

La possibilità di uscire in mare dal barranco di Masca è stata annullata per qualche anno perché il vecchio molo non disponeva di tutte le misure di sicurezza.

Il presidente ha aggiunto che "i lavori, iniziati lo scorso settembre, hanno un budget per l'isola di 1,6 milioni di euro e hanno incluso la preparazione del fondale marino e la collocazione di 46 blocchi prefabbricati che fungeranno da diga per proteggere il nuovo molo, oltre all'installazione di una passerella in alluminio che collegherà il molo alla terraferma".

L'Assessore alla Gestione dell'Ambiente Naturale, Isabel García, ha sottolineato che la costruzione di questo molo "è un progetto per il quale ci siamo impegnati perché è un progetto molto atteso dai cittadini di Tenerife e, anche se è costato molto per farlo partire, abbiamo fatto in modo che sia ecologico, solido e duraturo e che garantisca che la visita al barranco si concluda in modo piacevole potendo uscire in mare".

Il sindaco di Buenavista del Norte, Antonio González, ha espresso la sua soddisfazione per l'avanzamento dei lavori e ha assicurato che "l'implementazione di questo servizio porterà alla riattivazione della parte settentrionale dell'isola, in quanto porterà un gran numero di turisti nell'isola bassa".

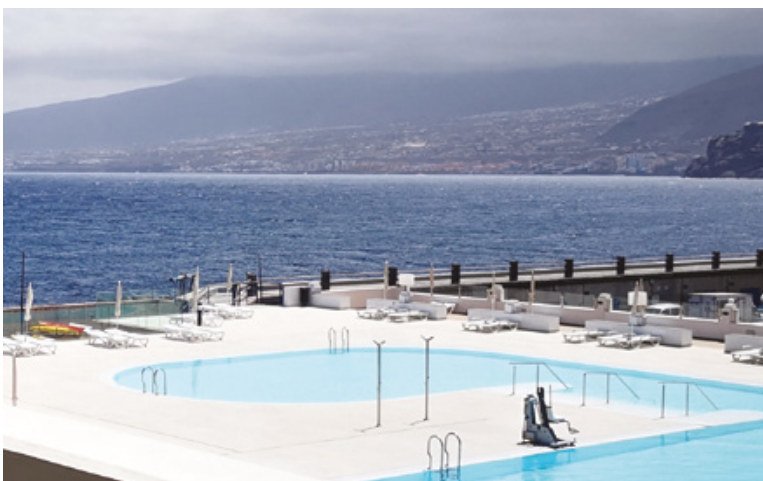
Da parte sua, Emilio Navarro, sindaco di Santiago del Teide, ha anche ricordato

"che l'importante progetto di riabilitazione e implementazione del nuovo modello di visita al Barranco de Masca è un importante incentivo turistico per i comuni confinanti con il Parco Rurale del Teno".

Queste opere fanno parte dei nuovi servizi e miglioramenti che il Cabildo ha promosso nella zona, tra cui l'investimento di oltre un milione di euro, con la partecipazione di altre amministrazioni pubbliche, per la ristrutturazione della strada del barranco di Masca, la segnaletica e la creazione di un servizio di controllo e sicurezza per limitare il numero di accessi e garantire la sicurezza e la conservazione di questo sito naturale.

Attualmente, sia il centro visitatori che l'accesso al barranco di Masca sono aperti dalle 9:00 alle 17:00, dal lunedì al venerdì, mentre nel fine settimana e nei giorni festivi l'orario di apertura è prolungato di due ore, dalle 8:00 alle 18:00.

Per accedere al sentiero del barranco è necessaria la prenotazione attraverso il sito www.caminobarrancodemasca.com. Per il momento vengono offerti solo i fine settimana e i giorni festivi e nella modalità di discesa e salita.



di Alberto Moroni
Foto di Cristiano Collina

Le giunte, i consigli comunali, gli interessati dalla Legge costiera e gli imprenditori del turismo si sfregano le mani per quella che considerano una buona nuova legge, ma il ministro per la Transizione ecologica, José Antonio Valbuena, avverte che stanno assumendo poteri di gestione, ma che "la Legge costiera dell'88, modificata nel 2014, rimarrà la stessa".

Nel sud di Tenerife sono pochissimi i comuni che non sono interessati da questa legge. Da El Rosario a Santiago del Teide, solo Vilaflor, per ovvie ragioni (non ha coste) non ha una pratica in corso con Costas. Adeje ha 26 chilometri di costa, con quattro chilometri di spiagge e il resto di zone rocciose e scogliere.

Ha un totale di 24 spiagge e aree balneari, oltre a un porto turistico (Puerto Colón) e un terzo della costa è urbanizzato. Il litorale di Adeje ospita due aree naturali protette, La Caleta e Acantilados Isorana, quest'ultima condivisa con Guía Isora.

L'intero litorale è una zona ZEC, inclusa nella fascia marina di Teno Rasca, per la presenza di sebedales e fauna ma-

rina. Ad Adeje c'è una circostanza singolare, perché molte delle sue spiagge, per lo più artificiali, sono date in concessione da Costas a un privato, come nel caso di Troya I e II, El Bobo, La Pinta, Fañabé, Duque Sur e Norte.

Altre sono concesse dal Comune agli operatori: Torviscas, Enramada, Ajabo e Jardín Tropical, mentre le spiagge libere senza servizi sono Varadero, Diego Hernández, El Puertito, Salinas, Pinque, Galgas, oltre alle zone balneari di La Caleta, El Márquez e Marazul.

L'assessore al Patrimonio, Manuel Luis Méndez, riconosce tuttavia che "abbiamo ancora dei dossier complessi da risolvere con Costas".

Ad Arona, l'altro grande polo turistico del Sud, la priorità continua ad essere la rigenerazione della baia di Los Cristianos e il suo recupero allo stato originario, con interventi sulla spiaggia di Los Tarajales e El Callao.

Inoltre, si prevede di intervenire sulla passeggiata Las Vistas, la sua riforma integrale, la cui procedura è in corso e in cui anche Costas ha alcuni poteri, quando si tratta di evadere alcune procedure.

Un altro progetto è il lungomare di Las Galletas, che sta per essere completato.

Tutto il sud di Tenerife attende la "nuova" Costas

I 1.500 chilometri di costa delle isole saranno controllati e gestiti, a partire dal 1° gennaio, dal governo delle Canarie e non più da Costas di Madrid

A Granadilla de Abona, va menzionata anche la delimitazione del demanio pubblico marittimo-terrestre del tratto di costa che va da Punta de El Médano alla spiaggia della Pelada. Nel 2018, il Comune ha presentato un ricorso con accuse al dossier di delimitazione del DPMT, in cui viene salvaguardato l'interesse generale di coloro che sono interessati da questa delimitazione e in cui viene difeso il PGO del 2005, e in cui viene proposta la riduzione della linea da 100 a 20 metri di servitù di protezione. A seguito del ricorso presentato dal Comune, la sentenza dell'Alta Corte Nazionale è attualmente in attesa.

A San Miguel de Abona, il sindaco Arturo González sta ancora aspettando che la concessione della spiaggia di San Blas venga eseguita dal Comune stesso.

"Sono due anni che non riceviamo risposta; speriamo di riceverla a gennaio".

A Fasnia si intravede uno spiraglio di luce nelle due città costiere.

A Los Roques, il fronte costiero è in costruzione dal febbraio 2022 e con l'autorizzazione di Costas, mentre nella spiaggia di El Abrigo l'autorizzazione è ancora in sospeso.

A Las Eras, la costruzione del frangiflutti è imminente, tanto che si prevede che i lavori inizieranno a settimane e saranno completati entro otto mesi. Ad Arico, il Comune ha dichiarato che non ci sono pratiche pendenti da parte di Costas. Va ricordato, tuttavia, che sono tre i villaggi soggetti alla Legge Costiera: Las Eras, Las Arenas e La Sarnosa.

Allo stesso modo, a Guía de Isora, oltre ai quattro grandi progetti alberghieri previsti e in fase di elaborazione, vi sono due aree soggette alla Legge Costiera: Salinas de Fonsalía e Varadero-Punta Negra.

A Santiago del Teide si attende

ancora il via libera di Costas per le piscine di El Laguillo, che sono lì da più di 40 anni, e ora il rinnovo della concessione è in attesa di una relazione di impatto ambientale.

Inoltre, dice il sindaco Emilio Navarro, "stiamo aspettando che ci dicano se si tratta di una concessione o di una delimitazione di un cantiere sulla spiaggia di La Arena".

Alcuni giorni ci dicono che è una concessione e altri che è una demarcazione, e andiamo avanti così da diversi anni".

È prevista anche una passeggiata lungo la costa di Los Gigantes e Puerto Santiago, ma "ci sono alcune case colpite dalla modifica della legge nel 2014 e ci chiedono di rimuovere tre case per realizzare la passeggiata".

Se c'è un comune che sa cosa significa sopportare l'indifferenza di Costas, è Candelaria, che non può nemmeno utilizzare la piscina comunale.

È ancora in attesa della risoluzione della concessione richiesta due anni fa, come nel caso del parcheggio di fronte al Municipio.

Per il momento, il miglioramento degli accessi e la fornitura di arredi sono in corso a Playa Olegario, così come sul lungomare di Graciliano e sulla spiaggia di Las Caletillas.

Il completamento del progetto della spiaggia di Punta Larga (approvato nel 2007) è ancora in sospeso.

Costas sta studiando la difesa del litorale da Plaza de la Patrona a Calle La Arena per la protezione del patrimonio e delle case esistenti.

Il Comune ha inoltre presentato una proposta di risistemazione dell'area dell'ex-albergo Tenerife Tour, in cui si propone la realizzazione di una grande piazza, con un'area di sosta, un belvedere e un solarium, collegata alla zona balneare, e poi una passeggiata, collegata alla servitù di protezione, con

usi terziari.

Ad Arafo, l'unica zona balneare, Playa de Lima, è soggetta alla rimozione di cinque case che invadono il DPMT, per potervi realizzare un progetto.

A Güímar, oltre alla spada di Damocle sui villaggi di Santa Lucía-Los Barrancos e La Bajás, per aver invaso il demanio marittimo, la principale richiesta del Comune a Costas è lo sblocco della passeggiata di El Socorro.

"I lavori sono fermi a causa della mancanza di agilità da parte di Costas, che non ci lascia passare un tubo sul lungomare per la stazione di pompaggio".

Costas chiede la demolizione di "mezza casa" per poter costruire il lungomare.

A El Rosario, la richiesta principale è un progetto da 1,2 milioni di euro, finanziato dal governo delle Canarie, per riformare il litorale di Tabaiiba, con un solarium e un accesso al mare, in stile Radazul.

Sebbene a Tenerife ci siano una ventina di piccoli insediamenti costieri soggetti a un ordine di demolizione, José Luis Langa, avvocato e presidente della Piattaforma Canaria delle Persone Colpite dalla Legge Costiera, sottolinea categoricamente che "non ci sarà un altro caso come quello di Cho Vito", ricordando l'ultima grande demolizione e sgombero (novembre 2012) che ha avuto luogo nelle isole in conformità alla Legge Costiera del 1988.

Ha ricordato che 64 degli 88 comuni delle Isole Canarie sono in conflitto con la Costa e che 150.000 canari sono interessati.

Per quanto riguarda il cambio di poteri, Langa è fiducioso che "ci sarà un po' più di libertà nel gestire i servizi e nel guardare al cuore dei loro dossier di dominio. Io sono di Madrid e so che non conoscono le Isole Canarie".



L'Europa rafforza il controllo dell'immigrazione con un nuovo "visto" per i viaggi nell'area Schengen

L'Unione europea attuerà una nuova procedura burocratica - una sorta di "visto" - per accedere all'area Schengen



di Franco Leonardi

Si tratta dell'**ETIAS**, il Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi, un programma che entrerà in vigore a partire dal novembre 2023 e che comporterà, di fatto, un inasprimento dei controlli migratori esistenti, in quanto riguarderà i visitatori stranieri che attualmente non hanno bisogno di alcun tipo di visto per entrare in Europa, nonché i passeggeri in transito.

Questa nuova procedura burocratica, concordata dal Consiglio europeo, ha lo scopo di aumentare la sicurezza dei residenti e degli stranieri nel continente, controllando i flussi migratori all'interno dell'area Schengen, un'area che comprende gli Stati membri dell'UE e i quattro Paesi terzi che ne fanno parte: Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein.

L'ETIAS sarà inoltre obbligatorio per l'accesso ai quattro Stati membri dell'UE che attualmente non fanno parte dell'area Schengen: Croazia, Bulgaria, Romania e Cipro.

Inoltre, il documento sarà ri-

chiesto anche per entrare nei microstati europei di Monaco, San Marino e Vaticano.

Il visto ETIAS consentirà soggiorni fino a 90 giorni nei Paesi Schengen per turismo o viaggi d'affari, nonché per scali nell'UE con destinazione finale al di fuori dell'UE.

L'ottenimento del "visto" ETIAS, valido per tre anni dalla sua approvazione, consentirà soggiorni fino a 90 giorni nei Paesi Schengen sia per turismo che per affari.

Poiché questo documento sarà obbligatorio, sarà richiesto anche ai passeggeri in transito che devono entrare in un Paese europeo per raggiungere la loro destinazione finale al di fuori dell'UE. Senza un'autorizzazione ETIAS, i passeggeri non potranno fare scalo in Europa.

I paesi coinvolti nell'ETIAS Questo nuovo documento europeo per il controllo delle frontiere sarà richiesto ai cittadini residenti in Paesi che finora non richiedevano un visto per entrare nell'area Schengen. Sono 60 i Paesi che inizialmente avranno questo requisito, che non sostituisce il visto tradizionale.

I cittadini di Paesi terzi che desiderano vivere, studiare, lavorare o soggiornare in Europa per più di 90 giorni consecutivi dovranno richiedere un visto anziché un ETIAS.

Paesi che saranno interessati dal programma ETIAS a partire da novembre 2023. (Fonte: www.etiasvisa.com)

In particolare, i Paesi i cui cittadini saranno obbligati a richiedere l'ETIAS sono: Albania, Antigua e Barbuda, Argentina, Australia, Bahamas, Barbados, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Brunei, Canada, Cile, Colombia, Corea del Sud, Costa Rica, Dominica, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Stati Uniti, Georgia, Grenada, Guatemala, Honduras, Hong Kong, Isole Marshall, Israele, Giappone, Kiribati, Macao, Macedonia del Nord, Malesia, Mauritius, Messico, Micronesia, Moldavia, Montenegro, Nuova Zelanda, Nicaragua, Palau, Panama, Paraguay, Perù, Regno Unito, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent, Samoa, Serbia, Seychelles, Singapore, Taiwan, Timor Leste, Tonga, Trinidad e Tobago, Tuvalu, Ucraina, Stati Uniti, Uruguay, Vanuatu e Venezuela.

L'ETIAS sarà obbligatorio per i cittadini di 60 Paesi, di cui 15 latinoamericani.

D'altra parte, i paesi in cui sarà richiesto l'ETIAS sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria.

Annullamento del visto ETIAS Un'autorizzazione di viaggio ETIAS viene annullata se le condizioni per il suo rilascio non sono più soddisfatte.

Soprattutto quando c'è motivo di credere che l'autorizzazione al viaggio sia stata ottenuta in modo fraudolento o fornendo

informazioni fuorvianti, come riportato dal portale etiasvisa.com. Le domande respinte durante il processo automatizzato saranno trasferite all'unità centrale ETIAS alla frontiera europea e alla Guardia Costiera.

La domanda e la correttezza e veridicità delle informazioni fornite saranno verificate rapidamente. Le registrazioni sospette o quelle che fanno scattare una segnalazione saranno inoltrate allo Stato membro responsabile dell'emissione dell'avviso. In caso di rifiuto, il richiedente dovrà fare ricorso allo Stato membro che non ha concesso l'esenzione dal visto ETIAS. In questi casi, il ricorso sarà di competenza dello Stato membro. Tuttavia, è prevista una procedura speciale per circostanze eccezionali, ad esempio motivi umanitari, di interesse nazionale o obblighi internazionali, in cui le unità nazionali ETIAS possono rilasciare un'autorizzazione di viaggio con validità territoriale e temporale limitata. Dati personali e domande di sicurezza per ottenere l'ETIAS. L'ETIAS chiederà ad ogni viaggiatore una serie di dati personali prima dell'approvazione, che vanno dalle informazioni di base (come nome, sesso, luogo e data di nascita, nazionalità, numero di passaporto, numero di telefono di contatto, livello di istruzione, occupazione...) ai dettagli sulla sua fedina

penale, oltre ad altre domande relative alla sicurezza nello spazio Schengen.

Nel caso di familiari di cittadini dell'UE o di Paesi terzi che beneficino della libera circolazione senza carta di soggiorno, devono specificare l'identità e la relazione tra il richiedente e i cittadini dell'UE o di Paesi terzi. Le autorità incaricate di elaborare l'ETIAS richiederanno, oltre alle informazioni personali di base, anche dettagli sui precedenti penali, tra le altre questioni legate alla sicurezza nell'area Schengen.

L'unità nazionale ETIAS può richiedere ulteriori informazioni e/o documentazione al richiedente. Ciò può accadere se le informazioni fornite durante il processo di candidatura non consentono all'unità nazionale ETIAS competente di prendere una decisione.

L'unità nazionale ETIAS competente effettuerà la richiesta di ulteriori informazioni tramite l'indirizzo e-mail fornito dal richiedente.

Il richiedente deve fornire queste informazioni e/o la documentazione entro 7 giorni lavorativi. L'unità nazionale ETIAS ha a disposizione fino a 72 ore per elaborare l'autorizzazione di viaggio ETIAS.

In circostanze eccezionali, al richiedente può essere richiesto di sostenere un colloquio presso un consolato del suo Paese di residenza.





Café Época

◦══════BAR RESTAURANTE══════◦

**3 schermi per vedere
tutta la SERIE A
la LIGA
la FORMULA 1
la MOTO GP**

**Tutti i giorni dalle 7 alle 23
chiuso il lunedì**

**Av. Antonio Dominguez, 9,
Playa de la Américas El Camison**



Oceano Atlantico



LA GOMERA



Km 0 3 6 9 12

maino andrea



Negozi di articoli usati e nuovi

- Mobili e articoli per la casa
- Piccoli e grandi elettrodomestici nuovi a prezzi concorrenziali
- Piccoli trasporti e traslochi
- Assistenza tecnica elettrodomestici
- Esclusivista vendita Ceramic Power Liquid



Avenida Los Abrigos 28 - Los Abrigos
segundamanopoint@gmail.com

 **642 82 35 77**

WWW.SEGUNDAMANOPOINT.COM



EMANUELA ONELIA

SERVIZIO DI PULIZIE

  **604336450**

Case turistiche
Appartamenti e Ville
Uffici
Post-ristrutturazione/feste

ZONE COMPRESSE NEI MUNICIPI DI ADEJE E ARONA
Alto standard professionale ed esperienza
emanuela.onelia@gmail.com

Isla Calavera trasforma La Laguna nella capitale del cinema fantastico

L'evento, che celebra la sua sesta edizione dal 18 al 26 novembre, associa il suo nome a quello della Città di La Laguna, aumentando così il sostegno e il coinvolgimento comunale nel progetto.

di Alberto Moroni

Isla Calavera, il Festival del Cinema Fantastico delle Canarie, accresce il suo nome aggiungendo alla sua nomenclatura il nome di Ciudad de La Laguna, coinvolgendo così il Comune di Agüere nella promozione di questo evento, nato, appunto, nel 2017 in questo stesso comune. La sesta edizione di Isla Calavera-Festival de Cine Fantástico de Canarias Ciudad de La Laguna si svolgerà ad Agüere dal 18 al 26 novembre, con un ampio programma di proiezioni e attività parallele che si terranno in diverse sedi della città (Multicines Tenerife, Teatro Leal, l'ex convento di Santo Domingo e l'Università di La Laguna). Come preludio al festival, sabato 12 novembre diverse strade del centro storico ospiteranno la terza edizione della Tenerife

Zombie Walk, un'attività divertente per tutta la famiglia che ritorna dopo la pausa dovuta alla pandemia.

La Plaza de la Catedral de La Laguna sarà il punto d'incontro, dove saranno allestite tende per il trucco per il pubblico che vorrà impersonare i classici morti viventi popolarizzati dal cinema e dalla televisione.

La Laguna sarà anche la sede di una raccolta di romanzi originali pubblicati dal Festival Isla Calavera e firmati dallo scrittore canario Víctor Conde, uno dei grandi nomi della letteratura fantastica spagnola contemporanea, vincitore dei premi Mino-tauro, Celsius e Ignotus.

La prima di queste storie per tutti i pubblici sarà pubblicata quest'anno con il titolo *Crónicas de La Laguna Negra: El misterio de la cámara de cine* (Cronache

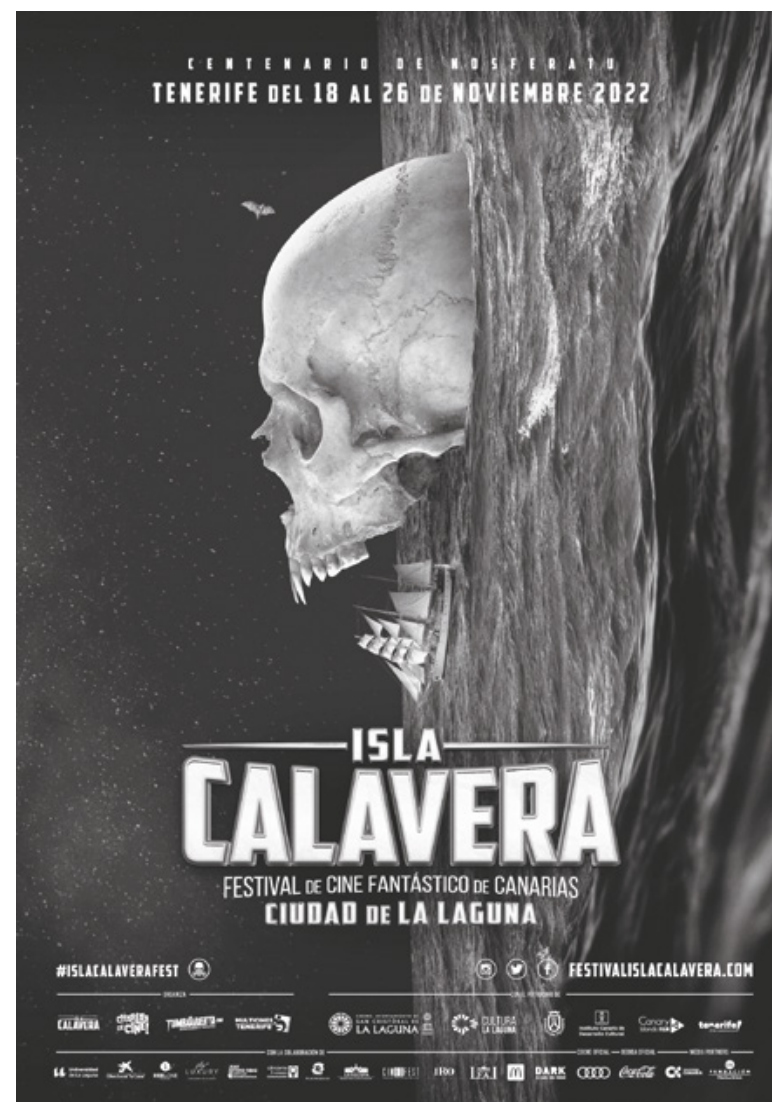
de La Laguna Negra: Il mistero della macchina da presa).

Questa iniziativa fa parte dell'impegno del *Festival de Cine Fantástico de Canarias Ciudad de La Laguna* per la diffusione e l'educazione della settima arte in tutti i suoi campi, che quest'anno comprende anche il lancio delle pagine a fumetti *Los Calaveritas*.

Basata su un'idea originale del designer multimediale Daniel Fumero, le scuole potranno trovare in questa proposta, disponibile gratuitamente attraverso il sito www.festivalisla-calavera.com, sia in spagnolo che in inglese.

Con lo stesso obiettivo, queste pubblicazioni si aggiungono alle proiezioni mattutine che il Festival Isla Calavera organizza per gli studenti di tutti i livelli.

Il Festival Isla Calavera esporrà anche una mostra di fotografie



e illustrazioni inedite create da diversi artisti canari presso l'ex convento di Santo Domingo, in occasione del centenario della prima del lungometraggio *Nosferatu*: una sinfonia dell'orrore di Friedrich Wilhelm Murnau. La mostra sarà complementare alla proiezione speciale del film che si terrà mercoledì 23 novem-

bre al Multicines Tenerife.

Infine, il doppiatore Camilo García sarà la voce ufficiale del festival. La voce regolare del doppiatore Anthony Hopkins e altri attori, come Harrison Ford, Gérard Depardieu o Gene Hackman, tra i tanti, daranno d'ora in poi il benvenuto agli spettatori di Isla Calavera.



XI Subida Las Águilas

di Daniele Dal Maso

La gara di asfalto e sterrato più famosa di Tenerife celebra la sua undicesima edizione.

La Subida Las Águilas partirà da Plaza Reyes Católicos e terminerà sulla cima del piccolo vulcano Taoro, alto più di 300 metri. I partecipanti alla gara percorreranno un totale di 7 chilometri lungo stretti sentieri sterrati fino a raggiungere la vetta. La sua prima edizione risale al 2006 e fu realizzata con l'idea di creare una gara diversa dal solito, dato che all'epoca non esistevano quasi gare verticali. Le prime due edizioni sono iniziate in Plaza del Charco e si sono poi spostate in Plaza Reyes Católicos. Dal 2010 al 2014 compreso questa

gara ha smesso di essere disputata ed è stata ripresa nel 2015. Da quell'anno il percorso è stato esteso a 7 chilometri per attraversare le vie più emblematiche della città prima di raggiungere il traguardo in cima al vulcano Taoro.

Si parte da Plaza Reyes Católicos (dove si trova il McDonald's) e ci si dirige verso la spiaggia di Martianeze lungo l'Avenida de Colon (passando davanti al lago e alla spiaggia di Martianeze) girare a destra al secondo viale che si incontra, Avda. Aguilar y Quesada (Paseo de las Palmeras) e proseguire dritto senza svoltare, collegandosi con Calle de Valois e di nuovo girare a destra alla seconda strada (poco prima di Telepizza). Poi proseguire per Calle de Zamora e iniziare a scendere, colle-

gandosi con Calle de Santo Domingo (passando davanti al Municipio plaza Europa) arriviamo a Plaza del Charco e prendiamo la via San Felipe sempre dritto collegandoci con l'Avenida José María del Campo y Arena (passando per la Polizia Nazionale) una volta superata la polizia giriamo la seconda a sinistra, Avenida Melchor Luz (*Hotel Tene-guia*) seguiamo dritto fino alle note fornaci di calce e poi giriamo a destra sul Camino la Cañada e ci colleghiamo con la strada per Taoro (*Parque Taoro*) e poi per il Parco Taoro, e si risale tutta la strada e poco prima di uscire dal parco e collegarsi alla strada generale di Las Arenas si gira a sinistra e si entra nella strada di *Las Tapias* (muri di pietra) fino a passare davanti all'ospedale Bellevue.

Una volta lì si entra nell'urbanizzazione dietro l'ospedale e si sale sulla montagna fino a raggiungere la cima del vulcano Taoro.

La Noche en Blanco de La Laguna ritorna il 26 novembre

L'Assessorato al Commercio organizza un incontro con le associazioni e i gruppi del centro città per integrare i loro suggerimenti nel programma



di Bina Bianchini
Foto aylotalaguna.es

L'Assessorato al Commercio organizza un incontro con le associazioni e i gruppi del centro città per integrare i loro suggerimenti nel programma. L'Assessorato al Commercio e allo Sviluppo Economico della Città di La Laguna, che dirige Aitami Bruno, ha tenuto, presso l'Exconvento di Santo Domingo, il primo incontro con le associazioni e i gruppi di quartiere, imprenditoriali, commerciali, educativi e culturali, così come con altre organizzazioni situate nello scafo di La Laguna, sull'edizione 2022 de *La Noche en Blanco* (LNB), che avrà luogo il 26 novembre. L'obiettivo principale di que-

sto incontro di lavoro è stato quello di raccogliere le proposte e i suggerimenti dei diversi settori comunali, di mettere in comune le impressioni, di informare sullo stato di avanzamento della pianificazione e del programma e di raccogliere le azioni che questi spazi possono proporre per valutare la loro inclusione nel programma generale dell'evento. Questa edizione de *La Noche en Blanco* si terrà senza restrizioni in un unico giorno dopo due anni di pandemia. L'anno scorso, proprio a causa della situazione sanitaria, questo evento è stato prolungato di un'intera settimana per evitare il sovraffollamento. Nel corso dell'incontro di ieri è stato presentato alla decina di persone presenti il programma generale di questo evento

annuale, che tornerà con prepotenza ad essere la principale azione di rivitalizzazione commerciale del Comune.

È stato inoltre informato delle azioni parallele che saranno sviluppate, per diverse settimane, per rafforzare l'attività economica locale e gli obiettivi de *La Noche en Blanco*.

"Da parte dell'Area, ci siamo impegnati per la comunità e per un lavoro continuo con tutti i gruppi, con un impegno alla trasparenza e alla collaborazione che vogliamo sia centrale in questa nuova edizione di La Noche en Blanco."

In questa edizione, contiamo ancora una volta sul personale del Comune per la progettazione di questa importantissima azione di dinamizzazione e stiamo lavorando da molte settimane al programma, che è già completo per oltre il 90%, ma siamo consapevoli che la partecipazione delle persone che vivono, lavorano e contribuiscono a rendere questa città Patrimonio dell'Umanità un'entità viva ogni giorno deve essere fondamentale", ha spiegato Aitami Bruno.

Il Dipartimento, che tra pochi giorni presenterà l'immagine di questa edizione 2022 de *La Noche en Blanco*, ha raccolto tutti i contributi degli enti per inserirli nel programma.

Il Commercio sta inoltre organizzando altre riunioni setto-

riali e incontri con diversi dipartimenti comunali e aziende per mettere a punto tutti i dettagli di questo importante evento annuale.

La Noche en Blanco sarà una delle tante attività che potran-

no beneficiare, soprattutto il settore alberghiero, della nuova campagna di buoni commerciali di La Laguna, che sono stati messi in vendita e possono essere spesi fino al 14 febbraio.



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercado municipal de La Laguna
Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martiánez e Playa jardín:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martiánez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALES

- Tascal longuera:
- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA

zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

TenerifeLAV festeggia 10 anni come punto di riferimento nazionale per le arti viventi



di Michele Zanin

Foto facebook.com/tenerife.lav

Il Laboratorio de Artes Vivas y Ciudadanía - TenerifeLAV è un progetto di ricerca, creazione e mediazione di arti viventi che dal 2012 sviluppa residenze artistiche, mediazioni viventi e altre attività di pensiero e azione critica in collaborazione con enti pubblici e privati, operanti da e sul territorio dell'isola.

Un progetto che nel 2022 celebra dieci anni di traiettoria stabile e referenziale (2012-2022) nell'articolazione delle risorse e nella creazione e conservazione di legami di affetto, cura e impegno al servizio degli artisti e dei loro processi di lavoro in connessione con le persone e con il territorio e con molteplici ricadute in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale.

Con l'idea di Isla come spazio politico centrale per uno sguardo attento e femminista verso processi artistici fragili e riflessivi nelle arti viventi, la LAV affronta un nuovo decennio in cui mantiene le sue attività di riferimento (le Residenze Artistiche e il Programma di Mediazioni Viventi con il pubblico, a cui hanno partecipato più di 300 artisti dalla sua nascita).

In questo senso, e in vista del periodo 2022-2023, il Laboratorio propone nuove tappe e spazi di lavoro: consolida e amplia El parlamento del futuro, un progetto di corpo, movimento, pensiero critico e musica elettronica per giovani e adolescenti creato insieme alla Direzione Generale della Gioventù del Governo delle Isole Canarie.

In questa stagione avrà attività anche nella provincia

di Buenos Aires (Argentina) insieme alla produttrice Virginia Fornillo, in Irlanda con la piattaforma internazionale Tipperary Dance e nell'Espacio La Granja (ICDC) con un Permanent Venue rivolto alle scuole secondarie dell'isola di Tenerife.

"Foco a las masculinidades", un progetto di creazione scenica e mediazione di valori diretto dall'artista e agente culturale Luís Lorite nell'ambito del Plan Corresponsables (Viceconsejería de Igualdad y Diversidad del Gobierno de Canarias e Ministerio de Igualdad del Gobierno de España). "Foco a las masculinidades" sarà presentato entro la fine del 2022 a giovani studenti delle scuole secondarie in 13 scuole secondarie delle Isole Canarie.

Sempre nell'ultimo trimestre del 2022 e in collaborazione con la piattaforma Garage Collective Platform for Independent Artists (Bulgaria), il Laboratorio de Artes Vivas y Ciudadanía attiverà il contesto teorico-pratico per la danza Centro Coreográfico Imaginativo de Tenerife, un programma di incontri, workshop e performance in collaborazione con l'Espacio La Granja, la Biblioteca Pública del Estado, l'Espacio R dell'Organismo Autónomo de Cultura del Ayuntamiento de Santa Cruz de Tenerife e il Centro Cultural de El Sauzal.

Nel 2023 presenterà l'innovativo Programma LAVUp! per promuovere i giovani interpreti e creatori di danza delle Isole Canarie (insieme alla Direzione Generale della Gioventù del Governo delle Isole Canarie), un progetto di sostegno economico, mobilità, tutoraggio e accompagnamento professionale per 6 artisti sotto i 30 anni dell'arcipelago in collaborazione con sei contesti nazionali e internazionali in Spagna, Belgio, Irlanda e Bulgaria.

E riederà, insieme al Teatro Leal La Laguna, la terza edizione di Dance Inter Faces Canary Islands, il terzo incontro biennale di prescrittori e curatori internazionali intorno alla danza e alle pratiche contemporanee di corpo e movimento



generate nelle Isole Canarie e da artisti canari della diaspora.

Una terza edizione che, ancora una volta, aprirà una finestra verso l'esterno per le creazioni e gli artisti più rilevanti del contesto insulare e che proporrà ancora una volta incontri, conferenze e colloqui con importanti profili professionali, oltre a 8 mostre sceniche selezionate in un bando pubblico, aperte gratuitamente a professionisti e cittadini nelle Sale Principale e da Camera del Teatro Leal di La Laguna.

Un evento che fa della città di La Laguna, nel suo anno di presidenza del Gruppo spagnolo delle Città Patrimonio dell'Umanità, un epicentro nazionale e internazionale per la promozione e la conservazione della danza e del patrimonio culturale vivente creato nelle Isole Canarie.



La Orotava riduce l'IBI del 2,2% e concede fino al 40% di sconto ai residenti per i pannelli solari

di Bina Bianchini

Il governo presieduto da Francisco Linares ha ridotto, per il quarto anno consecutivo, le imposte e le tasse comunali e ha mantenuto fino a cento dei benefit applicati finora. Il Comune di La Orotava ridurrà le imposte e le tasse nel 2023, una misura che viene mantenuta per il quarto anno consecutivo per aiutare le famiglie che stanno attraversando una situazione difficile. *"La novità principale per il prossimo anno è che, mentre tutto aumenta, a La Orotava si continuerà a ridurre le tasse e le aliquote, una premessa che questo governo si è posto coinvolgendo tutti i gruppi politici dall'inizio della pandemia"*, ha dichiarato ieri l'assessore alle Finanze e allo Sviluppo economico, Felipe David Benítez.

Il sindaco, Francisco Linares, accompagnato dall'assessore, Francisco Linares, ha informato delle principali novità fiscali per il nuovo anno finanziario, che saranno discusse in sessione plenaria. In questo contesto, ha sottolineato che una delle misure importanti sarà la riduzione del 2,2% dell'imposta sugli immobili (IBI) o del contributo urbano per tutta la popolazione. *"Il Concistoro farà uno sforzo perché questa tassa non è stata toccata negli ultimi anni"*, ha detto.

Un altro impegno importante riguarda la sostenibilità e, a tal fine, l'IBI sarà ridotto del 40% per 20 anni. *"Un fatto che ci fa pensare alla bontà della misura è che più di 1.200 famiglie hanno instal-*

lato pannelli solari sulle loro case e godono di questo sconto", ha detto l'assessore. Allo stesso modo, il sostegno alle piccole imprese continuerà con una riduzione del 15% della tassa sui rifiuti e un bonus del 75% per i nuovi imprenditori nei primi cinque anni di apertura. In questo ambito, continueranno anche gli oltre 100 sussidi che il Comune ha a disposizione per aiutare i gruppi più svantaggiati, le piccole imprese e per preservare il patrimonio storico.

Un altro dato importante evidenziato dal responsabile delle Finanze è che, secondo la liquidazione 2021 del Ministero delle Finanze, La Orotava è al di sotto della media dello Stato, della provincia e dei comuni di popolazione



simile per quanto riguarda le entrate medie per abitante, vale a dire che le sue imposte sono inferiori, restituendo il doppio di quanto incassa dai suoi residenti. Il sindaco ha sottolineato lo sforzo fatto da tutti i residenti per pagare le tasse e le imposte in tempo, *"e questo ci ha permesso di mantenere il tenore di vita della popolazione"*. Ha anche sottolineato due richieste che ha portato avanti e che sono state ascoltate dal governo centrale. Una è stata la sospensione

delle norme fiscali che impedivano ai comuni di utilizzare i risparmi depositati in banca e l'altra è stata la commissione dello 0,5% che le banche applicavano per avere denaro in deposito. *"Queste due questioni sono state importanti per mantenere l'equilibrio economico senza avere debiti, con un risparmio di 20 milioni di euro; per apportare miglioramenti alle infrastrutture e per continuare a sviluppare le attività sociali, culturali ed educative nel Comune"*, ha aggiunto.

Los Realejos non rinuncia all'apertura del Camino El Patronato



di Marta Simile

Il sindaco di Los Realejos, Adolfo González, ha annunciato che non rinuncia a riaprire il Camino de El Patronato verso la TF-5, chiuso il 29 luglio "unilateralmente" dall'area delle Carreteras del Cabildo de Tenerife, senza preavviso o comunicazione al Municipio. *"Il nostro obbligo è quello di difendere gli interessi dei residenti di questa città, questo è ciò che stiamo facendo e non ci fermeremo"*, ha avvertito. Per questo motivo, e dato il *"silenzio amministrativo e politico del Cabildo, il gruppo di governo è stato costretto a cercare soluzioni"*. Pertanto,

ha deciso di richiedere un'azione di rilevanza territoriale, una figura giuridica inclusa nell'articolo 19 della Legge fondiaria delle Canarie, che coinvolgerebbe non solo il Cabildo, ma anche il governo regionale *"per favorire la modifica della pianificazione nella zona a causa di circostanze eccezionali e per elaborare un accordo tripartito al fine di redigere i progetti e realizzare tutte le azioni necessarie, per garantire l'accesso alla superstrada"*, ha spiegato. Nel frattempo, in attesa di una soluzione definitiva, è necessaria la riapertura della strada all'autostrada, perché la situazione attuale è dannosa per i cittadini.

"Non rinunciamo in alcun modo all'idea di recuperare provvisoriamente e immediatamente l'accesso alla TF-5 così come è esistito per decenni attraverso El Patronato, e continuiamo a lavorare per progredire sulle alternative e non rimanere con le mani in mano", ha detto González, per fare un resoconto di tutte le azioni svolte finora dal Municipio. Il sindaco ha fornito una cronologia di ciò che è accaduto dalla fine di luglio, quando è stato vietato l'accesso alla TF-5, fino ad oggi. Ha ricordato che due giorni dopo la chiusura, il Consiglio ha inviato due proposte di apertura della strada, una elaborata dalla Polizia Locale e

l'altra dal Dipartimento Urbanistica del Comune, che consistevano nel mantenere l'accesso così com'era o con un passaggio sulla TF-5, che avrebbe permesso un accesso diretto senza la necessità di salire alla rotatoria, come avveniva in precedenza. Tuttavia, ci è voluto un mese prima che il Concistoro ricevesse una risposta negativa a entrambe le opzioni. L'argomento del Cabildo era *"la grave pericolosità di questa uscita, con rapporti che indicano un totale di 69 incidenti dal 2016"*. Una cifra che, secondo il primo vicesindaco, *"non è reale, in quanto non si riferisce a questo punto specifico della TF-5, ma a un ampio tratto di strada"*. Il 30 settembre, la plenaria dell'isola ha approvato una mozione del gruppo Partido Popular (PP) per studiare diverse alternative che consentano di rendere sicura l'uscita della TF-5 e di ripristinare l'accesso in via provvisoria. La mozione ha avuto l'appoggio di Coalición Canaria (CC), l'estensione di Podemos e il voto contrario di PSOE e Ciudadanos (Cs), *"proprio coloro che detengono rispettivamente la Presidenza e il Ministero delle Strade e che devono rispettare l'accordo"*, ha sottolineato il sindaco, che ha capito *"che un accordo plenario non deve essere contraddetto"*, nonostante abbia-

no lasciato trapelare *"che non lo rispetteranno"*. Approfittando della stesura della chiusura dell'Anillo insular nell'unico tratto ancora da definire - Los Realejos-San Juan de la Rambla -, il consigliere comunale ha chiesto che si tenga conto del fatto che il Comune necessita di un'incorporazione all'autostrada *"non solo in questo punto, ma in molti altri, a causa dell'elevato numero di abitanti e del parco veicoli"*. Inoltre, ha chiesto che sia fatto *"indipendentemente dal Piano Generale di Sviluppo (PGO), poiché è nelle sue fasi finali e porterebbe alla paralisi totale del documento"*. Ha anche detto che si tratta di una strada *"naturalmente integrata nell'autostrada"*, un'area classificata come territorio rurale, e nessuno si aspettava che venisse presa in considerazione. *"Se sia questo gruppo di governo che quelli precedenti avessero avuto queste informazioni preliminari, nella pianificazione si sarebbe adottata qualche misura per regolarizzarlo"*, ha chiarito González. Infine, il sindaco ha sottolineato che *"lungo tutta la TF-5 ci sono accessi alla strada con circostanze e condizioni molto peggiori di quelle del Camino El Patronato"*, ma per rispetto istituzionale e per non danneggiare altre località, ha preferito non elencarle.

Pagare fa schifo



di **FRANCESCO NARMENNI**

www.smetteredilavorare.it

C'è un'insopportabile tendenza che da tempo si sta instaurando nel nostro Paese e che riguarda la precisa volontà di rendere tutto a pagamento.

Non ce ne accorgiamo perché sta avvenendo per gradi, un passo alla volta, lentamente, di modo che la popolazione si abitui senza accorgersene e quindi senza protestare.

Il problema è che ciò che stiamo subendo è un'inesorabile privazione di alcune libertà fondamentali a favore del business, ovvero il consolidarsi di quello che viene comunemente definito "neoliberismo", cioè il prevalere del denaro sull'uomo. Se oggi vuoi goderti una bella giornata al mare è molto probabile che tu debba

pagare.

Pagare per poter parcheggiare ad una distanza ragionevole dalla spiaggia e anche per poterti sdraiare sulla sabbia, visto che le coste sono un susseguirsi di lidi a pagamento.

Certo, puoi sempre impazzire per trovare un buco nei parcheggi gratuiti che stanno a due chilometri dal mare e poi stiparti nelle poche strisce di spiaggia libera che ci hanno lasciato, tra gli sguardi sprezzanti di chi paga 30 euro per un lettino e ti giudica un pezzente solo perché scegli di non sottostare a questo ricatto.

E la stessa cosa accade con sempre maggior frequenza per i laghi o le località di montagna: devi pagare cinque o dieci euro al giorno per poter lasciare l'auto e andare a farti un bagno, oppure avvalerti di costosissime navette. Qualcuno dirà: ma lo fanno per preservare la natura! No, se lo facessero per quello non allargherebbero continuamente i parcheggi a pagamento, incentivando il traffico, lo fanno per aumentare i profitti.

Inoltre non permetterebbero (ad esempio) di salire in auto fin sotto le Tre Cime di Lavaredo pagando la bellezza di 30 euro cadauna, incentivando il formarsi di code chilometriche, con centinaia di auto che tengono i motori accessi per ore, nel bel mezzo delle Dolomiti.

Così, lentamente, anche alcune delle nostre meravigliose città stanno diventando a pagamento: per accedere a Venezia sarà necessario acquistare un biglietto, probabilmente via via più costoso in base alla stagione.

La scusa è quella di contingentare gli ingressi e rendere la città più vivibile, peccato che per farlo non servirebbe far pagare, ma visto che ci siamo, perché non spennare ancora un po' le persone? E, badate, abbiamo altri esempi in Italia, come Civita di Bagnoregio, luogo incantevole, ma accessibile solo previo pagamento di 5 euro.

Insomma viviamo una lenta tendenza a rendere ogni cosa a pagamento, dimenticandoci che spesso si tratta di patrimoni che appartengono già alla collettività, costruiti dalle persone e mantenuti con le nostre tasse, ma che ad un certo punto ci vengono letteralmente sottratti.

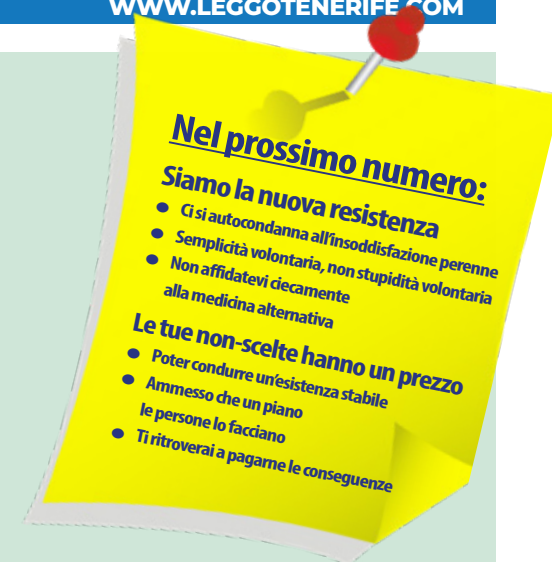
La natura, così come l'arte, non sono dei pochi che riescono ad appropriarsene a scopo di lucro e ognuno di noi ha il dovere di ribellarsi a questa ignobile volontà, impedendo che domani ci obblighino a pagare anche l'aria che respiriamo.

Non so voi, ma io ne ho piene le scatole di essere preso in giro da questa gente, e allora come ci si oppone a tutto questo? Beh, ma evitando di frequentare luoghi a

pagamento, così, quando i loro affari andranno in fumo, si ritroveranno costretti a fare marcia indietro, a trovare un'alternativa diversa.

E sì, proveranno a rendere a pagamento anche il poco che rimane libero, ma non abbiamo molte altre alternative, se non quella di rimanere fermi sulla nostra posizione e tenere duro fino a quando questa battaglia non sarà vinta.

Non dobbiamo dimenticare che in questo caso sono loro ad avere molto da perdere, noi dobbiamo solo boicottarli e un giorno riavremo ciò che ci appartiene.



I pagliacci della totale autosufficienza

di **Francesco Narmenni**

Ho notato che da un po' di tempo a questa parte va di moda dire di appartenere ad un gruppo ristretto di persone che ha capito tutto del Sistema e che si sta preparando per sopravvivere a qualsiasi crisi futura.

Sono nati dei guru che si sono subdolamente autoeletti a portavoce di movimenti inesistenti, di persone che si sentono migliori delle altre perché si salveranno quando tutto andrà a rotoli.

In realtà anche questo altro non è che un business, un modo di cavalcare il momento di incertezza per ritagliarsi un ruolo che serve a vendervi sogni.

In questo momento storico difficile dove alla pandemia si è susseguita la guerra, abbiamo compreso come la globalizzazione sia un'arma a doppio taglio.

Da una parte, finché va tutto bene garantisce prodotti e servizi alla maggior parte della popolazione occidentale, dall'altra ci può far rapidamente precipitare dalla ricchezza alla povertà.

Abbiamo visto come, nell'arco di poche

settimane, il costo del carburante e del gas possono crescere enormemente innescando una catena di rincari che arriva fino ai prodotti di prima necessità.

Gli autotrasportatori e alcune aziende preferiscono fermarsi perché i costi sono insostenibili, oppure chiudono i battenti creando ulteriore scarsità e perdita di posti di lavoro.

Da anni spiego l'importanza di rendersi il più possibile indipendenti da questo Sistema come arma di sopravvivenza e ultimamente sta diventando piuttosto di moda parlare di questi temi, perché sono in molti ad aver capito che vendere il sogno della totale autosufficienza funziona.

Così non mancano le persone che ci vogliono spiegare come azzerare totalmente le bollette, autoprodursi ogni cosa e costruire qualsiasi oggetto al fine di diventare una specie di nuovo eremita pronto ai peggiori scenari post apocalittici.

Vendere questo sogno oggi pare funzionare molto bene, perché fa guadagnare con infoprodotti di ogni tipo, dai libri ai contenuti multimediali che promettono di dirti come vivere nella totale indipendenza.

Queste cose funzionano bene soprattutto se raccontate in TV o sui giornali, dove non c'è né il tempo né la volontà per un contraddittorio serio, e fanno presa solo su chi vive nelle città e pensa che la massima priorità sia avere unghie e capelli sempre in ordine... bravissime persone, per carità, ma che non sanno di cosa diamine si sta

parlando.

La maggior parte dei guru del cambiamento è brava a parole, ma non vive veramente ciò che predica, e lo si comprende quando si iniziano a sgranocchiare i numeri.

Se vuoi l'autosufficienza totale devi avere almeno 100 metri quadri di orto a persona e allevare qualche animale (almeno galline e capre).

Se vuoi vivere veramente di questo, rifornendoti raramente al supermercato, beh lo devi fare sostanzialmente ogni giorno dell'anno.

Gli animali non possono essere abbandonati e l'orto ha bisogno di cura costante, senza contare che quello invernale si prepara a fine estate, quindi devi vivere in campagna, possedere molto terreno e non hai il tempo di fare lunghi viaggi.

Se vuoi essere autonomo dal gas naturale devi accumulare ogni anno almeno 50 quintali di legna da ardere, quantità che può essere estratta continuativamente da un bosco privato, se questo è almeno di due ettari, perché ogni ettaro dà circa 800 quintali di legna e impiega dai 20 ai 30 anni per rigenerarsi.

E spera che il bosco sia vicino a casa altrimenti come li trasporti i tronchi?

A mano, senza motocoltivatore che va a benzina e come tagli gli alberi senza motosega che va a benzina?

Con l'ascia?

Ma lo avete mai tagliato un faggio o un carpino di 10 metri con un'accetta?

Ci mettereste due ore per ogni singolo albero.

E l'acqua da dove la prendereste?

Dovete avere un ruscello vicino a casa, fil-

trarla e bollirla perché magari, a monte, in quel ruscello da cui ti disseti, sta marcendo il cadavere di un capriolo.

Il massimo del vanto sta nell'aver costruito un impianto fotovoltaico, ignorando però che nel processo di totale autosufficienza l'energia elettrica è la meno importante.

Sì, è utile per mantenere attivo un frigo o un freezer dove conservare ciò che autoproduci (anche se molto si può essiccare) e per avere un po' di luce la sera, ma è tutto qui, perché, vedete, l'elettricità la usiamo per ricaricare gli smartphone, fare la lavatrice o asciugarci i capelli... ma in una crisi vera, profonda, queste cose rappresentano il superfluo.

La verità, e questo lo ho imparato negli ultimi 10 anni di autoproduzione spinta, è che sono pochissimi ad essere totalmente indipendenti dal sistema; la maggior parte parla di queste cose perché è un modo per fare facile presa su chi non ha la più pallida idea di cosa significhi veramente essere totalmente indipendenti.

Io non lo sono e lo ho sempre detto, perché dal mio punto di vista il sistema va sfruttato: si prende tutto quello che si può prendere e si evita di essere usati: si vive in modo semplice e si usa il denaro per generare altro denaro.

Dunque diffidate sempre di chi parla di massimi sistemi, ma non vi porta mai i numeri che dimostrano ciò che fa.

I numeri sono una cosa scomoda, perché dipanano la nebbia con cui i venditori di fumo camuffano le loro parole. Non perdetevi tempo ad ascoltare queste persone: risparmiatelo il più possibile e vivete in modo semplice, questo basterà contro ogni crisi.



Più spazi per monopattini e biciclette nel centro di Santa Cruz

Il Consiglio direttivo approva la stesura di un piano di mobilità personale per incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto e creare fino a 370 posti

di Alberto Moroni

Il Consiglio direttivo del Comune di Santa Cruz, presieduto dal sindaco José Manuel Bermúdez, ha approvato l'appalto per la redazione del progetto, la gestione del cantiere e il coordinamento della sicurezza e della salute dei lavori per la creazione di una rete di mobilità personale nel centro di Santa Cruz de Tenerife, con parcheggi e punti di ricarica elettrica per veicoli a mobilità personale (PMV) e biciclette, con un budget di base d'asta di 61.311 euro e un periodo di completamento di tre mesi.

Il progetto prevede la creazione di 250 parcheggi di questo tipo nell'Intercambiador e nel Parque Marítimo, e di altri 120 posti distribuiti nel centro della capitale, in coincidenza con la futura

zona a basse emissioni.

A questo si aggiungono 41 punti di ricarica.

Bermúdez afferma che "questa iniziativa è sostenuta dal programma di aiuti ai Comuni per la realizzazione di zone a basse emissioni e per la trasformazione digitale e sostenibile del trasporto urbano".

Aggiunge che "questo è incluso nel quadro del Piano di ripresa, trasformazione e resilienza (sic!), che è anche incluso come capitolo importante nel finanziamento europeo dei fondi di nuova generazione".

Allo stesso modo, dice il sindaco, "l'obiettivo principale è il trasferimento modale dai veicoli privati ai mezzi non inquinanti, che speriamo porti a una significativa riduzione delle emissioni di gas e di rumore, migliorando la

sicurezza e l'ambiente urbano" e aggiunge che "questa iniziativa è sostenuta dal Patto dei Sindaci in termini di riduzione delle emissioni e si prevede che ridurrà il traffico nel centro del 5% all'anno".

Questa rete sfrutta la pista ciclabile costiera esistente, interconnettendola con i principali nodi strategici per mezzo di percorsi agili, comodi e sicuri attraverso strade adattate per le VMP in modo non segregato in quelle strade che hanno una sola corsia per senso di marcia per il traffico stradale.

A tal fine, verranno utilizzati segnaletica orizzontale e verticale, semafori, marciapiedi differenziati e un sistema di videosorveglianza nei punti di interesse.

In alcuni tratti e incroci verranno create corsie segregate in conformità alle raccomandazioni per i progetti di infrastrutture ciclabili, in modo da soddisfare i requisiti minimi di qualità.

In termini di infrastrutture, saranno creati due centri nodali per il parcheggio delle biciclette e dei veicoli a mobilità personale.

Questi saranno dotati di sistemi di video-



sorveglianza e di accesso registrato per garantire la sicurezza.

Uno sarà situato nell'Intercambiador e l'altro nel parcheggio Parque Marítimo. Questi avranno, inizialmente e in totale, 250 posti e almeno 25 punti di ricarica elettrica.

Inoltre, a distanze inferiori a 400 metri, lungo la pista ciclabile esistente saranno collocati quattro mini-parcheggi con una media di 20 posti ciascuno.

Questi saranno configurati in modo da fornire un comodo accesso alla rete ciclabile che collega i nodi strategici o i poli di attrazione.

Con lo stesso schema di distanza, altri quattro mini-parcheggi (10 posti ciascuno) saranno collocati nei nodi della rete ciclabile.

In totale saranno 120 i posti aggiuntivi per facilitare il parcheggio nel centro città.

Di questi, 16 punti di ricarica collegati alla rete di illuminazione saranno installati in varie località.

I pericoli reali dell'uso del cellulare nelle stazioni di servizio



di Michele Zanin

Si ritiene che l'uso del telefono cellulare nelle stazioni di servizio rappresenti un potenziale rischio di incendio.

La verità è che esiste una base specifica per questo fenomeno: l'elettricità statica nei telefoni. La Federal Communications Commission (FCC) degli Stati Uniti sconsiglia l'uso degli smartphone, soprattutto per il rischio di accensione in prossimità di vapori infiammabili, a causa dell'elettricità statica che i telefoni possono generare. Questa elettricità, in casi molto specifici, apre la por-

ta a scintille e quindi a incendi.

La presenza di queste precauzioni non significa che un incidente si verifichi a causa di queste condizioni. Infatti, almeno in circostanze normali, è praticamente impossibile che un telefono possa incendiare i fumi della benzina a causa delle scintille generate dall'elettricità statica.

Uno dei motivi più importanti è che i telefoni hanno una potenza troppo bassa per diventare una fonte stabile di combustione.

In realtà, è molto più probabile che, se si verifica un'accensione, questa derivi dall'elettricità statica che noi stessi ospitiamo, che è di gran lunga superiore a quella generata dai telefoni.

Sebbene la FCC e molti altri organismi internazionali abbiano minimizzato il presunto pericolo dell'utilizzo di uno smartphone presso una stazione di servizio, ciò non ha impedito l'adozione di leggi, come quella spagnola.

Nonostante il rischio sia praticamente nullo (insistiamo, in condizioni normali), esiste comunque il fattore di malfunzionamento.

Ad esempio, secondo il blog dell'azienda Qualitas Auto, è consigliabile ridurre l'elettricità statica generata dal corpo all'interno del veicolo facendo

qualche passo indietro prima di rientrare in auto. Considerando l'elettricità statica come un fattore di rischio, il fatto che i materiali all'interno dell'auto caricano il corpo del conducente durante la guida, la cosa più sicura da fare sarebbe che il conducente scaricasse la carica su un'altra superficie, ad esempio una superficie metallica (ovviamente lontano dalla pompa di benzina).

È importante non entrare in contatto con l'ugello del carburante, che è la parte che concentra i gas del carburante.

Prima di afferrare nuovamente il tubo, toccare la superficie dell'auto o una superficie metallica dell'auto senza guanti.

Ma tutto lascia pensare che questo divieto abbia più a che fare con le distrazioni che con i rischi di accensione.

E le ragioni non mancano.

Anche se la stazione di servizio dispone di un servizio dedicato al rifornimento dei veicoli, vengono manipolate alcune sostanze che richiedono determinate precauzioni, come il carburante.

L'uso dello smartphone durante il rifornimento può essere estremamente pericoloso, quindi la minaccia di una multa impedisce all'utente di distrarsi dal compito di rifornire il proprio veicolo.



di Francesco D'Alessandro

Due mesi fa è morto a Mosca, a 91 anni, Mikhail Sergeevic Gorbaciov (è questa una delle traslitterazioni più frequenti e più semplici del suo nome originale nell'alfabeto cirillico). A chi ha meno di 30 anni il suo nome può suonare poco familiare, ma per quelli della mia generazione, che durante gran parte del secolo scorso vissero in prima persona la burrascosa guerra fredda - che più volte fu sul punto di diventare conflitto atomico - tra USA e URSS, Gorbaciov, primo e ultimo presidente eletto dell'Unione Sovietica, marcò la fine di un'epoca e l'inizio di una fase in cui, imploso il loro antagonista planetario, gli Stati Uniti rimasero per qualche tempo incontrastati padroni del pianeta. Per questo un politologo statunitense dell'epoca, di cognome Fukuyama, conìò l'espressione "Fine della Storia"; direi irreflessivamente perché, come stiamo dolorosamente constatando proprio in questi mesi, ovviamente la Storia prosegue il suo inesorabile corso. Ma andiamo per ordine, precisando innanzitutto per i più giovani cos'era l'URSS: era questa la sigla dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, cioè lo Stato comunista multinazionale emerso il 30 dicembre 1922 dalle ceneri dell'impero russo zarista e dalla guerra civile tra leninisti e controrivoluzionari.

Mikhail Gorbaciov nacque il 2 marzo 1931 da una famiglia di agricoltori nella campagna intorno alla città di Stavropol, nella Russia meridionale. Brillante negli studi e ammesso diciannovenne all'Università Statale di Mosca, nel 1955 si laureò in legge e nel 1967 in economia agraria. Durante la frequenza universitaria Mikhail ovviamente si iscrisse al Partito Comunista e conobbe l'amatissima compagna, Raisa Titarenko, morta molto prima di lui nel 1999. Nel 1970, nemmeno quarantenne, Gorbaciov entrò nel Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica e nel 1978 ne divenne uno dei Segretari trasferendosi a Mosca, dove nel 1980 fu cooptato nella massima autorità del

Partito e dello Stato: l'Ufficio Politico (detto in breve il Politburo) del Comitato Centrale del PCUS. A marzo del 1985 avvenne lo snodo cruciale: ad appena 54 anni la folgorante carriera di Mikhail Gorbaciov giunse al culmine con la nomina a Segretario Generale del Comitato Centrale, il massimo incarico politico nella gerarchia del Partito Comunista e del Paese. Quale URSS trovò Gorbaciov quando assunse il potere? E perché i colleghi del Politburo designarono proprio lui a guidare l'Unione Sovietica? Prima di rispondere a queste domande cerchiamo di inquadrare gli eventi nel loro contesto storico; ritornerò più avanti su questo concetto importantissimo e sulla frequente ingenuità (o furbizia opportunistica, perché c'è anche quella...) di giudicare il passato trasponendovi i personaggi e gli eventi del presente, ad esempio sovrapponendo assurdamamente Putin a Gorbaciov, Biden a Reagan e magari addirittura Zelensky a Dubek (per chi non lo rammenti ricorderò tra poco chi era), comprimendo in un superficiale e frettoloso appiattimento di prospettiva contesti diversissimi e quasi un quarantennio di storia densissimo di mutamenti. Ma approfondirò questo concetto quando tirerò le conclusioni nella seconda parte che sarà pubblicata il mese prossimo; ora riprendiamo la narrazione.

Dunque, quale URSS trovò Gorbaciov nel 1985? Il suo predecessore Leonid Brezhnev (ucraino fino al midollo e che sempre mantenne la parlata dell'Ucraina, così come di origine ucraina era Nikita Kruscev, alla guida dell'URSS dal 1953 al 1964) governò lo Stato sovietico per 18 anni, dal 1964 al 1982; a Brezhnev succedettero nel triennio successivo i due brevi interregni prima di Andropov e poi di ernenko, entrambi deceduti poco dopo avere assunto l'incarico. Sotto il "dinosauro" Brezhnev, nato nel 1906 quando ancora regnava l'ultimo Zar Nicola II, la "guerra fredda" con gli USA raggiunse l'apice con l'enunciazione, il 12 novembre 1968, della cosiddetta "dottrina Brezhnev", ossia la teorizzazione del diritto dell'URSS di in-



Novembre 1989, Gorbaciov in visita in Italia, ricevuto da Andreotti

Fonte: <https://www.flickr.com/photos/palazzochigi/9350399677>
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/deed.it>

tervenire politicamente e militarmente negli affari interni dei Paesi del Patto di Varsavia, come era denominata l'alleanza politico-militare dei Paesi comunisti che si opponeva alla NATO. Pochi mesi prima in quello stesso 1968 la "dottrina Brezhnev" era già stata sperimentata con l'invasione della Cecoslovacchia e la repressione, prima militare e poi politica, della liberalizzazione tentata dal Segretario del Partito comunista ceco Alexander Dubček. In questo quadro di rinnovato espansionismo dell'URSS si inseriscono anche l'invasione dell'Afghanistan (ne ho parlato in dettaglio in due puntate nei numeri di giugno e luglio 2021 di questo giornale) e il rafforzamento dell'influenza sovietica in Medio Oriente, Asia e Africa. Ritenendo gli Stati Uniti in declino dopo la cocente sconfitta in Vietnam e l'uscita di scena del presidente Nixon, costretto alle dimissioni dalla vicenda del Watergate, nel 1976 Brezhnev decise di premere sull'acceleratore anche in Europa, puntando contro i Paesi europei della NATO i missili nucleari SS20 installati nelle basi sovietiche nei Paesi satelliti del Patto di Varsavia. Ronald Reagan, eletto nel 1981 presidente degli Stati Uniti, mise fine alla politica della distensione cara ai suoi predecessori Richard Nixon, Gerald Ford e Jimmy Carter, ritenendola vantaggiosa solo per i sovietici, e ripose ai missili SS20 puntando contro l'URSS da alcuni Paesi europei della NATO, tra cui l'Italia, i cosiddetti "euro-missili" Cruise e Pershing II. Questo era il quadro internazionale che nel 1985 Gorbaciov si trovò di fronte quando, alla morte di Konstantin ernenko, fu designato dal Politburo a guidare l'Unione Sovietica.

Ora torniamo alla seconda domanda che mi ponevo poco fa: perché in quel momento storico i membri del Politburo designarono proprio Gorbaciov a guidare l'Unione Sovietica? Si possono fare solo delle ragionevoli supposizioni,

ma prima di dare la mia interpretazione vorrei raccontare un'esperienza personale, che può aiutare a comprendere il contesto in cui respirava e si muoveva allora la gente della strada in URSS. Nella seconda metà degli anni '80, quando Gorbaciov era già Segretario del PCUS e si stavano attivando gli inesorabili meccanismi che portarono alla dissoluzione dell'URSS, in due estati consecutive mi recai in Unione Sovietica, la prima volta via terra attraversando altri Paesi satelliti dell'URSS tra cui Ungheria e Polonia (passai anche da Kiev, ma non la cito fra gli "altri Paesi" essendo allora l'Ucraina parte integrante dell'Unione Sovietica) e poi in aereo da Mosca nella Repubblica sovietica asiatica dell'Uzbekistan; nella seconda invece volai direttamente a Mosca e poi a Leningrado (la "Città di Lenin"), da qualche anno tornata all'antico nome di San Pietroburgo sul Golfo di Finlandia, a mio parere la città architettonicamente più bella del mondo (ma ci sono stato d'estate, probabilmente d'inverno l'atmosfera è meno gradevole). Erano viaggi organizzati, essendo allora vietati i viaggi individuali, e si poteva andare in giro solo in gregge accompagnati dal cane da guardia, cioè dalla guida ufficiale sovietica, nel nostro caso una signora di etnia russa che parlava un ottimo italiano pur senza essere mai (ovviamente) stata in Italia. Ogni tanto però, quando non erano in programma le visite guidate, riuscii ad evadere dall'albergo per gironzolare per i fatti miei, cosa che non sfuggì alla guida / cane da guardia (insospettita anche dalla mia capacità di leggere l'alfabeto russo e di pronunciare qualche frase in quella lingua, che ingenuamente le avevo mostrato), che sicuramente mi segnalò a chi di dovere, perché mi accorsi di essere costantemente pedinato da un tale, che suppongo doveva accertare se mi incontrassi con qualche oppositore del regime.



Nel secondo viaggio, alla partenza dall'aeroporto di Mosca per l'Italia, ebbi anche l'onore di una perquisizione personalizzata alla ricerca di chissà cosa... l'unica ipotesi che mi viene in mente è che secondo loro portassi qualche messaggio di qualche dissidente (ricordiamo che a quel tempo delle odierne app di messaggeria istantanea planetaria non esisteva nemmeno il concetto). Tutti, dai direttori dei negozi per stranieri ai cambiavalute clandestini nei sottopassaggi, cercavano spasmodicamente dollari, dollari, dollari; teoricamente si potevano ottenere rubli solo al cambio ufficiale, mostruosamente gonfiato e svantaggiosissimo per gli stranieri, ma ovunque era fiorentissimo il cambio illegale, molto più conveniente per noi. Erano ambiziosissimi dalla popolazione gli oggettini più insignificanti purché avessero un aspetto "occidentale", ad esempio la borsetta di plastica azzurra con il nome e i recapiti dell'agenzia viaggi che avevo ricevuto per tenerci i biglietti e i documenti, e che su sua richiesta regalai a una simpatica ragazza moscovita, che per così dire mi agganciò in una libreria proponendomi senza tanti preamboli di farmi da guida amichevole, contatto di prima mano con la realtà locale che accettai con piacere... pur senza dimenticare che anche lei poteva essere una spia della polizia... ma a tutt'oggi non credo che fosse il suo caso. Nel primo viaggio, quando ripartimmo dalla capitale uzbeka Tashkent per Mosca, la guida - un'altra ragazza di etnia russa che parlava un eccellente italiano - sbuffò di sollievo e ci annunciò: "Finalmente torniamo alla civiltà in Europa!" Alla faccia dell'internazionalismo proletario... questa era l'atmosfera: alate chiacchiere "socialisticamente corrette", che come i noti residui di materia organica galleggiavano su un pervasivo, deprimente e maleodorante lago di ipocrisia.

Narrati questi aneddoti, che ho citato per dare un'idea dell'umore profondo della popolazione, posso esprimere la mia personale interpretazione del perché il Politburo designò proprio il cinquantatreenne Gorbaciov - un'eccezione alla solita gerontocrazia sovietica - alla massima carica dell'Unione: il comunismo duro e puro era diventato insostenibile; l'economia annaspava; nemmeno militarmente l'URSS riusciva più a tenere il passo della dura competizione instaurata da Reagan; mantenere in riga i popoli riottosi dei Paesi satelliti del Patto di Varsavia diventava sempre più difficile; particolarmente insopportabile era la popolazione della Repubblica Democratica Tedesca o Deutsche Demokratische Republik o DDR (nota in breve come Germania Est), che anelava alla riunificazione con la Bundesrepublik (la Repubblica Federale tedesca dell'occidente), i cui successi economici e benessere prorompevano quotidianamente e clamorosamente dagli schermi televisivi e dagli apparecchi radio nelle case dei cittadini della DDR



Francobollo di propaganda in cui si legge a sinistra la frase "La Perestroika è l'erede [della Rivoluzione] di Ottobre" e a destra le altre tre "parole chiave" di Gorbaciov: Uskoreniye (Accelerazione), Demokratisatsiya (Democratizzazione) e Glasnost (Trasparenza) - Fonte: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:The_Soviet_Union_1988_CPA_5941_stamp_\(Perestroika_\(reformation\)_Workers_and_slogans_Speeding_Up_Democratization_and_Glasnost_against_Kremlin_Palace_Cruiser_Aurora_and_revolutionary_soldiers\).png](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:The_Soviet_Union_1988_CPA_5941_stamp_(Perestroika_(reformation)_Workers_and_slogans_Speeding_Up_Democratization_and_Glasnost_against_Kremlin_Palace_Cruiser_Aurora_and_revolutionary_soldiers).png)

nella loro stessa lingua; il muro di Berlino costruito nel 1961 dal governo della DDR per bloccare l'esodo in massa verso occidente dei suoi cittadini era violato da uno continuo stillicidio di fuggiaschi che ricorrevano ai più ingegnosi stratagemmi per attraversarlo, e qualcuno ogni tanto ci lasciava la pelle. C'era dunque bisogno di qualcuno che si caricasse sulle spalle il fardello di un cambiamento (quale fosse poi esattamente questo cambiamento non era chiaro a nessuno, ma l'esigenza era comunque avvertita come pressante), e Gorbaciov, giovane e idealista, probabilmente sembrò ai colleghi la persona adatta a realizzare la virata... o a perire nel tentativo. Ricordo per inciso che in quegli anni prestava servizio nella Germania Est satellite dell'URSS un tenente colonnello del KGB (il servizio segreto sovietico), di nome Vladimir Putin, che incontreremo più tardi in questa narrazione. Dunque Gorbaciov si mise rapidamente all'opera, che del resto non avrebbe potuto nemmeno iniziare senza l'assenso almeno tacito del "compagni" del Politburo. L'anno seguente (1986), durante il 27° Congresso del Partito comunista, Gorbaciov annunciò il suo programma riassunto in quattro parole d'ordine: la celeberrima Perestroika, la poco meno famosa Glasnost e le quasi dimenticate Demokratisatsiya e Uskoreniye. Queste parole chiave volevano sintetizzare i concetti portanti delle sue riforme: la Perestroika (Ristrutturazione) auspicava la modernizzazione dell'economia e della finanza, l'introduzione della proprietà privata e il ridimensionamento del ruolo dello Stato. La Glasnost, generalmente tradotta in italiano "Trasparenza", significava non nascondere più sotto il tappeto i problemi irrisolti della società sovietica, bensì ammetterli per poterli analizzare e correggere. Di Demokratisatsiya non ho bisogno di spiegare il significato; infine Uskoreniye

(Accelerazione) alludeva all'incremento ed alla razionalizzazione della produzione per raggiungere e poi superare economicamente l'occidente. Nella Conferenza del Partito indetta a giugno 1988 Gorbaciov impresso un altro colpo di acceleratore alle sue riforme, proponendo che non fosse più il segretario del PCUS a guidare l'URSS, bensì un presidente eletto da un Congresso scelto dal popolo; e meno di due anni dopo, il 15 marzo 1990, il Congresso dei rappresentanti del popolo dell'URSS (il primo parlamento dell'Unione Sovietica scelto con voto popolare segreto) elesse presidente Mikhail Gorbaciov. Gorbaciov fu anche molto attivo in politica estera: per brevità qui ricorderò solo la firma assieme al presidente statunitense Ronald Reagan, l'8 dicembre 1987, del trattato sugli armamenti nucleari a medio raggio, che nel 1990 gli valse il Premio Nobel per la pace... riconoscimento oggi screditato per essere stato concesso con leggerezza in anni recenti a personaggi che con la pace avevano poca familiarità... addirittura si è saputo all'inizio di ottobre che il parlamento europeo (proprio non ce la faccio a mettergli le maiuscole...) voleva candidare al premio per la pace di quest'anno Volodymyr Zelensky, protagonista da tempo di truculente dichiarazioni quotidiane che definire ferocemente belliciste è riduttivo; ma ripeto, guardiamoci dall'errore di giudicare il passato col metro degli eventi odierni: ci sono stati tempi meno farseschi della squallida dittatura socialmediatica che da qualche anno manovra il mondo, alla quale fatalmente nemmeno il Premio Nobel sfugge. Per la cronaca, il Nobel per la pace del 2022 è stato comunque assegnato dall'accademia svedese ad altri personaggi legati in qualche modo al conflitto russo-ucraino e ovviamente "politicalmente conformi". Nella seconda metà degli anni '80 cominciarono ad emergere nell'URSS le

conseguenze dell'allentamento della ferrea morsa della "dottrina Brezhnev" sui Paesi satelliti e del controllo del Partito Comunista all'interno: sfilacciata progressivamente la camicia di forza unificatrice del comunismo, molte Repubbliche sovietiche, a cominciare da quelle baltiche (Estonia, Lettonia e Lituania), si agitavano reclamando l'indipendenza; e la notte 9 novembre 1989, dopo l'annuncio del segretario del Partito Comunista della Germania Est, Egon Krenz, che ai suoi cittadini sarebbe stato permesso attraversare liberamente il confine con la Germania Ovest, migliaia di berlinesi dell'Est e dell'Ovest si affollarono sotto il Muro armati di martelli, scalpelli e altri attrezzi per iniziare direttamente la demolizione. Poco meno di un anno dopo, il 3 ottobre 1990, furono firmati i documenti che sancivano l'unificazione delle due Germanie. Nel numero di dicembre concluderò la narrazione dell'implosione dell'Unione Sovietica ed esprimerò qualche considerazione sulla figura di Gorbaciov, ancora oggi ritenuto da alcuni russi il colpevole della dissoluzione dello Stato che per tanti decenni fu la seconda potenza mondiale e l'antagonista planetario indiscusso degli Stati Uniti. Chiudo questa prima rievocazione osservando che nulla avvenne... né poteva essere diversamente, perché il comunismo non è riformabile: o nonostante gli insuccessi resta fedele ai propri dogmi ideologici puntellandosi con l'autoritarismo (anche spietato se necessario), o privato di questa stampella non regge al confronto con la realtà e implode... è solo una brumosa e irraggiungibile "isola che non c'è" la "terza via" teorizzata 40 anni fa in circonvoluti discorsi da Enrico Berlinguer, allora segretario del Partito Comunista Italiano (e per la cronaca padre di Bianca, l'odierna nota conduttrice televisiva della RAI).

Piccola guida ragionata a “extranjería”:

“Extranjería”: il regime giuridico e i documenti per gli stranieri in Spagna



in cui hanno l'empadronamiento in un comune spagnolo, a meno che non siano iscritti al *Padrón de Españoles Residente en el Extranjero* (PERE), equivalente all'AIRE italiano. Per i cittadini non spagnoli invece, come si è detto alla fine della prima parte di questa piccola guida nello scorso numero di *LeggoTenerife*, vale il principio per cui sono considerati “residenti” solo a seguito di una autorizzazione (nel caso di cittadini non comunitari) o di una semplice iscrizione (nel caso di cittadini comunitari).

Questo principio è stato chiaro fin dalla prima legge approvata in materia dopo la Costituzione democratica del 1978, la “*Ley Orgánica 7/1985*”. L'articolo 13 afferma infatti che la presenza sul territorio spagnolo fino ad un massimo di 90 giorni è considerata “*estancia*” (letteralmente: soggiorno). Oltre i 90 giorni diventa “*residencia*” ma ciò presuppone l'ottenimento di un permesso a tal fine. Il punto 4 dell'articolo dice esplicitamente che sono considerati “stranieri residenti” coloro che hanno un permesso di residenza.

Regime Generale e Regime Comunitario

Nel 1985 si parlava di permesso di residenza per tutti gli stranieri indistintamente però nel 1986 la Spagna è entrata nella allora Comunità Economica Europea (oggi Unione Europea) e poi nel 1991 ha aderito al Trattato di Schengen sulla libera circolazione di persone e beni, e da allora esistono due regimi giuridici distinti per gli stranieri: uno Generale e uno, speciale, Comunitario. Il **Regime Generale** si applica agli stranieri non-comunitari in generale, e gli articoli 29 e 30 della “*Ley Orgánica 4/2000*”, attualmente in vigore, riaffermano il concetto espresso nella precedente “*Ley Orgánica 7/1985*” per cui la situazione di “*residencia*” presuppone una autorizzazione da parte del Ministero degli Interni. Il **Regime Comunitario** riguarda invece i cittadini dei paesi della UE e dei paesi membri dell'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, e i loro familiari diretti non comunitari, e l'articolo 7 del “*Real Decreto 240/2007*” e gli articoli 1 e 2 del “*Orden PRE/1490/2012*” che dettava le norme di applicazione di tale articolo, esprimono il principio che essi sono considerati “residenti” solo se iscritti

come tali presso il Ministero degli Interni. In nessun caso quindi il semplice “empadronamiento” ha quindi valore di “residenza”.

La normativa attualmente in vigore è il risultato di una evoluzione durata gli ultimi trent'anni e per capirne appieno le ragioni e il significato non si può prescindere dal far riferimento a tale evoluzione.

La Spagna per oltre un secolo dopo l'approvazione del “*Real Decreto de 17 de noviembre de 1852*” aveva affrontato gli aspetti legati agli stranieri (il termine spagnolo è “*extranjería*”) attraverso norme, permessi e certificazioni specifiche per le singole situazioni che via via si andavano presentando. Finalmente tra il 1985 e il 1986, alla vigilia dell'ingresso del paese nell'allora Comunità Economica Europea, vennero approvate la “*Ley Orgánica 7/1985, de 1 de julio, sobre derechos y libertades de los extranjeros en España*” e il suo primo regolamento di attuazione (“*Real Decreto 1119/1986*”) che finalmente regolavano in modo organico e generale tutti gli aspetti di “*extranjería*”. Poi, sempre nel 1986, a seguito dell'ingresso della Spagna nella CEE, fu approvato il “*Real Decreto 1099/1986*” che definiva il regime Comunitario. La normativa si è quindi evoluta su questi tre binari: leggi organiche e decreti attuativi per il Regime Generale e decreti specifici per il Regime Comunitario. Quella attualmente in vigore si basa su: (1) la “*Ley Orgánica 4/2000*” con le sue successive modifiche, che definisce il regime Generale, (2) il “*Real Decreto 557/2011*” con le sue successive modifiche che ne è il regolamento di attuazione e (3) il “*Real Decreto 240/2007*” con le sue successive modifiche, che definisce il regime Comunitario.

La “Tarjeta de Extranjero”

Fino al 1997 agli stranieri a cui veniva concesso di risiedere legalmente in Spagna per più di 3 mesi per fini lavorativi o meno, veniva rilasciata una gran varietà di documenti diversi a seconda della situazione specifica: permessi di lavoro, permessi di residenza, carta (*tarjeta*) di residente etc.

I casi previsti in Regime Generale erano definiti dal “*Real Decreto 1119/1986*” poi sostituito dal “*Real Decreto 155/1996*”.



Fig.2: “Certificado de Registro de Ciudadano de la Unión” nel vecchio formato A4



Fig.3: “Certificado de Registro de Ciudadano de la Unión” nell'attuale formato carta di credito. Il numero di identificazione del titolare (N.I.E.) è riportato insieme alle generalità del titolare né più né meno che in altri documenti come la patente di guida o un certificato di “empadronamiento”. Il nome popolare di “*nie-verde*” è quindi ingiustificato e fuorviante.

Nel caso del Regime Comunitario il primo passo fu l'approvazione del “*Real Decreto 1099/1986*” che prevedeva nel caso di attività lavorativa la sostituzione del permesso di lavoro con una semplice “*Tarjeta de Residencia*”. Nel caso la durata della attività lavorativa fosse compresa tra tre mesi e un anno, veniva rilasciata una “*Tarjeta Temporal de Residencia*” limitata alla durata della attività. Nel caso invece la durata prevista fosse superiore ad un anno, veniva rilasciata una “*Tarjeta de Residencia de Ciudadano de Estado Miembro de la CEE*” con una validità di cinque anni e che poteva essere rinnovata dimostrando il proseguo della attività lavorativa. Il formato era simile a quello della Carta di Identità italiana.



Fig.1: Vecchio formato unico della “Tarjeta de Extranjero” per i cittadini comunitari (in alto, azzurro) e per cittadini non comunitari nel caso di permesso di residenza e lavoro (in basso, verde). Il numero di identificazione del titolare (N.I.E.) è riportato sotto la foto.

Poi, dopo la adesione al Trattato di Shengen nel 1991, nel rispetto del principio della libera circolazione dei cittadini della UE, il *“Real Decreto 766/1992”* eliminò ogni vincolo della carta di residenza con lo svolgimento di una attività lavorativa. Veniva sancito (articolo 4) il diritto ad entrare, uscire, circolare e soggiornare liberamente nel territorio spagnolo, diritto soggetto solo al possesso di determinati requisiti (possesso di mezzi economici sufficienti e stipula di una assicurazione sanitaria). La validità della *“tarjeta”* era in ogni caso vincolata al mantenimento dei requisiti che ne avevano permesso il rilascio.

Poi nel 1997 il Ministero degli Interni decise di unificare tutti i diversi documenti destinati agli stranieri, sia in Regime Generale che Comunitario, in un unico modello chiamato *“Tarjeta de Extranjero”* (*“Orden de 7 de febrero de 2007 por la que se regula la tarjeta de extranjero”*). L'obiettivo era quello di avere uno strumento semplice e standardizzato che permettesse allo stesso tempo di identificare il titolare e accreditare il suo status di residente legale in Spagna. In questo documento, in formato carta di credito, erano riportate le generalità del titolare, il suo numero di identificazione (N.I.E.), la foto, la firma, l'impronta digitale e il tipo di autorizzazione o diritto di cui godeva il titolare. La *“tarjeta”* era quindi di differente colore a seconda del caso: permesso di residenza (rosso), permesso di residenza e lavoro (verde), studente (arancione), Regime Comunitario (azzurro), rifugiato (porpora) e lavoratore transfrontaliero (nero). La validità restava, caso per caso, quella della corrispondente autorizzazione.



Fig.4: “Tarjeta de Residencia de familiar de ciudadano de la Unión”



Fig.5: “Tarjeta de Identidad de Extranjero” (T.I.E.) per il Regime Generale (non comunitario)

Dalla “Tarjeta de Extranjero” al “Certificado de Registro”

Per il Regime Comunitario le cose cambiarono tra il 2000 e il 2007 e prese forma la normativa attualmente in vigore.

Sin dalla prima legge organica in materia di stranieri del 1985, uno dei principi guida di tutti i governi spagnoli è stato quello di adeguare ed uniformare la legislazione nazionale alle dichiarazioni e raccomandazioni degli organismi internazionali riconosciuti dalla Spagna, e nel caso del Regime Comunitario ciò si traduce nella incorporazione nell'ordinamento giuridico spagnolo delle direttive e degli altri elementi del diritto della Unione Europea. Questa volontà venne riaffermata esplicitamente nel 2000 quando venne approvata la seconda versione della legge organica sul Regime Generale (*“Ley Orgánica 4/2000 sobre derechos y libertades de los extranjeros en España y su integración social”*) che derogava e sostituiva la prima del 1985. Nel suo articolo 1 si afferma infatti che per i cittadini stranieri ai quali corrisponde il Regime Comunitario si applicherà la legislazione della Unione Europea.

Una delle conseguenze inevitabili di questo approccio è stata la sostituzione, per gli stranieri in regime comunitario, della *“Tarjeta de Extranjero”* di color azzurro con il *“Certificado de Registro de Ciudadano de la Unión”* il quale non è un più un permesso di residenza ne un documento di identità ma solo ed esclusivamente un semplice certificato di iscrizione come residente legale in Spagna.

In tema di residenza il primo riferimento sono stati gli articoli 17 e 18 del trattato costitutivo della Comunità Europea nella versione consolidata all'anno 2000. Al trattato venivano infatti incorporati i principi di cittadinanza europea e di libera circolazione, lasciando agli stati membri il compito di attuare questi principi in materia di permessi di residenza. Il 28 luglio del 2000, a Marsiglia, i Ministri degli Esteri di Francia, Germania, Italia e Spagna firmarono una dichiarazione con la quale si impegnavano ad eliminare l'obbligo per i cittadini comunitari di possedere una *“tarjeta de residente”* (che di fatto è un permesso di residenza, anche se concesso automaticamente se il titolare possiede determinati requisiti). Tutto ciò, insieme ad altre disposizioni europee in tema di residenza portò ad un primo decreto (*“Real Decreto 178/2003”*) con il quale veniva sancita la non obbligatorietà della *“Tarjeta de Extranjero”* (quella di colore azzurro) per i cittadini comunitari. Veniva comunque lasciata la possibilità di richiederla volontariamente. Il passo successivo fu la sua definitiva eliminazione con il *“Real Decreto 240/2007”* in ottemperanza alla *“Direttiva 2004/38/*



CE” della Unione Europea che aveva riunito in un unico atto legislativo tutta la politica della UE in materia di residenza derogando le direttive anteriori. Il *“Real Decreto 240/2007”*, con le sue successive modifiche, tutte tecniche e non sostanziali, è tuttora in vigore ed è quello che definisce la normativa attuale per il Regime Comunitario.

La normativa attuale

Per i cittadini comunitari e dei paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo non è prevista nessun tipo di *“Tarjeta de Residencia”*. Lo stato spagnolo non può esigerla e il cittadino interessato non può neanche richiederla volontariamente. Il principio è che si tratterebbe comunque di fatto di un *“permesso di residenza”*, anche nel caso dei cittadini comunitari verrebbe concesso in modo automatico vincolato solo al possesso di determinati requisiti, e ciò andrebbe contro il diritto europeo, le norme che obbligano gli stati membri della UE adeguarsi e la stessa volontà manifestata esplicitamente in tal senso dalla Spagna negli ultimi 40 anni.

I cittadini comunitari e dei paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che vogliano risiedere legalmente in Spagna per un periodo superiore a tre mesi hanno l'unico obbligo di iscriversi in un *“Registro Central de Extranjeros”* e per accreditare questa situazione gli viene rilasciato un certificato di iscrizione. Il nome di questo documento è *“Certificado de Registro de Ciudadano de la Unión”* e riporta le generalità del titolare, il suo numero di identificazione (N.I.E.), la data di iscrizione e il domicilio del titolare al momento dell'iscrizione. Popolarmente, e purtroppo impropriamente, è chiamato anche *“nie-verde”* dal momento che riporta il N.I.E. del titolare ed è stampato su carta verde (in un primo momento in un tradizionale formato A4 ed ora in formato carta di credito), in contrapposizione al certificato che accredita

la concessione del N.I.E. il quale viene popolarmente, e impropriamente, chiamato *“nie-bianco”* (dal colore del foglio su cui viene stampato). I nomi *“nie-bianco”* e *“nie-verde”* sono purtroppo particolarmente fuorvianti perché il *“Certificado de Registro”* non ha nulla a che vedere con il N.I.E. ma è semplicemente uno dei tanti possibili documenti in cui viene riportato il N.I.E. del titolare, ne più ne meno che la patente di guida o un certificato di *“empadronamiento”*. Questi nomi popolari creano invece l'impressione, del tutto errata, che si tratti di due fasi successive di uno stesso procedimento amministrativo. E non è così.

Ai familiari dei titolari di *“Certificado de Registro”* continua invece ad essere rilasciata una carta di residenza chiamata *“Tarjeta de residencia de familiar de ciudadano de la Unión”*, con le stesse caratteristiche della precedente *“Tarjeta de Extranjero”* in Regime Comunitario. Per il Regime Generale resta la *“Tarjeta de Extranjero”* nei vari colori a seconda dei casi. Per questo documento a partire dal 2011, con il *“Real Decreto 557/2011”* che aggiornava il regolamento attuativo della *“Ley Orgánica 4/2000”* dopo le modifiche apportate nel 2009, è stato adottato il nome di *“Tarjeta de Identidad de Extranjero”* (T.I.E.).

Il prossimo mese parleremo delle caratteristiche del Certificado de Registro, della residenza permanente e della accreditazione del diritto agli sconti per i residenti sui trasporti.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese è stato caratterizzato per un aumento esponenziale dei delitti minori in tutto il sud di Tenerife.

I dati ufficiali rilasciati dal ministero sottolineano la caduta dei delitti gravi in tutte le isole, anche se Tenerife e Gran Canaria continuano presentando percentuali più alte rispetto alle altre isole.

A livello nazionale Canaria in generale si trova in una situazione quasi paradisiaca con 3,7% dei delitti denunciati del globale nazionale e considerando l'afflusso turistico e il volume di ricchezza apportato mette in risalto l'efficienza delle forze dell'ordine e la collaborazione tra sicurezza pubblica e privata.

Nonostante queste buone notizie, le zone di ozio frequentate dai giovani turisti continuano a essere protagoniste di furti, colluttazioni e violenza.

In questo ultimo mese si è potuto notare un cambio nei furti passando da borseggiatori professionali dell'est Europa, che approfittano della disattenzione per sottrarre gli oggetti, per passare ad attacchi perpetrati da popolazioni nord africane facendo uso di minacce ed utilizzo di armi bianche.

Tra i delitti dell'ultimo mese sottolineo anche la prima aggressione sessuale le cui vittime sono due giovani inglesi. Mentre tornavano al hotel dove si ospitavano, vengono fermati da due donne di origine nigeriana.

Secondo le dichiarazioni le donne insistevano a offrire prestazioni sessuali toccando ripetutamente i genitali dei ragazzi.

Quando finalmente riescono a divincolarsi e tornare all'hotel si accorgono che a parte della situazione scomoda a uno dei giovani era stato sottratto il cellulare.

La somma dei casi puntuali avvenuti, sembra indicare che quest'anno con l'arrivo dell'inverno e la partenza della delinquenza stagionale, stia emergendo una realtà occulta costituita dalla creazione di organizzazioni delinquenti nord africane, che pur essendo in una fase embrionale sembrano essere più violente e pericolose rispetto alle abituali.

Eureka! Ho un'idea:

Una mappa simpaticissima

di Andrea Maino

Oggi non usiamo più le cartine stampate e per trovare un luogo ci serviamo solo del gps.

Però una cosa, un po' "vintage", presentata bene e **soprattutto DIVERSA DAL SOLITO** può attirare l'attenzione del turista.

Sappiamo che è odioso ripiegare le cartine turistiche dopo l'uso, perdiamo il percorso della piega, la carta si lacera sempre, ma quella che vi suggeriamo è **una mappa turistica da "stropicciare"**.

In poche parole, la mappa può essere consultata e poi **accartocciata, appallottolata, stropicciata** e, dopo l'uso, **rimetterla in borsa**.

Perché sarebbe diversa dal solito?

Perché la farete con un materiale tipo carta/tessuto che si chiama **Tivek®**, che è un materiale brevettato della Dupont per l'edilizia.

Una microfibra **leggerissima e super resi-**

stente formata da milioni di filamenti termolegati in polietilene, **esente da sostanze tossiche** e pertanto non vi è nessun effetto negativo per l'uomo e l'ambiente, **è un materiale riciclato e riciclabile al 100%**.

Idrorepellente anche all'aerosol (permeabile all'acqua e al vapore acqueo), **traspirante** (fa respirare la pelle), è addirittura antiradiazioni (casomai ce ne fosse bisogno!), non fa passare le particelle radioattive e inquinanti, altamente ecologico, eco-compatibile **e... non si strappa!**

Vi sono al mondo alcune ditte che già le producono, ma solo con le cartine di città importanti, mentre voi la potete far stampare con la mappa dell'isola, o di una città di Tenerife o segnalando dei percorsi particolari per gli escursionisti.

Tecnicamente dovreste procurarvi una cartina del luogo che volete riprodurre, completarla con un'impaginazione grafica ideale secondo lo scopo della mappa, poi andare da un tipografo che possa stamparla su Tivek®. La piegherete (anzi la stropiccerete) e la presentate dentro un micro sacchetto da vendere al turista, con tanto di spiegazione del materiale ecologico usato e della "filosofia" sull'uso. Magari chiamarla, data la peculiarità del materiale: **"Forever Tenerife"**.



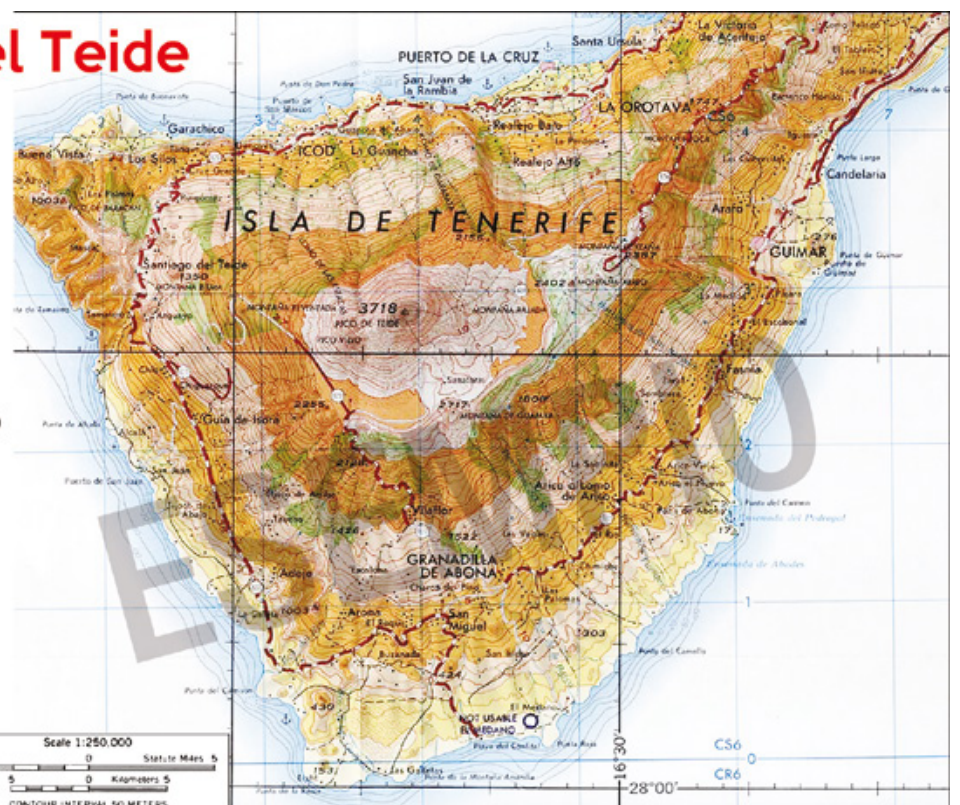
NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori

Pico del Teide

12198 ft (3718 m)
Lat / Long:
28.3° N, 16.6° W
Volcanic Type:
Stratovolcano
Volcanic Status:
Active,
last eruption 1909
First Ascent:
R. E. Scory, 1582
First Ski Descent:
Skiable Vertical:
over 4600 ft (1400 m)
Lift Served Vertical:
3900ft (1200 m)

Testo in spagnolo, inglese, tedesco, francese, italiano, ecc.

Indicazione di sentieri, posti di ristoro, baite, ristoranti, ecc





PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

L'export del food italiano vola, il saldo con l'estero no



L'ISMEA (Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo alimentare) ha da poco reso noti i dati relativi all'export agroalimentare italiano nei primi 7 mesi di quest'anno. Da essi si apprende che il food italiano ha raggiunto sui mercati esteri il traguardo di 34,5 miliardi di euro con un incremento di +18% riferito alle vendite nel precedente esercizio commerciale per lo stesso periodo. Sicuramente il valore raggiunto risente in parte della spinta inflattiva. Tuttavia la crescita c'è ed è dovuta all'incremento significativo, in merce e valore, di prodotti tra i più gettonati all'estero, apprezzati di anno in anno fino a divenire irrinunciabili per mix di unicità e qualità. Ci riferiamo soprattutto "alla pasta, ai prodotti della panetteria e biscotteria, ai vini spumanti, ai formaggi freschi e stagionati, ai prosciutti, ai pelati e alle polpe di pomodoro". Un andamento leggermente negativo rispetto all'anno precedente, pari allo 0,5% in valore, riguarda il comparto costituito dalla frutta fresca e trasformata caratterizzato quest'anno da minori vendite di mele, kiwi e nocciole sgusciate. La crescita del nostro export agroalimentare ha riguardato sia la UE, sia Paesi terzi. Nella UE è stata nel primo semestre del 21%, nei Paesi terzi del 16%. I principali mercati esteri di sbocco, nei quali si sono registrati i più significativi incrementi, sono Germania (+11%), Francia (+18%), Regno Unito (+19%), USA (+21%). In forte aumento vengono segnalate le esportazioni verso i Paesi dell'Est Europa quali Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca. In controtendenza risultano i flussi verso Cina e Giappone. Azzerati sembrano inoltre i flussi verso

la Federazione Russa per via della guerra con l'Ucraina e delle pesanti sanzioni decise dalla UE a conduzione di Ursula von der Leyen. Nonostante gli incrementi, in valore, di esportazioni del food made in Italy nel primo semestre dell'anno in corso, il saldo della bilancia commerciale risulta tuttavia in negativo di circa 381 milioni di euro a causa di un corrispondente altrettanto forte incremento pari al 29% delle importazioni agroalimentari pari a 34,9 miliardi di euro a fronte dei nostri 34,5 miliardi di export. Ricordiamo che gli acquisti di prodotti alimentari sui mercati stranieri sono legati alla caratteristica principale della nostra economia "di trasformazione": l'Italia acquista materie prime agricole dall'estero per poi trasformarle in prodotti alimentari ad alto valore aggiunto. Nel biennio precedente la bilancia commerciale si era chiusa in netto favore del nostro Paese. "Nel 2021", si legge nel Report annuale dell'ISMEA di quell'anno, "il saldo della bilancia commerciale si è mantenuto per il secondo anno di fila positivo, con un surplus di 3,5 miliardi di euro". Altri tempi, certo. Nei quali, nello stesso Report di allora, figurava un capitolo dal titolo "Gli scambi commerciali dell'Italia con Russia e Ucraina".

Il 28 ottobre New York e Alba (Cuneo) unite on line da Barolo e beneficenza



Si terrà il 28 ottobre, in contemporanea tra Grinzane Cavour (Cuneo) e New York, la grande ed esclusiva asta internazionale di beneficenza

on line "Barolo en Primeur 2022". L'asta, giunta alla seconda edizione e battuta da Christie's, è organizzata e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Fondazione CRC Donare in collaborazione col Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Langhe e Dogliani. La prima edizione del 2021 ha raccolto 660.000 euro destinati alla realizzazione di 17 progetti no-profit coinvolgendo 15 benefattori. L'obiettivo di quest'anno è di un milione di euro per finanziare ben 15 progetti di interesse sociale. Alle 15 barriques di Barolo, come l'anno scorso, si aggiungono quest'anno 1200 bottiglie di Barolo e Barbaresco provenienti da 70 cantine del Consorzio di Tutela. Il 28 ottobre saranno battute all'asta 14 barriques (ogni barrique comprende 300 bottiglie). La quindicesima barrique sarà battuta a novembre nel corso dell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba e in "live streaming" con Hong Kong. Ogni bottiglia sarà "rivestita" da una speciale etichetta disegnata per l'occasione dall'artista Michelangelo Pistoletto, celebre esponente dell'Arte Povera. Il vino di "Barolo en Primeur 2022" sarà digitalmente certificato mediante l'apposizione su ogni barrique di un univoco NFT (*Non Fungible Token*). Il sistema delle aste en primeur in Italia è ancora agli inizi. Come investimento consiste nell'acquistare a prezzi favorevoli i migliori vini del mondo quando sono ancora in affinamento, mesi o anni prima del rilascio sul mercato. Si tratta di un sistema molto radicato tra i collezionisti, investitori, filantropi e appassionati dei vini di culto. "Barolo en Primeur 2022" si avvia a costituire un nuovo modello di promozione e di lancio dell'eccellenza italiana. Ha infatti il pregio e la genialità di riunire in un unico evento varie espressioni del valore di un prodotto e del territorio che lo esprime: il valore solidale, enologico, artistico, economico-finanziario e, per finire ma non ultimo, il valore unico e irripetibile di una parte pregevole e inimitabile del "territorio" e dei suoi abitanti.

Il recente libro di Barbara Sgarzi, chi dice vino dice donna

E' da poco in libreria o acquistabile on line il nuovo libro "sul vino" di Barbara Sgarzi, firma autorevole del Gruppo Sole 24 ore, esperta e appassionata



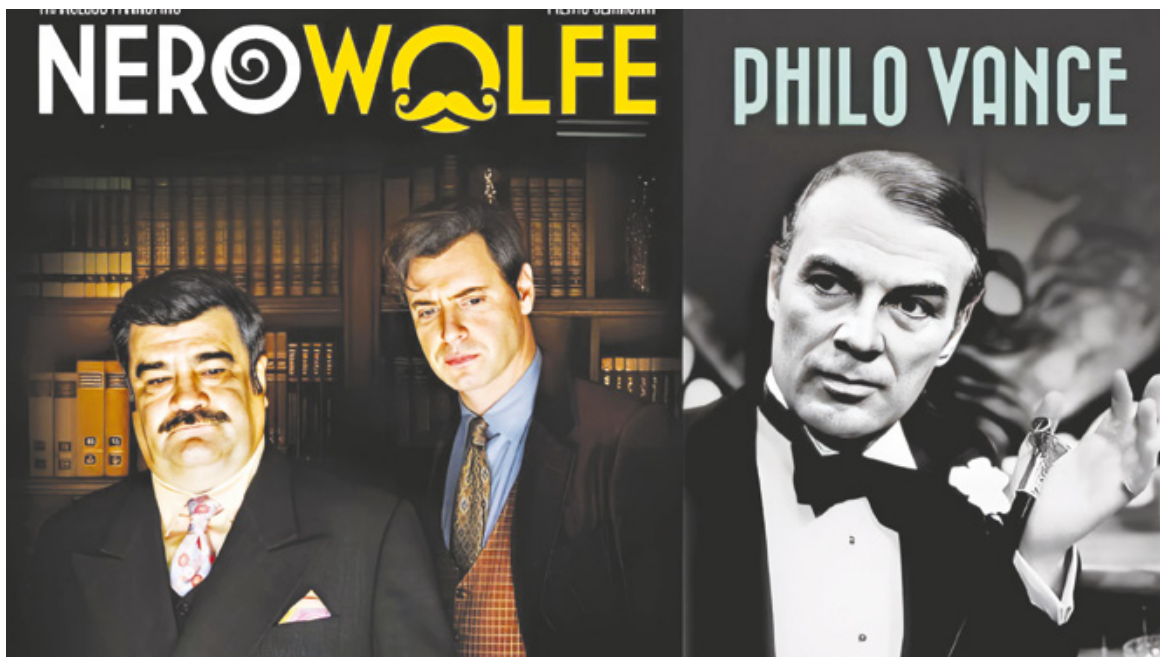
del settore, sommelier, docente in alcuni Master universitari, tra i quali quello in Comunicazione per l'enologia e il territorio dell'Università Cattolica di Brescia nonché socia de "Le Donne del Vino", l'associazione nazionale con oltre 1000 associate impegnate a promuovere la cultura enologica e il ruolo delle donne nella filiera produttiva del vino. In poco più di 30 interviste inedite a grandi protagoniste, impegnate per professione in Italia e all'estero sul fronte della produzione del "nettare degli dei", come gli antichi greci chiamavano il vino, la Sgarzi fa emergere i tratti essenziali del futuro delle attività legate al settore vitivinicolo, dalla produzione alla distribuzione, sotto l'inedita e innovativa conduzione al femminile. Con mille contraddizioni e un ancor lungo e travagliato percorso verso una meta ancora lontana, è questa peraltro "l'ora delle donne" anche nel settore vitivinicolo tradizionalmente e prevalentemente "maschile". Lo si vede ormai nella frequente e ampia attribuzione al gentil sesso, come si diceva una volta, di cariche rappresentative in politica, nelle aziende, in Enti prestigiosi e di rilievo dai quali, è vero, ad opera delle donne al comando si attendono adesso attività e iniziative innovative, che facciano emergere e premiano ovunque le donne capaci, competenti e attente a migliorare in ogni senso il settore specifico nel quale operano senza danneggiarne altri e il "contesto", cominciando da quello più prezioso che è l'ambiente. Partendo dalle "storie delle persone", per ogni intervistata l'Autrice riporta i tratti essenziali delle origini esistenziali e socio-economiche di ognuna di esse, del destino e delle competenze acquisite nel tempo. Alcune delle intervistate sono imprenditrici e manager di successo discendenti di grandi famiglie, Antinori o Frescobaldi ad esempio; altre hanno ereditato precocemente le attività scontrandosi con un ambiente ostile e prettamente maschilista; altre ancora sono approdate al vino dopo mille esperienze diverse e a volte tempestose nei più disparati

settori lontanissimi dalla vigna o dalla cantina. Infine ci sono le donne manager approdate da subito per passione al mondo del vino con lo spirito battagliero e missionario di far prevalere ed affermare nell'universo enologico la cosiddetta, ormai unanimemente riconosciuta, "rivoluzione femminile". Tutte queste grandi protagoniste del vino mondiale si raccontano nelle interviste di "Vino, donne e leadership" attraverso aneddoti e ricordi di vita affrontando ed esponendo le chiavi del loro successo attraverso tormentate difficoltà soffermandosi sullo stile innovativo, tutto al femminile, della propria leadership "meno autoritaria, più inclusiva, flessibile, empatica". Emerge nelle parole delle protagoniste uno dei valori portanti dell'apporto femminile al rinnovamento culturale, produttivo e di marketing del settore di cui parliamo: quello della sostenibilità ambientale e della preservazione dell'ambiente, valori peraltro tipici di qualunque tradizionale produzione agricola tuttora estranea alle degenerazioni delle multinazionali. La visione "pratica" delle donne (la si potrebbe anche definire "pragmatica") non può peraltro prescindere da ciò che è successo negli ultimi anni di pandemia. Sono state proprio le donne manager del settore vitivinicolo a mettere in pratica in alcune loro iniziative il principio "Nella fine è l'inizio" dettato dal protrarsi della pandemia da esse e da subito interpretata, senza rinunce e senza lagne, come un'occasione, uno spunto per cambiare, innovare, migliorare. Così è stato ad esempio per le degustazioni on line e per le modifiche dei flussi di lavoro che, ad emergenza finita, sono rimaste ancora in piedi. Si tratta di un cambiamento frutto del protagonismo femminile "ormai diffuso e internazionale" come scrive nella prefazione del libro Donatella Cinelli Colombini, presidente delle Donne del Vino. La quale, soffermandosi sugli aspetti positivi introdotti da tali cambiamenti, precisa che essi hanno aiutato e aiutano le cantine a diventare ancor "più forti dove storicamente non lo erano: nell'immagine e nell'apprezzamento commerciale delle loro bottiglie". In conclusione, sintetizza in maniera perentoria ed esplicativa la presidente delle Donne del Vino, oggi "sono infatti le donne a trasformare il vino italiano in euro, dollari, yen".



La TopTen dei poliziotti italiani

Sono tutti personaggi di gialli, con la sola eccezione dell'eroe Giuseppe Dosi



di Commissario Steneri

Ma la cosa più importante è il mio affetto per loro; per me sono come parenti: mio padre è il commissario Maigret e mio zio è Catarella. Da tutti ho imparato qualche cosa, ed è per questo che ho cominciato a firmare le mie rubriche come Commissario Steneri.

Nero Wolfe

Una conferenziera del giallo mi ha domandato: se tu fossi ammazzato chi vorresti investigasse sulla tua morte? Ho risposto Nero Wolfe; mi considero il suo diletto alunno. "Io mi ritengo più intelligente di molti altri perché lo sono, ma non ho mai commesso la stupidaggine di credere agli altri tutti cretini. Non mi sbaglio e quando mi sbaglio, lo so io prima degli altri". Soltanto un genio come Nero Wolfe, capace di fare autocritica, può dirlo.

Nelle fiction Rai NW è stato interpretato da Tino Buazzelli e da Francesco Pannofino. È un abile coltivatore di orchidee, un buongustaio e amante della birra, un uomo raffinato e colto, che sa dire in latino: "cui prodest", cioè "il delitto l'ha commesso colui al quale esso giova". NW non lavora per spirito di giustizia, ma per lucro, come è evidente dai suoi esorbitanti onorari.

Philo Vance

Philo Vance è un uomo elegante e gentile, un *bon vivant* come Nero Wolfe. Questo detective dilettante e psicologo è stato interpretato da Giorgio Albertazzi. Come uno scienziato, non si lascia tradire dalle apparenze, individua le tracce false che potrebbero essere state lasciate sulla scena del crimine per confondere gli investigatori. Queste possono infatti nascon-

dere qualche elemento fondamentale, e peggio possono fare incastrare un innocente. Vance ha definito i quattro elementi del crimine: le tracce, il movente, le circostanze, lo strumento per eseguirlo. Questo braccio crede nella "Psicologia del delitto", cioè è capace di guardare in faccia i delinquenti e capire il loro eventuale comportamento.

Giuseppe Dosi

Il fiore all'occhiello della Polizia Italiana, è stato investigatore, agente segreto, Questore, Regio Console, autore e attore di cinema e teatro, e scrittore di gialli. La sua poliedrica vita è stata sangue, sudore e lacrime. Ha fatto una strabiliante carriera che lo ha portato dal manicomio a diventare capo dell'Interpol Italiana. Il suo superiore considerava Dosi un bravo poliziotto, che però non sarebbe mai stato funzionale al regime fascista. L'uomo, che il regime aveva cercato di distruggere, in un'Italia democratica ha potuto finalmente occupare il posto che meritava e mettere le sue abilità al servizio della società.

De Vincenzi

È un commissario accigliato, comunque gentile, ironico ed è uno psicologo in gamba come Philo Vance. Lui sa che "la verità può scattare soltanto dagli elementi psicologici del delitto". È un funzionario integerrimo come Giuseppe Dosi. Creato dallo scrittore Augusto De Angelis, negli sceneggiati

Rai è stato interpretato da Paolo Stoppa. È un uomo colto e accurato, è capace di individuare la personalità del mittente anonimo di una lettera ricevuta al commissariato. È così coraggioso che ha avuto degli amici ebrei ai tempi del fascismo.

Maigret

Agli antipodi di Philo Vance c'è Maigret...

Nonostante Maigret sia il capo della Squadra della Polizia Giudiziaria di Parigi, qualcuno l'ha definito l'antidetective. Perché? Il suo autore Georges Simenon ci propone un giallo sociale basato su personaggi e ambientazioni popolari e piccolo borghesi, mettendo l'accento sull'anima dei fuorilegge. Quindi è diverso dal giallo della corrente anglosassone con i suoi delitti perfetti e investigatori infallibili, dove il tutto accade in scenari mondani e lussuosi. Diversi attori hanno interpretato

Maigret ma, per me, lui è soltanto Gino Cervi.

Anche Simenon ha detto che era veramente il "suo" commissario. Non è possibile immaginare Maigret senza la premurosa sig.ra Maigret interpretata da Andreina Pagnani.

Lei sostiene suo marito aspettandolo con la cena pronta anche quando torna all'alba, lui la ricambia con dolci parole e quando può condividendo le vicende delle sue inchieste.

Sheridan

Il Tenente Ezechiele "Ezzy" Sheridan della Squadra Omicidi, interpretato da Ubaldo Lay, è un coraggioso poliziotto che sa essere duro per far rispettare la legge. Ha la reputazione di essere efficiente: ha risolto casi in soltanto 48 ore come nel film "Chiamate 22-22".

Per la sua umanità somiglia a Maigret, entrambi si prendono cura del prossimo.

Inoltre, accade qualcosa di meraviglioso poiché questo Sheridan latino lavora... negli Stati Uniti! Ezzy riesce a galleggiare sulle due tendenze del giallo, l'anglosassone e il giallo sociale.

Possiamo dire che si

Antennista Parabole Decoder

Tenerife sud
Sintonizzazione canali
STEFANO (+34) 610 09 02 09



MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

**Hostelería - Fontanería
Electricidad**

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



tratta di uno "spaghetti thriller", non è la sceneggiatura tratta da un romanzo giallo, ma un originale televisivo scritto per la Rai!

Laura Storm

Lauretta Masiero, nei panni di Laura Storm, è una cronista mondana, stufa di scrivere le solite stupidaggini, al punto da rischiare il suo impiego contraddicendo il suo capo-fidanzato, chiamato da lei "il gorillone", per scrivere di cronaca nera. A colpi di judo, si mette nei guai per cercare lo scoop più sensazionale dell'anno. Anche Le avventure di Laura



Storm non sono la sceneggiatura tratta da un romanzo, ma un originale televisivo scritto per la Rai, un altro caso di Made in Italy. Questo giallo-rosa è un meccanismo a orologeria pieno di divertenti battute e coincidenze.

Francesco Bertolazzi Investigatore

Detto F.B.I. e interpretato da Ugo Tognazzi, è un bravo detective: il suo biglietto da visita dice Riservatezza, Discrezione, Tempestività. Le sue inchieste non sono dei casi clamorosi... però perché i casi devono essere clamorosi? Francesco è il primo detective

che conosco a ricevere aiuto dalla famiglia nelle sue indagini. Dalla moglie Ines, dal figlio Daniele, dalla figlia Claretta e dal suocero. È un piacere vedere la famiglia Bertolazzi insieme a cena mentre commenta le inchieste senza il maledetto cellulare, fortunatamente nell'anno 1970 non esisteva. Chiarimento: io uso il cellulare, Instagram, Fb...

Agatino Catarella

Dopo Montalbano, l'altro cervello pensante nel commissariato è Catarella, interpretato da Angelo Russo.

In un episodio lui sa recuperare la voce sconosciuta di un morto, come?

Era conservata in un cellulare! Si rivela anche un poliziotto scientifico: in un altro episodio vede in una casa perquisita due pecore ma, considerata la grande quantità di escrementi, deduce che era passato un gregge. Solo allora il commissario intuisce che il criminale forse è un pastore. Con Catarella ho comprovato quello che ho sempre saputo: la laurea non fa l'intelligenza. Vi ho già raccontato di quando nel mio sequestro-lampo in Brasile sono andato in macchina con un'autista: sociologa e professoressa della polizia!

Blavier

Il commissario Blavier, interpretato da Carlo Giuffrè, è il protagonista dello sceneggiato Rai Giallo di sera.

Ha il suo particolare metodo di inchiesta.

Volete conoscerlo?

Il metodo è basato sull'uso della tecnologia: alcuni casi sono risolti usando microfoni nascosti in un bracciale, sorvegliando i telefoni dei sospettati, registrando le conversazioni.

Un detective in gamba deve ricordare che la realtà non si vede, si scansiona con accuratezza, come faceva Terminator.

Blavier parlando con due poliziotte di fresca nomina ha detto: "Questi pensieri fanno parte del Manuale del Poliziotto Perfetto". Io aggiungo che sono vere e proprie istruzioni operative per i poliziotti.

La confessione del Commissario Steneri: è colpa di Blavier se sto scrivendo questo manuale che uscirà l'anno prossimo in edicola e in versione e-book.

Potete leggermi su
wattpad.com/commissario7

REBUS di Andrea Maino

(frase 5, 5, 9, 3, 8)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 novembre 1968 - Daniel Craig	17 novembre 1966 - Sophie Marceau
2 novembre 1972 - Eva Henger	18 novembre 1939 - Amanda Lear
3 novembre 1964 - Cristina Parodi	19 novembre 1958 - M.E. Mastrantonio
4 novembre 1955 - Platinette	20 novembre 1969 - Kristian Ghedina
5 novembre 1960 - Tilda Swinton	21 novembre 1965 - Bjork
6 novembre 1970 - Ethan Hawke	22 novembre 1951 - Gianfranco Vissani
7 novembre 1972 - Miriana Trevisan	23 novembre 1992 - Miley Cyrus
8 novembre 1942 - Sandro Mazzola	24 novembre 1954 - Emir Kusturica
9 novembre 1940 - Patrizia De Blanck	25 novembre 1952 - Gabriele Oriali (detto Lele)
10 novembre 1970 - Debora Serracchiani	26 novembre 1949 - Letizia Moratti
11 novembre 1974 - Leonardo DiCaprio	27 novembre 1964 - Roberto Mancini
12 novembre 1982 - Anne Hathaway	28 novembre 1984 - Martina Stella
13 novembre 1979 - Riccardo Scamarcio	29 novembre 1954 - Joel Coen
14 novembre 1934 - Carlo De Benedetti	30 novembre 1965 - Ben Stiller
15 novembre 1940 - Roberto Cavalli	
16 novembre 1971 - Aleksandr Popov	

Una poesia di Piero Colangelo

A MIA MADRE

Ho camminato, vagato,
corso mezzo mondo,
ho visto, sentito,
provato mille sensazioni
e a te, è vero madre,
poche volte
volò il mio pensiero.
Quando stanco, poi,
tornai da te,
non avevi il bue grasso
da sacrificare,
ma le tue braccia sicure.
Riposai.
Solo allora capii
quanto eri importante per me
e quando bene ti volevo ancora.

A MI MADRE

Caminé, deambulé,
corrido midad mundo,
he visto, sentido,
provado mil sensaciones
y a ti, es verdad, madre,
pocas veces
voló mi pensamiento.
Cuando cansado, entonces,
volví a ti,
no tuviste el buey graso
para sacrificar,
mas tus brazos seguros.
Descansé.
Solo entonces entendí
cuanto eras importante para mí
y cuanto bien te quería aún.



Catarella



Blavier



Il grande gioiello nascosto delle Isole Canarie: il Tempio massonico di Tenerife

Sono iniziati i lavori di restauro del Tempio massonico di Tenerife, un edificio unico nel suo genere che è stato "dimenticato" per decenni

di **Andrea Maino**

Foto di **Jose Mesa - Flickr**

Testimone della storia di Santa Cruz nei secoli XX e XXI e dichiarato Bene di Interesse Culturale (BIC), il Tempio Massonico di Tenerife è un edificio in rovina con un passato non solo maestoso, ma unico nella sua categoria.

Situato in Calle San Lucas a Santa Cruz de Tenerife, fu inaugurato nel 1904 e la sua costruzione richiese un totale di 23 anni, dato che i lavori durarono dal 1900 al 1923, su progetto dell'architetto Manuel de Cámara y Cruz ad uso della Loggia Añaza 270, che aveva la propria scuola, gratuita, all'interno dell'edificio.

In realtà, la Loggia Añaza 270 fu il risultato di diversi cambiamenti di auspici, da quello del Grande Oriente Ibérico a quello del Grande Oriente Español, anche se nel 1931, facendo parte della Gran Loggia de Canarias, una divisione della Loggia Añaza 270 espulse i membri dell'altra fazione (Añaza 1) in quanto erano meno numerosi.

Il colpo di Stato del generale Franco inferse un duro colpo alla Massone-

ria, che vide i suoi membri perseguitati e i suoi edifici, nella migliore delle ipotesi, occupati.

Se non saccheggianti e distrutti.

Nel settembre 1936, Francisco Franco firmò il primo decreto contro la Massoneria in Spagna.

Il Tempio massonico di Tenerife passò nelle mani della Falange spagnola e in seguito divenne il magazzino della Farmacia Militare. Nell'ambito di questo uso militare, era anche un negozio di ottica e un luogo dove i soldati potevano passare la notte.

La caserma si trovava nella parte superiore dell'edificio, mentre la Sala de las Reflexiones, quando era occupata dalla Falange, era visitabile. Tuttavia, era necessario pagare un biglietto d'ingresso.

Fortunatamente il Tempio massonico di Tenerife è rimasto in piedi, unico nel suo genere in Spagna, mentre altre logge sono state demolite.

Durante il periodo democratico ha ospitato un tribunale militare, fino alla sua completa chiusura nel 1990. Il Comune di Santa Cruz de Tenerife ha acquistato l'edificio dallo Stato nel 2001 per un prezzo di 470.000 euro, iniziando così un periodo di

ritardi in tutti i progetti di riabilitazione che hanno lasciato l'edificio in totale abbandono, pur conservando le vestigia della sua passata grandezza.

Il Tempio massonico iniziò a essere costruito nel 1901 dalla Loggia Añaza, in via San Lucas.

Il forte simbolismo del Tempio massonico di Tenerife lo rende un edificio unico.

Di ispirazione egizia, quattro effigi realizzate dallo scultore Guzmán Compañ Zamorano si stagliano su una facciata a tre sezioni, con enormi colonne abbellite da un grande frontone triangolare.

L'Occhio Onniveggente, che rappresenta il Grande Architetto dell'Universo, appare su questo frontone con un occhio suggestivo da cui partono dei raggi.

Spicca anche la porta d'ingresso, realizzata in legno con motivi geometrici.

Dopo un vestibolo, il Salón de Tenidas, di cui si sono conservati i mosaici sul pavimento, le colonne e uno spazio sopra la sala, appare in un tempio massonico di Tenerife il cui vero gioiello è la Cámara de Reflexiones, che si trova nel seminterrato ed è costituita da un tubo vulcanico naturale.

Al piano superiore si trovano diverse sale, mentre la sala banchetti si trova al primo piano.

La latitudine del Tempio massonico di Tenerife, 28° nord, coincide con quella del Monastero di Santa Caterina sul Monte Sinai, in Egitto, dove Mosè avrebbe ricevuto le Tavole della Legge secondo i credenti.

Purtroppo, la storia del Tempio massonico di Tenerife è la storia di innumerevoli progetti di riabilitazione, nonché di progetti che hanno cercato di restituire a Santa Cruz uno dei suoi più grandi gioielli, sconosciuto anche a molti dei suoi abitanti.

Un accordo tra il Comune di Santa Cruz de Tenerife e il governo spagnolo permetterà di recuperare il Tempio massonico di Tenerife per i cittadini.

Román Rodríguez ha informato



il rappresentante del suo partito (Nueva Canarias) al Congresso dei Deputati della convenienza della presentazione di un emendamento per tre milioni di euro che è stato inserito nel Bilancio Generale dello Stato per il 2022, approvato nell'elaborazione dei conti del Governo. I lavori progettati dall'architetto María Nieves Febles nel Tempio massonico di Tenerife si concentreranno sul recupero simbolico e materiale della loggia massonica, tenendo conto della sua categoria BIC, oltre ad adattare e rendere compatibili le nuove destinazioni d'uso con il carattere patrimoniale dell'edificio, contemplando anche il recupero della configurazione spaziale e iconografica degli spazi

più simbolici, come la Sala Tenidas e la Sala de Ágapes.

Il team prevede di incorporare le tecniche costruttive attuali negli spazi di nuova creazione o in quelli di interesse simbolico, la cui risoluzione è più vantaggiosa per la risoluzione finale, aggiungendo che gli spazi saranno risolti per consentire l'uso pubblico dell'edificio, secondo le normative vigenti, l'accessibilità (ascensore), le norme antincendio, l'adattamento strutturale agli usi nuovi o futuri e l'incorporazione degli impianti necessari, "senza snaturare l'immagine originale, né essere aggressivi in termini di espressione, rimanendo il più mimetici possibile", dice l'architetto.



Presentare una ricetta medica all'estero

- la data di emissione
- i dati del medico che prescrive il medicinale: nome e cognome (scritti per esteso), qualifica professionale, recapito diretto, indirizzo professionale (compreso il paese) e firma (scritta o digitale)
- i dati del medicinale prescritto: nome comune (preferibile al nome commerciale, che può variare a seconda dei paesi), formato (compresse, soluzione, ecc.), quantità, concentrazione e posologia.

Se pensi che avrai bisogno di presentare una ricetta all'estero, oppure se hai una ricetta estera che dovrai utilizzare per acquistare medicinali nel tuo paese d'origine, verifica che il medico abbia inserito tutte queste informazioni.

In questo modo potrai essere certo che un farmacista di un altro paese dell'UE sia in grado di capire facilmente la ricetta e di individuare correttamente il farmaco e la posologia da te richiesti.

Attenzione

Le prescrizioni sono soggette alle norme del paese nel quale vengono presentate per l'acquisto del farmaco.

Ciò significa che, nel vendere un medicinale, il farmacista applica le norme nazionali. Ad esempio, il numero di giorni della posologia potrebbe variare.

Prescrizioni elettroniche

Se il tuo medico ti ha fornito una ricetta elettronica e prevedi di doverla utilizzare in un altro paese dell'UE, assicurati di chiedere una copia cartacea: il formato elettronico potrebbe non essere riconosciuto fuori dal tuo paese d'origine.

Tuttavia, le ricette elettroniche emesse in Finlandia possono essere utilizzate in Croazia ed Estonia senza bisogno di esibire una copia cartacea.

(da <https://europa.eu/you-reurope/citizens/>)

Una ricetta con informazioni corrette

Non esiste un formato specifico per le ricette destinate a essere utilizzate in un altro paese dell'UE.

In linea generale la ricetta che useresti nel tuo paese d'origine dovrebbe contenere già sufficienti informazioni per poterla utilizzare in un altro paese dell'UE.

La ricetta deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- i dati del paziente: nome e cognome (scritti entrambi per esteso) e data di nascita

Una ricetta rilasciata da un medico del tuo paese è valida in tutti i paesi dell'UE.

Tuttavia, un medicinale prescritto in un paese potrebbe non essere disponibile in un altro paese, o potrebbe avere un nome diverso.

È possibile chiedere al proprio medico una ricetta utilizzabile in un altro paese dell'UE, nota anche come "ricetta transfrontaliera".

Attenzione

Alcuni farmaci potrebbero non essere autorizzati alla vendita oppure potrebbero non essere disponibili in un altro paese, anche all'interno dell'UE.

La rete web della Farnesina

#Farnesina a portata di click



Il Segretario Generale della Farnesina, *Ettore Francesco Sequi*, ha presentato i nuovi siti web della Rete diplomatico-consolare nel mondo, aggiornati nelle funzionalità, nella grafica e nell'interfaccia macchina-utente.

I nuovi portali offrono un accesso immediato, una nuova struttura con più pagine, gallerie video e gallerie fotografiche, notizie ed eventi di facile consultazione, al servizio di cittadini e imprese.

I nuovi siti potranno essere consultabili su tutti i dispositivi: pc, laptop, tablet e cellulari.

"I portali della rete diplomatica consolare – ha osservato Sequi nel video di lancio – sono il nostro biglietto da visita digitale: sono il primo contatto virtuale di molti connazionali, imprese, cittadini stranieri."

Gli italiani all'estero si rivolgono alla Farnesina per informazioni, per servizi e per assistenza.

Il rinnovamento della grafica, delle funzioni e dei contenuti assicura un'accessibilità e una performance straordinarie, così possiamo dare l'immagine di un paese dinamico e moderno, anche agli occhi degli utenti stranieri che navigano sui nostri siti."

La rete web della Farnesina è diffusa in tutto il mondo: conta 307 siti (128 ambasciate, 83 consolati, 84 istituti italiani di cultura, 12 rappresentanze permanenti, oltre a quelli delle sette scuole statali italiane all'estero), che lo scorso anno sono stati visitati da oltre 30 milioni di utenti.

(NoveColonneATG)

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: aron.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

- Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00

CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

I tre grandi progetti che César Manrique aveva in mente

La morte improvvisa dell'artista ha interrotto tre grandi costruzioni che stava per intraprendere: un grande lago con campo da golf a La Isleta, uno spettacolare belvedere a La Caldera de Taburiente e un Auditorium in una cava di Marbella.

di Bina Bianchini

Immagini estratte da video di: rtvc.es/1-hora-menos

César Manrique se n'è andato quando la luce della sua creatività raccoglieva ancora watt nella sua testa.

Progetti unici aleggiavano intorno a lui, ma sono svaniti come materia oscura nel suo universo di colori dopo che il raggio della sua immaginazione traboccante si è spento per sempre in quel fatidico 25 settembre 1992.

Sei mesi prima aveva potuto godere di uno dei giorni più felici della sua vita, con l'inaugurazione della sua Fondazione a Lanzarote, garante dell'immortalità della sua eredità e della diffusione della sua opera arti-

stica, del suo messaggio "vitalista" e della sua proposta ambientale. È possibile che in quel momento gli sia passata per la testa la frase che corona la piramide degli obiettivi raggiunti nel corso della vita: ora posso morire in pace. E il destino l'ha preso alla lettera.

Ma Manrique ha rinnovato i suoi obiettivi con la stessa facilità con cui la sua creatività ha costruito luoghi unici.

Dopo aver progettato il Parque Marítimo de Santa Cruz e il Parque del Mediterráneo di Ceuta, le ultime grandi opere che non riuscì a vedere terminate, l'artista fu sommerso di offerte.

All'età di 73 anni, pensava a tre progetti che lo entusiasmarono: un grande lago a El Confital (Las Palmas de Gran Canaria), un belvedere sulla Caldera de

Taburiente, a La Palma, e un Auditorium naturale a Marbella. Aveva molte idee, ma non abbastanza tempo.

Nella capitale di Gran Canaria è stato elaborato un progetto preliminare per strutture spettacolari che presentavano alcune analogie con il Lago Martiánez di Puerto de la Cruz, sua opera di punta, anche se con più servizi.

Il sito proposto era El Confital, una zona di La Isleta dall'aspetto molto degradato, con una proliferazione di baraccopoli sulla costa.

Il Comune commissionò il progetto nel 1991 e César iniziò a immaginare un'altra delle sue oasi in un luogo impossibile, la sua grande specialità.

La sua idea di trasformare completamente l'area consisteva in un macro-progetto che comprendeva un grande lago centrale con scivoli e sculture sul mare, un solarium a forma di anfiteatro naturale, un centro informativo costruito in pietra e vetro in cima alla collina e, sul promontorio, una torre con un ristorante girevole e un salone delle feste con vista mozzafiato. La parte nord della struttura sarebbe riservata a un campo da golf a nove buche con la tipica architettura delle Canarie, una clubhouse e diversi campi sportivi. Questa era la sontuosa proposta del creatore per il suo primo progetto a Gran Canaria, ma la sua improvvisa scomparsa ne ha impedito la realizzazione. Tuttavia, il progetto preliminare che comprendeva la sua proposta completa, redatto dagli ingegneri di Tenerife Juan Alfredo Amigó e José Luis Olcina, rimase, ma ragioni tecniche e politiche finirono per farlo rimanere lettera morta.

Nei suoi ultimi giorni di vita, l'artista concepì anche un belvedere a La Cumbrecita, nel comune di El Paso, un luogo boscoso con impressionanti viste panoramiche sul Parco Nazionale della Caldera de Taburiente. L'unicità del progetto, che è stato effettivamente disegnato, risiedeva nel fatto che il piccolo edificio attraverso il quale si accedeva a una grande balco-



nata sospesa nel vuoto era modellato sui pini locali, in modo che i tronchi di alcuni di essi rimanessero all'interno della costruzione mentre le loro chiome si innalzavano verso il cielo sopra il tetto.

In questo modo si sarebbe evitato l'abbattimento di alberi. Una soluzione sorprendente che ha evidenziato ancora una volta la sensibilità ambientale di Manrique.

Il terzo progetto che non ha potuto realizzare è arrivato pochi giorni prima dell'incidente mortale. Il Municipio di Marbella, allora presieduto da Jesús Gil, gli commissionò la costruzione di un grande Auditorium in una cava a cielo aperto.

Manrique, Amigó e Olcina si sono recati a Malaga, dove, con grande sorpresa, all'aeroporto li attendeva la Rolls-Royce del sindaco, una dichiarazione d'intenti che rifletteva l'interesse dell'assessore di Marbella ad assumere i servizi dell'artista nato a Lanzarote.

Visitarono la cava di Nagüeles, con pareti rocciose alte fino a 60 metri, e César non riuscì a nascondere il suo entusiasmo per la costruzione di un'opera

iconica che avrebbe avuto un forte impatto.

Ma quattro giorni dopo la morte lo attendeva a un incrocio vicino alla sua Fondazione.

Qualche giorno dopo, il Comune ha contattato il suo team di ingegneri per offrire loro la possibilità di portare avanti il progetto, ma questi hanno rifiutato per rispetto all'artista.

Quella cava che ha sedotto César è oggi lo scenario di uno degli eventi musicali più importanti del calendario estivo: il festival internazionale Starlite.

Manrique non è arrivato in tempo per le sue ultime tre creazioni a Gran Canaria, La Palma e Marbella, tre luoghi che avrebbero aperto per la prima volta le porte all'arte d'avanguardia dell'artista nato a Lanzarote.

Questa volta l'entusiasmo e lo slancio del genio non sono stati sufficienti.

Mentre la sua mente non smetteva di produrre idee innovative, dipingere colori e cercare spazi impossibili, il suo destino lo attendeva sull'asfalto dietro l'angolo.

PINK FESTIVAL CULTURA LGTBIQ+
ENCUENTRO - CULTURA - CELEBRACIÓN
www.festivalpink.com

NOVIEMBRE 22

LAS PALMAS DE GRAN CANARIA
Parque del Estadio Insular
03, 04, 05 y 06 de Noviembre

SANTA CRUZ DE TENERIFE
Parking del Palmetum
10, 11, 12 y 13 de Noviembre

PATROCINAN:

COLABORAN:



CONCESSIONARIO **wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17
edf. Laika local a-b - Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO
YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
Los Cristianos
Tel.922 752176
dcmotosventas@gmail.com



L'età media dei veicoli nelle Isole Canarie è di 13,1 anni

di Marco Bortolan
Foto di James Holme

E non è un segreto: il parco veicoli spagnolo è diventato definitivamente obsoleto, con 22,9 milioni di veicoli, ovvero 2 su 3, che hanno più di un decennio e 16,2 milioni che hanno più di 15 anni. I motivi? Molti e complessi. La situazione economica, i cambiamenti sociali legati alla mobilità e alla consapevolezza ambientale, la crisi dell'approvvigionamento o, più recentemente, l'inflazione o l'aumento dei prezzi dei carburanti hanno seriamente influenzato le vendite di veicoli. In effetti, le immatricolazioni sono crollate del 35% negli ultimi 3 anni, rendendo la flotta spagnola una delle più vecchie dei Paesi vicini, con un'età media di 13,5 anni alla fine del 2021. Inoltre, l'evoluzione dell'età dei nostri veicoli mostra dati preoccupanti: il parco veicoli del nostro Paese è più vecchio del 38% rispetto a dieci anni fa. Ma al di là degli indici economici, una domanda è preoccupante: in che modo l'invecchiamento del parco veicoli influisce sulla sicurezza stradale? Lo studio "Auto obsolete, un rischio reale. Influencia de la antigüedad del parque automovilístico en la accidentalidad

(2011-2020)", realizzato dalla Fondazione Línea Directa in collaborazione con il Centro Zaragoza.

Lo studio conclude che la mancanza di rinnovamento delle nostre auto rappresenta una seria sfida per la sicurezza stradale. Nell'ultimo decennio, infatti, quasi 2.700 persone sono morte in incidenti che hanno coinvolto veicoli con più di 15 anni e la percentuale di auto con più di 15 anni coinvolte in incidenti mortali è triplicata, passando dal 15% al 44% del totale.

Anche la percentuale di incidenti con lesioni gravi che coinvolgono auto con più di 15 anni è triplicata dal 2011, passando dal 12% al 39%. Le conclusioni dei test sui circuiti sono chiare: una buona manutenzione è più importante per la sicurezza stradale dell'età dell'auto.

Non sorprende che la distanza di arresto di un'auto con pneumatici usurati possa essere superiore del 53% rispetto a quella di un veicolo con ruote in buone condizioni, indipendentemente dalla data di fabbricazione.

A questo proposito, gli spagnoli falliscono anche nella manutenzione dei veicoli, dato che il 50% delle auto che passano l'ITV presenta difetti alla prima ispezione

e 1 su 5 ha carenze gravi o molto gravi.

Inoltre, l'assenteismo è fonte di preoccupazione: il 40% dei veicoli che avrebbero dovuto superare l'ITV nel 2021 non lo ha fatto. Anche la spesa delle famiglie per la manutenzione delle autovetture ne risente.

Negli ultimi 10 anni, il costo medio di manutenzione è sceso da 625 euro a soli 497 euro, con un calo del 20%, mentre nelle Isole Canarie il calo è stato ancora più marcato (28%), da 660 euro a 472 euro.

Non sorprende quindi che il numero di difetti riscontrati nell'ITV sia in costante aumento, soprattutto quelli più importanti in termini di sicurezza stradale.

Negli ultimi 5 anni, i difetti gravi o molto gravi sono aumentati significativamente nel sistema di illuminazione (44%), nello sterzo (34%), nelle ruote, negli assi, nei pneumatici e nelle sospensioni (26%), nel motore e nella trasmissione (10%) e nei freni (10%).

Questa tendenza peggiora con l'età, dato che le auto con più di 10 anni rappresentano l'88% di tutti i difetti gravi dei pneumatici e il 93% di tutti i difetti delle luci nell'ambito dell'omologazione. Nelle Isole Canarie, l'illuminazione e la segnaletica sono stati gli elementi del veicolo che hanno subito il maggior numero di guasti.

Tuttavia, sappiamo che l'acquisto di un'auto nuova sarebbe un grande sforzo per le famiglie



spagnole in un momento come quello attuale, caratterizzato dall'inflazione e dall'aumento del costo dei finanziamenti. Per questo motivo, ora più che mai, è fondamentale mantenere i nostri veicoli in perfette condizioni, superare l'omologazione entro le scadenze ufficiali ed effettuare i relativi controlli.

Non dobbiamo dimenticare che quando ci mettiamo al volante, stiamo parlando della nostra vita e di quella delle nostre famiglie. Nel 2020, l'ultimo anno con dati regionali disponibili, l'età media dei veicoli nelle Isole Canarie era di 13,1 anni, la stessa della media spagnola per quell'anno, che era di 13,1 anni (13,5 nel 2021).

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Brunetti



Foto di Paolo Natale



Foto di Sergio Piol



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Concy Braccio



Foto di Sandra Brožová

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero si dirige all'isola di Gran Canaria per riscattare dagli archivi della Santa Inquisizione una vicenda triste e misteriosa.

Tutto inizia nel 1566 nel paese di Teror localizzato nel monte al nord dell'isola, dove nasce una bambina che chiamano Maria García.

La giovane cresciuta in una famiglia povera era destinata a sposarsi, avere figli e occuparsi della casa. Sposatasi con Juan Estévez in giovane età e dopo la nascita del figlio, viene accusata dal marito d'adulterio ripudiandola.

Anche la chiesa concede la separazione della famiglia pur senza delle prove che apportassero valore alle accuse, condannando la ragazza a due anni di prigione.

Dopo la sua scarcerazione, oramai sola si trova obbligata a tornare a vivere nella casa materna, fuori dal paese. Lì conosce un giovane chiamato Amaro García ed instaura una relazione segreta da cui nasce un figlio illegittimo.

Probabilmente per la paura delle opinioni dei vicini, il giovane a quel punto decide di abbandonar-

la e sposarsi con Maria Gutierrez, una donna di principi del paese.

Al trovarsi sola e con un figlio da crescere, Maria García inizia a vendere spezie, piante aromatiche e con il passare del tempo si converte in una fattucchiera, realizzando pozioni e formule magiche per aiutare alle donne del paese.

Il negozio andava bene e, per aumentare le entrate, decide di prestare parte della casa a coppie adultere per le loro attività non approvate dalla società e dalla chiesa. Considerata una paria della comunità, in realtà le sue attività erano utili ed accettate in paese e dalla chiesa per l'utilità sociale che svolgeva. Un giorno, una delle famiglie di Teror scopre che il figlio neonato è morto nella culla.

Al prenderlo tra le braccia vedono una ferita nel collo e tracce di sangue sulle lenzuola.

Non trovando una spiegazione razionale e presi dalla disperazione, accusano Maria di essere entrata nella casa durante la notte ed aver succhiato il sangue del bebè con l'intenzione di utilizzarne il potere vitale per le magie nere e le arti maligne.

Il giorno 11 luglio del 1608 Maria García a 42 anni viene incarcerata nelle prigioni della Santa Inquisi-

zione in attesa del giudizio.

La gente del paese che fino a quel momento erano clienti della donna, iniziano a dichiarare alla corte vari atti di stregoneria perpetrati da Maria e di cui erano a conoscenza. Probabilmente l'intenzione reale era allontanarsi il più possibile da queste attività per la paura di essere coinvolti con il caso.

Al finalizzare il processo e dopo aver sottoposto la presunta strega alle torture dell'epoca per ottenere una confessione, la si dichiara colpevole di due atti di vampirismo su neonati, patti con il demonio, attività di stregoneria e per questo viene condannata pesantemente.

La pena inflitta furono cento colpi in piazza, un percorso vestita con abiti da peccatrice, dalla chiesa di Las Palmas lungo tutto il paese fino ad arrivare al porto, da dove sarebbe stata esiliata per 4 anni dalle isole di Gran Canaria e Tenerife ed ovviamente l'interruzione di ogni attività magica.

Da quel momento il destino di Maria si perde nella storia.

Molti storici credono che la donna debba aver approdato in una delle isole minori, con il tempo abbia cambiato nome e per mantenersi abbia continuato a praticare l'unica attività di cui era a conoscenza.

Foto da historiafamiliarcanaria.blogspot.com

A Punta del Hidalgo sono state individuate 19 specie protette di uccelli

Transición Ecológica continuerà, con fondi propri, il programma sperimentale per lo sviluppo sostenibile dell'uso pubblico, che ha chiuso al traffico il Paseo de San Juanito



di Cristiano Collina
Foto di Andreas Lanz

Il Ministero Regionale della Transizione Ecologica, della Lotta al Cambiamento Climatico e della Pianificazione Territoriale del Governo delle Isole Canarie estenderà il progetto sperimentale per lo sviluppo sostenibile dell'uso pubblico sulla costa di Punta del Hidalgo, nel comune di La Laguna, oltre l'anno corrente 2022 e lo finanzia con fondi propri dell'esecutivo regionale.

Tutte le azioni contemplate in questa proposta sono state sviluppate attraverso il Servizio regionale per la biodiversità con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Lo ha annunciato l'assessore responsabile dell'area, José Antonio Valbuena, durante la presentazione dei risultati preliminari di questa iniziativa, "che ha ottenuto un importante recupero degli habitat e degli ecosistemi naturali di questo ambiente privilegiato dell'isola e una grande sensibilizzazione da

parte della popolazione locale e straniera".

"Questo progetto è stato un esempio di collaborazione inter-amministrativa tra il Governo delle Isole Canarie e il Comune di La Laguna, ottenendo importanti progressi, come la chiusura dell'area al traffico stradale da parte del Concistoro, che causava notevoli danni all'inquinamento e alla pressione sulla zona, e l'installazione di cabine e pannelli informativi che hanno fatto apprezzare al pubblico la fauna e la flora che caratterizzano questa enclave di La Laguna", ha dichiarato Valbuena.

Solo nel Paseo de San Juanito sono state rilevate 322 specie di fauna, 112 specie di alghe, 69 specie di flora, tre cianobatteri, un lichene, nove specie protette di intertidali e 19 specie protette di uccelli.

Il sindaco di La Laguna, Luis Yeray Gutiérrez, ha sottolineato "l'impegno dell'amministrazione comunale e del Dipartimento di Transizione Ecologica nell'attuazione di programmi che garantiscano la conservazione, il rispetto e la conoscenza degli indubbi valori ambientali e paesaggistici del nostro litorale", e ha ribadito "la nostra intenzione di continuare ad avanzare nelle misure per lo sviluppo della biodiversità in un ambiente che esemplifica l'enorme diversità naturale del comune, come Punta del Hidalgo".

Il progetto sperimentale per lo sviluppo sostenibile dell'uso pubblico di Punta del Hidalgo ha incluso misure come le già citate limitazioni al traffico e la creazione di un parcheggio delimitato, la progettazione e lo sviluppo di una strategia di gestione dell'area, una maggiore sorveglianza per garantire il rispetto delle norme e campagne di pulizia da rifiuti e idrocarburi.

Le Isole Canarie riconoscono il diritto degli animali di essere salvati in caso di calamità



di Ugo Marchiotto

Le Isole Canarie hanno riconosciuto finalmente il diritto degli animali di essere salvati in caso di possibili catastrofi.

La Gazzetta Ufficiale delle Isole Canarie (BOC) ha pubblicato da poco l'approvazione del protocollo che articola le misure da adottare nei confronti degli animali nelle emergenze di Protezione Civile, incorporato come allegato numero 8 al Piano Territoriale di Emergenza di Protezione Civile della Comunità Autonoma delle Isole Canarie (PLATECA).

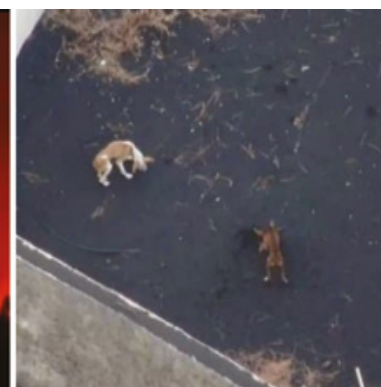
L'obiettivo del protocollo approvato è quello di favorire "una maggiore rapidità nel soccorso e nella protezione degli animali, nonché di uniformare i criteri di intervento e di gestione e le metodologie di lavoro applicabili". QUALI ANIMALI SARANNO SALVATI IN CASO DI UN'EVENTUALE CATASTROFE NELLE ISOLE CANARIE?

Il documento dà importanza,

al momento del salvataggio in caso di catastrofe, agli animali selvatici, agli animali domestici, agli animali da compagnia, agli animali dello zoo e agli animali da allevamento, da caccia o da pesca.

Questo protocollo richiede la creazione di piani di evacuazione e autoprotezione nelle aziende zootecniche e venatorie e negli zoo che garantiscano la protezione degli animali, rendendola compatibile con il "dovere prioritario di proteggere le persone, compresi i membri dei servizi di emergenza della Protezione Civile".

In questo senso, tutti gli animali avranno il diritto di essere aiutati in caso di terremoti, eruzioni vulcaniche, incendi boschivi, inondazioni, fenomeni meteorologici accompagnati da alte temperature, con o senza calima, e tempeste costiere o episodi di inquinamento marino, quando sono previsti effetti dannosi per gli animali.



partyrunrepeatapasrunrepeat
enjoyrunrepeatthavefunrunrepeat
repeatdanceeatrunrepeat
repeatrunedilecorun24playrunrepeat
havefunrunpartyrun

edileco
run24
TENERIFE EDITION

19 | 20 DE NOVIEMBRE

Carrera popular de Relevos por equipos 24h en El Médano
Salida a las 16:00h desde la Plaza de El Médano

Competitiva (1,8 y 12 miembros) Cuota de inscripción: 25€
No competitiva (sin límite de miembros)

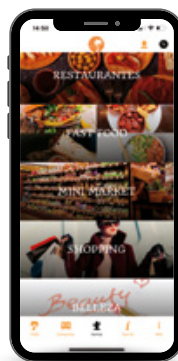
Música, actividades, eventos, aperitivos, Silent Disco y mucho más!

Información y reglamento:
edilecorun24.it/tenerife-edition

edilecorun24.tenerife

APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS

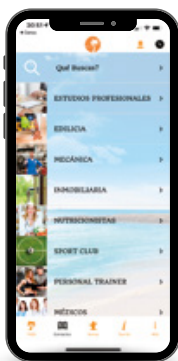


**TODO
TENERIFE**

Visita il nostro sito web
www.todotenerifeapp.es



Scarica l'APP gratuitamente su:



OROSCOPO NOVEMBRE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sei alla ricerca di un modo per esprimere meglio la tua vitalità, il tuo entusiasmo verso le cose che ti piacciono. Fai con calma, sapendo che ti serve un po' di tempo. Tutto andrà molto meglio già da metà mese, quando farai la pace con le energie, quando parlerai un linguaggio più chiaro.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

E' tempo di concederti un momento fatto apposta per pensare solo alle cose e alle persone che ami, quelle di cui vorresti fosse fatto il tuo mondo ideale. Sentiti libera di fidarti del cuore, di esprimere quello che provi e di raccontarlo. Il mantra del mese: non mi posso lamentare.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Novembre sarà un mese molto speciale per amicizie, tempo libero e interessi personali. Non ti mancherà il divertimento e godrai pure delle occasioni giuste per allargare il tuo solito giro di conoscenze. L'unica nota stonata andrà imputata agli affetti.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Il tuo cuore questo mese potrebbe fare i capricci. Perché pensa al passato, perché per mille motivi non sarai del tutto contento della tua attuale situazione. Sarà dunque nei sensi che troverai le risposte ai tuoi dubbi? Fa' attenzione, perché non sempre sarà così.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Il punto forte del mese sarà la tua comunicativa, la capacità di aprirti e dialogare sinceramente con il partner. Se ti piacerà una persona, quindi, potresti partire in quarta senza nemmeno soffermarti a capire se è solo un'attrazione passeggera o qualcosa di più.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Le idee non ti mancheranno. Potrebbero, forse, mancarti le occasioni desiderate e forse anche la tranquillità necessaria per dedicarti serenamente ai tuoi progetti. Da metà mese, però, la tua situazione cambierà, in meglio, sia per la carriera che per le finanze.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Qualche contraddizione aleggerà nella prima parte del mese che probabilmente però riguarderà soprattutto la soddisfazione fisica e l'eros. Dunque, nonostante una partenza incerta, potrai avviarti felicemente verso il lieto fine desiderato che celebrerai a suon di sospiri e soddisfazione piena.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Il diagramma delle tue forze probabilmente seguirà pure quello del tuo umore: nella prima metà del mese incerto e piuttosto basso, ma da metà novembre in poi pimpante e dinamicissimo. Se ti piace lo sport attendi con fiducia questo periodo.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Il periodo positivo che ti aspetta a novembre riguarderà con tutta probabilità anche finanze e carriera. Non lesinare sull'impegno, perché tutto quello che farai ti servirà per costruire una carriera solida e in grado di resistere agli imprevisti. Punta su di te e farai centro.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Buon umore, grinta e tanta voglia di impegnarti per migliorare la forma fisica: ecco la ricetta di un mese che si annuncia molto favorevole per salute ed energia. Ti sentirai bene e potresti pure cambiare con successo il look, o trovare cure cosmetiche efficaci per la tua bellezza.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Non è detto che l'irrequietezza sia sempre e solo ansia. Sfruttala a tuo favore: crea un ambiente pronto ad accogliere tutti i cambiamenti che verranno. Inizia con piccole, grandi rivoluzioni. Inizia con un nuovo taglio di capelli o un breve viaggio.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

È quasi arrivato il momento delle tue grandi occasioni. Puoi ricominciare a uscire dalla trincea e a essere ottimista. Esci spesso, frequenta nuove persone. Potrebbe essere proprio una nuova conoscenza a regalarti il lasciarsi andare per la tua rivoluzione personale.



#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

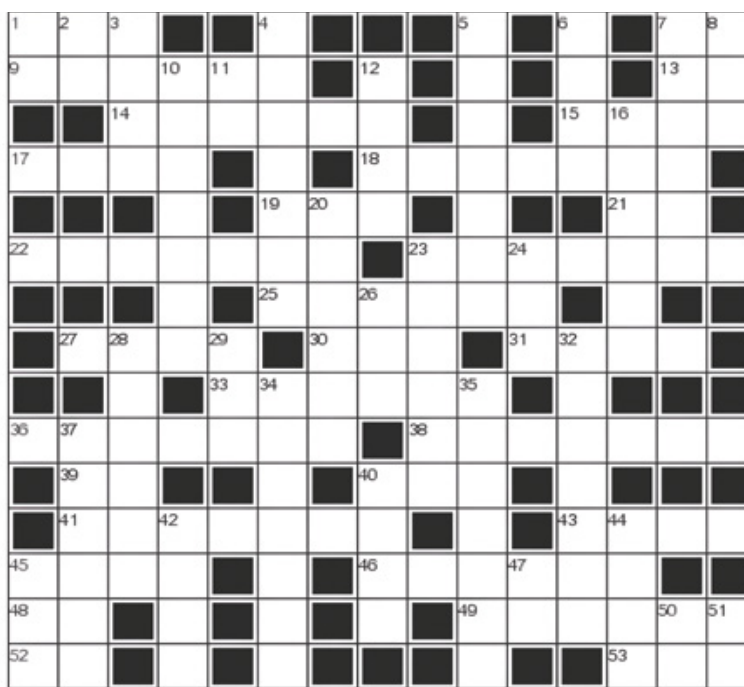
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

B asta SA pera T tende RE pero TTE nere

(Basta saper attendere per ottenere)

ORIZZONTALI: [1] un uomo del parentado [7] è... quasi ora! [9] un'erba che aromatizza l'insalata [13] fattore del gruppo sanguigno [14] William che fu celebre attore di Hollywood [15] è il padre dei vizi, secondo un noto detto [17] la Sastre dello spettacolo [18] mancanza di energia morale [19] sinonimo di media mobile semplice [21] gran lusso [22] uno stile arabo [23] il fabbro dell'incudine [25] compagno, conforme [27] una voce del bridge [30] matematico norvegese [31] un Raymond sociologo [33] comune della Cuiavia-Pomerania polacca [36] l'osso che conclude la colonna vertebrale [38] nota località svizzera [39] città laziale [40] bagna anche Berna [41] preposti... ai lavori [43] un pesce largo e piatto [45] un ballo di Marengo [46] faccia arcigna, aggrondata, per sdegno o per alterigia [48] la fine della puntata [49] monte e vino d'Ischia [52] la città dei meneghini [53] il nomignolo di Stallone

VERTICALI: [1] sono doppie in azzurro [2] il dittongo di giugno [3] papere... adulte [4] una Ramona della tivù [5] il fratellino di Gretel [6] un'abbreviazione sulle carte geografiche [7] ex giocatore dell'Inter [8] comune di Milano [10] cellula femminile delle piante fanerogame [11] uguali in sella [12] tre sommi sacerdoti ebrei [16] gitano, zingaro [20] uno dei coniugi [23] è nota per le ceramiche [24] una nota Silvia [26] unione italiana autotrasportatori [28] brillante, limpido [29] 1051 nell'antica Roma [32] pronunziario per poetucoli [34] unità di misura delle lunghezze d'onda [35] unità d'intensità del campo magnetico [37] a questo punto [40] associazione italiana massaggio infantile [42] un calcio nel rugby [44] amministrazione autonoma dei monopoli di stato [45] atmosfera con tre lettere [47] arpa senza uguali [50] l'articolo il in spagnolo [51] la fine del cow-boy

SOLUZIONI GRAFICHE



STAMPE IN GRANDI E PICCOLI FORMATI SU PVC, ADESIVO, TENDONI

BIGLIETTI DA VISITA VOLANTINI, POSTER, MENÙ, QR CODE MENÙ



SERIGRAFIE



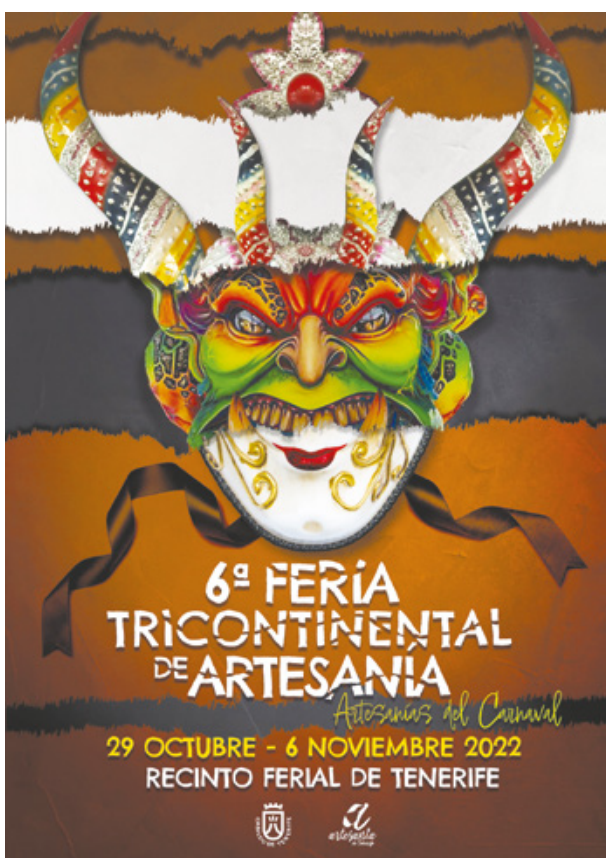
CREAZIONE SITI WEB PROFESSIONALI SOCIAL NETWORK MARKETING

CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492 E-mail: ercolla@gmail.com





Piccolo
RESTAURANTE • PIZZERIA

📍 C.C. San Telmo
Avda Habana 16B
Los Cristianos
Tenerife

📞 Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

📅 Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 🌐





**OLTRE IL GUSTO, LA CONNETTIVITÀ!
INTERNET GRATIS
A PLAYA DE LAS VISTAS**

📶 CERCA SamaSamafreeWifi 📶



2021 Travellers' Choice
TripAdvisor



restaurante • coctelería • café bar
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

📍 C.C. San Telmo
Avda. Habana 11
Los Cristianos
Tenerife

📞 Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

📅 Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 🌐



Granadilla avrà uno dei più grandi sollevatori di navi al mondo

Il meccanismo consentirà di spostare le navi dall'acqua per ripararle in un bacino di carenaggio

di Ugo Marchiotto

Foto di puertosdetenerife.org

Tenerife Shipyards sta creando un grande cantiere per navi Panamax con otto corsie di scalo e una capacità di sollevamento di 20.000 tonnellate.

La società Tenerife Shipyards sta progettando di installare nel porto di Granadilla uno dei più grandi elevatori per navi del mondo, il cui meccanismo consentirà di porre le navi nei bacini di carenaggio per ripararle.

Se c'è una cosa che la pandemia ha chiarito è che le Isole Canarie non devono mettere tutte le mele in un unico cesto e che devono optare per altri modelli economici, oltre al turismo, per contribuire alla loro crescita economica.

Non c'è bisogno di ricordare l'azzeramento del turismo e la sofferenza di migliaia di famiglie canarie che sono state danneggiate dal rallentamento dell'afflusso turistico, con le aziende chiuse a tempo indeterminato e

una massa di lavoratori costretti a rimanere a casa.

Per contribuire a riequilibrare e completare il modello economico di Tenerife e, quindi, delle Isole Canarie, l'impresa Tenerife Shipyards, che da alcuni anni ha sede nel Porto di Santa Cruz de Tenerife, sta ottenendo l'approvazione dell'Autorità Portuale per un progetto che sarà decisivo per riattivare l'economia del sud dell'isola.

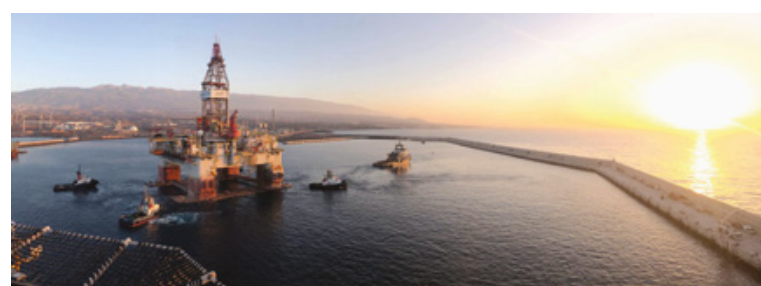
Si tratta di un'iniziativa che, secondo il suo Direttore dello Sviluppo Strategico, Mario Suárez, "servirà da ombrello non solo per la creazione di posti di lavoro diretti, ma anche di una rete di aziende che accoglieranno i futuri professionisti".

Il progetto in questione consiste nella creazione di un cantiere di riparazione navale nel porto di Granadilla.

"Quella che era iniziata come un'idea vaga, si è evoluta nell'intenzione di mettere un bacino galleggiante nel Porto di Granadilla per effettuare riparazioni navali nel sud-est dell'Isola, e da

lì si è sviluppata l'idea di implementare un grande cantiere di riparazioni che coprirà le esigenze dei servizi di questa categoria", ha spiegato.

"Stiamo parlando di un cantiere di grandi dimensioni, con un sincrolift di carenaggio per navi Panamax di 230 x 42 metri, con una capacità di sollevamento di 20.000 tonnellate e otto corsie di carenaggio", ha sottolineato Suárez. "Le strutture avranno anche un duplice uso, in quanto il loro progetto combina la riparazione navale con l'uso per la costruzione di strutture galleggianti necessarie per l'implementazione dell'energia eolica offshore, come i galleggianti per le turbine eoliche, così come altri tipi di strutture di grandi dimensioni, che possono sia galleggiare nel porto di Granadilla che tornare al bacino di carenaggio per la riparazione", ha detto. Suárez ha insistito sul fatto che questo progetto, in attesa solo della lavorazione finale, significherà la creazione di numerosi posti di lavoro diretti e la nascita di



una rete di aziende di supporto necessarie affinché tutti i macchinari di produzione e i servizi dei progetti rimangano attivi. "La soluzione per la diversificazione economica di cui l'isola ha tanto bisogno sta per diventare realtà" e spera che il progetto "non incontri l'opposizione amministrativa e ci permetta di riattivare economicamente la zona sud di Tenerife in modo che non dipenda solo dall'industria turistica".

L'azienda, con capitale 100% canario, è attualmente una delle poche imprese in grado di generare occupazione locale e attività economica nella regione con il più alto tasso di disoccupazione della Spagna, sviluppando

l'industria portuale.

Tenerife Shipyards è un'azienda del Gruppo Hidramar situata nel porto di Santa Cruz de Tenerife. Offre servizi e assistenza tecnica al settore navale, concentrandosi sul rispetto delle scadenze e sulla riduzione dei tempi di fermo.

L'azienda ha come motto una politica di zero infortuni sul lavoro e persegue, come afferma, la massima qualità nel suo lavoro, attraverso una forza lavoro altamente qualificata.

Con una forte presenza in Africa e nel Mar Mediterraneo, i Cantieri Navali di Tenerife selezionano i fornitori locali per rispondere rapidamente alle esigenze dei clienti.